



DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXV

BARI, 15 GENNAIO 2004

N. 6

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2003, n. 2226

Sportello unico per le attività produttive (artt. 2 e 5 del D.P.R. n. 447/98 e ss.mm. ed ii.). Indirizzi in materia urbanistica.

Pag. 565

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2003, n. 2234

Programma regionale per la realizzazione di impianti solari termici. Approvazione bando regionale diretto alla concessione di contributi in conto capitale.

Pag. 577

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2003, n. 2262

Sternatia (Le) - LL.RR. 56/1980 e 20/2001. Nomina commissario ad acta per adozione Piano Urbanistico Generale.

Pag. 610

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE LAVORO E COOPERAZIONE 5 dicembre 2003, n. 243

P.O.R Puglia 2000-2006 C.d.P. Mis 3.11 "Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità, emersione del lavoro non regolare", Azione c) "Aiuti all'occupazione" - Anno 2002 - Pubblicazione graduatoria. Impegno di spesa sui capitoli 1093311/2003 e 1095311/2003.

Pag. 611

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI RUTIGLIANO (Bari)
DELIBERA C.C. 7 ottobre 2003, n. 85
Approvazione P. di L. maglia C1-17/a.
Pag. 656

COMUNE DI RUTIGLIANO (Bari)
DECRETO 22 dicembre 2003, n. 177
Esproprio.
Pag. 656

COMUNE DI TAVIANO (Lecce)
DELIBERA C.C. 29 novembre 2003, n. 104
Approvazione P.P. zone B1, B2 e D2.1.
Pag. 659

Concorsi, Appalti e Avvisi**CONCORSI**

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI
Avviso pubblico per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.
Pag. 660

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI
Concorso pubblico per n. 6 posti di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.
Pag. 669

PACCHETTO LOCALIZZATIVO BRINDISI
Avviso pubblico per selezione iniziative nel settore turistico-alberghiero per l'assegnazione di risorse del patto territoriale provincia di Brindisi.
Pag. 678

APPALTI

REGIONE PUGLIA ISPETTORATO FORESTE FOGGIA
Avviso di gara lavori rimboschimento e diradamento loc. S. Martino agro di Ischitella.
Pag. 679

REGIONE PUGLIA ISPETTORATO FORESTE FOGGIA
Avviso di gara lavori rimboschimento loc. S. Martino agro di Ischitella.
Pag. 679

ANAS BARI
Avviso di aggiudicazione lavori stradali corsia FG-PZ.
Pag. 680

ANAS BARI
Avviso di aggiudicazione lavori stradali S.S. 655.
Pag. 684

ANAS BARI
Avviso di aggiudicazione lavori stradali SS. 16.
Pag. 686

COMUNE DI ANDRIA (Bari)
Avviso di gara lavori sistemazione a verde aree comunali.
Pag. 687

COMUNE DI BRINDISI
Avviso di gara lavori sistemazione discarica.
Pag. 699

COMUNE DI PARABITA (Lecce)
Avviso di gara appalto servizio gestione integrata tributi comunali.
Pag. 700

COMUNE DI VIESTE (Foggia)
Avviso di gara lavori manutenzione bacino canale "Perazzeta".
Pag. 700

E.DI.S.U. BARI
Avviso di aggiudicazione appalto servizio mense.
Pag. 701

INPS BARI
Avviso di aggiudicazione lavori sede di Brindisi.
Pag. 701

AVVISI

ENERGIA MINERVINO s.p.a. ROMA
Richiesta pronuncia di compatibilità ambientale.
Pag. 702

MURGEOLÓGICA s.r.l. TERLIZZI (Bari)
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 702

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2003, n. 2226

Sportello unico per le attività produttive (artt. 2 e 5 del D.P.R. n. 447/98 e ss.mm. ed ii.). Indirizzi in materia urbanistica.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Raffaele FITTO, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente di Settore, riferisce quanto segue:

Tra le innovazioni più rilevanti introdotte dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" va sicuramente annoverata la previsione di cui agli artt. 23 e 24 dello Sportello Unico per le attività produttive inteso come struttura unica, facente capo al Comune in forma singola o associata, responsabile del procedimento di autorizzazione all'insediamento delle attività produttive e deputata anche all'attività di assistenza e informazione alle imprese.

In tale contesto si colloca il DPR 20 ottobre 1998, n. 447: "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'art. 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59".

Tali disposizioni hanno anche introdotto per l'insediamento di attività produttive in contrasto con lo strumento urbanistico delle procedure di formazione di varianti urbanistiche che derogano alle altre procedure ordinarie già previste dalla normativa regionale vigente.

Durante i primi anni di applicazione della disciplina introdotta con il D.P.R. n. 447/98, la mancanza di coordinamento tra la disciplina statale e la

disciplina urbanistica regionale, si è ulteriormente aggravata a seguito della nuova disciplina della conferenza dei servizi (art. 9 e seguenti della legge 24 novembre 2000, n. 340) e delle modifiche apportate dal D.P.R. 7 dicembre 2000, n. 440 al D.P.R. n. 447/98.

In tale contesto è intervenuta la Corte Costituzionale che con la sentenza 26 giugno 2001 n. 206, dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art. 25, comma 2, lett. g) del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112 nella parte in cui tale norma prevede che "ove la conferenza di servizi registri un accordo sulla variazione dello strumento urbanistico, la determinazione costituisce proposta di variante sulla quale si pronuncia definitivamente il consiglio comunale, anche quando vi sia il dissenso della Regione".

Per effetto della pronuncia sono stati conseguentemente modificati i meccanismi di funzionamento della conferenza di servizi indetta per la formazione della variante urbanistica a seguito della presentazione di progetti in difformità agli strumenti urbanistici (art. 5 del D.P.R. 447/98), in modo tale che il consenso della Regione, espresso in sede di conferenza di servizi, diviene, dopo la sentenza, presupposto necessario affinché la variante possa essere legittimamente approvata dal Consiglio comunale.

Stante la complessità della problematica ed al fine di uniformare l'azione amministrativa dei Comuni Pugliesi si sottopone alla Giunta Regionale l'allegato schema di atto riguardante gli Indirizzi in materia urbanistica" da seguire nell'ambito del procedimento di attuazione del D.P.R. n. 447/98 e ss.mm. ed ii..

Con detto schema in coerenza con la legislazione urbanistica regionale e statale si affrontano le tematiche più ricorrenti nell'attività istruttoria ed in particolare:

- Ambito di applicazione;
- Individuazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi (art. 2 D.P.R. n. 447/98);
- Insediamento di attività produttiva in contrasto con lo strumento urbanistico (art. 5 D.P.R. n. 447/98);
- Documentazione da predisporre; La fase istruttoria Comunale;
- Specificazioni In rapporto alla legislazione statale e regionale;
- Specificazioni particolari;

- La Conferenza di Servizi di cui all'art. 5 D.P.R. n. 447/98;
- Indicazioni conclusive.

Tutto ciò premesso, si sottopone alla Giunta Regionale l'allegato schema di atto di indirizzo in materia urbanistica concernente il procedimento di attuazione del D.P.R. n. 447/98 e ss.mm. ed li.. Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta

Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - della l.r. n. 7/97.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

“Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione”.

Il Presidente relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore Urbanistico;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione del Presidente;

DI APPROVARE l'atto di Indirizzo in materia urbanistica riguardante il procedimento di attuazione del D.P.R. n. 447/98 e ss.mm. ed ii., parte integrante del presente provvedimento, da diramarsi con nota a firma del Presidente della Giunta Regionale;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul B.U.R. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

REGIONE PUGLIA

Assessorato all'Urbanistica ed Assetto del Territorio

Settore Urbanistico Regionale

BARI

**D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 447
e successive modifiche ed integrazioni
Sportello Unico per le attività produttive
(artt. 2 e 5)
Indirizzi in materia urbanistica**

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

In ordine alle disposizioni contenute nell'art. 1 - comma 11 - del D.P.R. n. 447/98 e comma 1bis (quest'ultimo introdotto con il D.P.R. n. 440/2000) vanno effettuate due precisazioni: la prima riguardante la categoria di "beni e servizi" che ricadono nell'ambito di applicazione del citato D.P.R. n. 447/98 e la seconda relativa agli interventi consentiti.

Per quanto riguarda l'individuazione dei "beni e servizi" il comma 1bis (introdotto dal DPR n. 440/00) ha provveduto ad ampliare in misura considerevole l'ambito di applicazione della norma. Sono state infatti previste, a titolo esemplificativo, anche le attività agricole, commerciali e artigiane, le attività turistiche e alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazione, lasciando quindi aperta la possibilità di assoggettare a tale disciplina qualsiasi tipo di attività di produzione di beni o servizi.

A riguardo, si rende necessario puntualizzare che non rientrano in tale ambito normativo le attività operanti nel campo dei servizi alle persone che si suole far rientrare nella categoria delle imprese commerciali, quali: palestre private, centri per il benessere e la cura della persona e così via.

Ovviamente vanno esclusi tutti quegli interventi rientranti nello stesso campo dei servizi alle persone e richiamati ai punti a), b), c) e d) dell'art. 3 del D.M. 2.4.68 n. 1444.

Per quanto attiene alla tipologia degli interventi consentiti si precisa il significato dei termini:

1.1 LOCALIZZAZIONE.

Si intende l'individuazione delle aree destinate all'insediamento degli impianti produttivi di beni e servizi. Tale localizzazione di aree deve seguire il procedimento previsto dall'art. 2 del DPR n. 447/98.

1.2 REALIZZAZIONE.

Si intende l'attività di costruzione di nuovi impianti con conseguente zonizzazione dell'area relativa al nuovo impianto. Si intendono compresi in tale categoria gli interventi consistenti nella demolizione e ricostruzione in quanto comportano di fatto la creazione di un nuovo insediamento. Tuttavia si segnala che, poiché si determina una significativa variazione sul territorio, è opportuno che tale intervento sia inserito in un contesto di programmazione generale e che le aree siano previamente individuate secondo la procedura prevista dall'art. 2 del DPR n. 447/98. Se non è stata adottata la variante prevista dall'art. 2, la domanda di realizzazione di un nuovo impianto può essere accolta solo se ne ricorrono tutti i presupposti, secondo la procedura prevista dall'art. 5 del DPR n. 447/98, con conseguente nuova zonizzazione.

1.3 RISTRUTTURAZIONE.

Si intendono le modifiche degli impianti che mantengono la medesima destinazione produttiva e sono ricomprese nell'ambito degli interventi come definiti specificatamente dalla vigente legislazione.

1.4 AMPLIAMENTO.

Si intende l'aumento della precedente dimensione dell'attività in atto sino al limite massimo del raddoppio dell'esistente superficie coperta e/o volume: si ritiene infatti che una quantità superiore configurerebbe nella sostanza una nuova realizzazione.

1.5 CESSAZIONE/RIATTIVAZIONE.

La cessazione si riferisce ad attività produttive esistenti, la riattivazione si riferisce all'avvio della medesima attività prima esistente e ora dimessa.

1.6 RICONVERSIONE.

Si intende il mutamento del ciclo merceologico dell'attività produttiva. La fattispecie presuppone la preesistenza di un'attività e, pertanto, la riconversione non è un intervento cumulabile con la cessazione o la riattivazione.

1.7 OPERE INTERNE.

Si intendono le attività edilizie aventi ad oggetto lo stabile in cui è insediata una determinata attività produttiva, senza che tali opere configurino gli estremi della ristrutturazione.

Per quanto concerne i singoli interventi sopra descritti, si ritiene che siano tra loro cumulabili, ad eccezione degli interventi di cessazione/riattivazione e riconversione per la loro evidente alternatività (presupposto logico della riconversione è infatti la preesistenza di un'attività produttiva).

2. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DESTINATE AGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (art. 2 DPR n. 447/98).

L'art. 2 del DPR n. 447/98 dispone che tale variante sia approvata "in base alle procedure individuate con legge regionale, ai sensi dell'art. 25, comma 1, lettera a) della L. n. 47/85" (cfr. art. 2). La vigente legislazione urbanistica regionale (L.R. n. 56/80 e n. 20/01) non dà puntuale applicazione a tale previsione normativa statale, consentendo comunque alle Amministrazioni Comunali la pianificazione nel settore produttivo, come disposto dall'art. 20 della l.r. n. 20/2001.

La variante dovrà avere contenuti, secondo gli indirizzi e criteri dettati dalla Giunta Regionale con delibera n. 6320 del 13/11/1989 e/o dal DRAG di cui agli artt. 4 e 5 della l.r. n. 20/2001, ove efficace.

L'art. 2 prevede inoltre che la variante "sia subordinata alla preventiva intesa tra le altre Amministrazioni eventualmente competenti. Intesa da assumere in conferenza dei servizi".

Al riguardo si sottolinea, a titolo esemplificativo, l'opportunità di assumere in fase di istruttoria della variante per nuovi insediamenti produttivi il parere di Amministrazioni o Enti portatori di interessi pubblici quali l'ANAS, l'ENEL, i Consorzi di Bonifica, la Protezione Civile, la Soprintendenza se sussistono aree soggette a vincolo, ecc.

Le varianti per gli insediamenti produttivi, per quanto attiene ai contenuti, dovranno conformarsi alle indicazioni della pianificazione di livello regionale e degli strumenti di pianificazione superiore.

L'individuazione delle nuove aree produttive qui descritta può avvenire, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 447/1998, solo seguendo i procedimenti previsti dalla legislazione regionale e non invece ricorrendo alla conferenza dei servizi prevista dall'art. 5 del DPR n. 447/98, la cui applicazione è circoscritta ai soli casi di varianti per la realizzazione di progetti comportanti l'insediamento di attività produttive nei termini sopra specificati.

3. RICHIESTA DI INSEDIAMENTO DI ATTIVITA' PRODUTTIVA IN CONTRASTO CON LO STRUMENTO URBANISTICO (ART. 5 DPR N. 447/98).

Qualora venga presentato un progetto per una nuova attività produttiva in contrasto con lo strumento urbanistico generale e/o attuativo, il responsabile del procedimento è tenuto a rigettare l'istanza (art. 5, comma 1, D.P.R. n. 447/1998).

Il contrasto tra l'intervento progettato e gli strumenti urbanistici, al fine di valutare la percorribilità delle procedure di cui al D.P.R. n.447/98, va verificato anche nei confronti degli strumenti urbanistici adottati e non ancora approvati; diversamente il procedimento avrebbe il potere, non statuito da alcuna norma, di evitare l'applicazione delle norme di salvaguardia, in palese disparità rispetto a qualsiasi altra situazione con effetti sconvolgenti sul piano urbanistico sostanziale.

L'art. 5 oltre al rigetto che costituisce l'ipotesi ordinaria, prevede anche l'ipotesi eccezionale che consiste nell'avviare le procedure per la formazione di una variante urbanistica, conseguente all'approvazione del progetto, con decisione da assumere mediante l'indizione di una conferenza di servizi.

Questa ipotesi essendo eccezionale e di natura derogatoria alle procedure ordinarie non ammette applicazioni estensive o analogiche, richiedendo peraltro una adeguata motivazione.

Pertanto il ricorso a tale procedura è ammesso solo alle tassative condizioni previste dall'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 447/1998, che sono le seguenti:

- 1) il progetto presentato deve essere conforme alle norme ambientali, sanitarie e di sicurezza del lavoro;
- 2) lo strumento urbanistico:
 - A. deve essere caratterizzato dalla mancanza di aree da destinare all'insediamento di impianti produttivi, con classificazione di zona idonea al tipo di richiesta presentata;
 - B. oppure le aree previste dal medesimo strumento urbanistico devono risultare insufficienti in relazione al progetto presentato.
- 3) la indizione della conferenza deve essere oggetto di pubblico avviso in quanto ogni soggetto portatore di interessi pubblici, privati o diffusi, cui possa derivare pregiudizio dalla realizzazione dell'impianto, deve poter intervenire alla conferenza dei servizi presentando osservazioni che la conferenza è tenuta a valutare.

La sussistenza dei presupposti di cui ai punti 1) e 2) deve essere verificata dal responsabile del procedimento antecedentemente alla convocazione della conferenza di servizi. Inoltre la sussistenza di tutte queste condizioni deve altresì risultare dalla motivazione della convocazione della conferenza, in quanto è sulla base di tutti i requisiti di legge che il responsabile del procedimento potrà "motivatamente" procedere all'avvio della procedura di formazione della variante urbanistica prevista dell'art. 5 del DPR n. 447/98.

E' opportuno anche precisare il significato dell'espressione aree "insufficienti rispetto al progetto presentato" contenuta nel comma 2, dell'art. 5, del D.P.R. n. 447/1998.

Si ritiene che, con l'espressione anzidetta, il regolamento statale intenda riferirsi alle situazioni in cui non sia possibile per un'impresa insediarsi in un determinato Comune perché mancano del tutto aree a destinazione produttiva, o perché queste non consentono quel determinato tipo di insediamento a causa della insufficiente dimensione, o comunque per la presenza di parametri, limitazioni, indici che producono un effetto impeditivo di carattere equivalente.

La verifica circa la sussistenza del requisito della insufficienza delle aree non è necessaria nei soli casi di interventi consistenti nell'ampliamento, nella cessazione/riattivazione o nella ristrutturazione dell'attività produttiva.

Occorre anche precisare che nelle ipotesi di riconversione deve essere adottata una maggiore cautela se il cambio di attività produttiva comporta anche una radicale modifica rispetto alle attività produttive preesistenti nell'area, determinando cambiamenti che possono avere rilevanti ripercussioni sul contesto urbanistico esistente.

In tali casi si rende necessaria una attenta valutazione sull'impatto che tale attività può determinare sul territorio prima dell'indizione della conferenza di servizi per la formazione della variante urbanistica.

Inoltre poiché il regolamento sullo sportello unico trova la propria "ratio" nell'esigenza di semplificare e accelerare i procedimenti amministrativi relativi alle attività produttive, ed a tale scopo introduce procedure speciali che derogano alle procedure ordinarie, è evidente che l'impatto urbanistico consentito dall'approvazione di varianti conseguenti alla presentazione di progetti deve essere circoscritto al solo intervento da realizzare e alla sola durata dello stesso.

Conseguentemente si determina una nuova zonizzazione oltre che nell'ipotesi in cui sia approvata una variante ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 447/98, nella ipotesi di intervento consistente realizzazione di un nuovo impianto (intervento indicato al punto 1.2) che determina una "zonizzazione" del territorio diversa dalla preesistente limitatamente all'area interessata. Mentre negli altri casi (ristrutturazione di cui al punto 1.3; ampliamento di cui al punto 1.4; cessazione/riattivazione di cui al punto 1.5; riconversione di cui al punto 1.6; opere interne di cui al punto 1.7) non si determina alcuna nuova zonizzazione, ma si ha variazione dello strumento urbanistico generale e/o attuativo nella misura minima necessaria a consentire l'attuazione dell'intervento medesimo.

Nella valutazione dei progetti è necessario attenersi alle seguenti indicazioni:

- A. l'estensione dell'area interessata dal progetto non può eccedere le esigenze produttive prospettate nel progetto;
- B. deve essere garantito il rispetto degli standards urbanistici previsti dall'art. 5 del D.M. 2.4.68 n. 1444;

- C. deve essere verificato l'integrale rispetto delle prescrizioni ed indicazioni contenute nella pianificazione di livello regionale;
- D. è necessario convenzionare le opere di urbanizzazione relative all'intervento;
- E. è necessario prevedere ogni altro intervento utile per mitigare l'impatto ambientale dell'attività produttiva;
- F. è sempre esclusa la possibilità di recuperare edifici non più funzionali al fondo per destinarli ad attività produttive;
- G. per gli interventi nei centri storici è necessario valutare che il progetto non sia in contrasto con la disciplina igienico-sanitaria e con le caratteristiche morfologiche del contesto in cui si inserisce;
- H. è da valutare attentamente la possibilità di applicare le procedure dell'art. 5 ai casi di progetti che occupino aree destinate a servizi che incidono sul dimensionamento del piano, sottraendole in tal modo ad aree pubbliche o di interesse pubblico.

La procedura da adottare per la variante urbanistica prevista dall'art. 5 del DPR n. 447/98 e dal regolamento statale è la seguente:

- il verbale di conclusione positiva della conferenza dei servizi, costituisce la proposta-adozione della variante urbanistica;
 - l'esito della conferenza di servizi deve essere pubblicato e oggetto di osservazioni, proposte e opposizioni formulate da chiunque vi abbia interesse ai sensi della L. n. 1150/42;
 - poiché il rinvio operato dall'art. 5 del D.P.R. n. 447/98 alla L. n. 1150/42 è limitato alla sola individuazione degli "aventi titolo" a presentare osservazioni, proposte e opposizioni e non si estende invece alle procedure ed ai tempi di pubblicazione e approvazione della variante, e rilevato inoltre che sulla proposta di adozione si pronuncia definitivamente il consiglio comunale entro 60 giorni, la procedura ed i tempi per la pubblicazione della variante, la presentazione delle osservazioni e la definitiva approvazione comunale devono essere così individuati:
 - deposito del verbale della conferenza di servizi presso la Segreteria Comunale e contestuale affissione all'Albo Pretorio del Comune per 20 (venti) giorni;
 - termine di ulteriori e continuativi 20 (venti) giorni per la presentazione delle osservazioni e/o opposizioni, come forma di partecipazione al procedimento. Tale possibilità deve essere pubblicizzata con manifesti affissi contestualmente al deposito del verbale presso la Segreteria Comunale.
- Diversamente, seguendo invece la procedura ordinaria, non potrebbe essere rispettato il termine di 60 giorni previsto dall'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 447/98;
- l'atto con cui il consiglio comunale si pronuncia definitivamente sulla variante costituisce approvazione definitiva della medesima.

4. DOCUMENTAZIONE DA PREDISPORRE.

Gli atti essenziali da redigere e sottoporre all'esame della Conferenza di Servizi sono i seguenti:

- 1) Elaborati grafici esplicativi dei contenuti della variante allo strumento urbanistico. In particolare:
 - 1.1) stralcio dello strumento urbanistico generale vigente e/o adottato in scala conforme ai documenti di Piano con indicazione delle aree interessate;
 - 1.2) stralcio catastale (aggiornato) in scala di dettaglio (1:1.000) con indicazione delle aree interessate
 - 1.3) cartografia aerofotogrammetrica (aggiornata se esistente) con indicazione:
 - 1) delle aree in proprietà interessate dalla variante;
 - 2) dello stato di fatto;
 - 3) di eventuali beni (morfologici, naturalistici e storico culturali);
 - 4) delle urbanizzazioni primarie e secondarie esistenti;
 - 5) delle vigenti destinazioni urbanistiche;
 - 6) delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da realizzarsi o completarsi;
 - 7) del perimetro delle aree interessate dalla nuova destinazione urbanistica con la specifica dei parametri urbanistici e delle relative norme attuative;

- 1.4) elaborato di dettaglio (in scala non superiore a 1:500) con la dimostrazione delle superfici relative alla nuova destinazione urbanistica ed alle urbanizzazioni, nonché l'assetto di massima dei nuovi manufatti a realizzarsi;
- 1.5) studi tipologici (con piante, prospetti e sezioni) dei manufatti da realizzare in scala non superiore a 1:100;
- 1.6) eventuali ulteriori elaborati necessari alla dimostrazione che l'intervento proposto non inficia la trasformabilità del territorio contermini, secondo le previsioni urbanistiche vigenti e non contrastanti con interessi di terzi o l'esecuzione di opere di interesse pubblico, seppure di previsione;
- 1.7) la relazione tecnica illustrativa contenente i seguenti argomenti:
 - inquadramento dell'intervento e sue caratteristiche;
 - la documentazione catastale (estratto di mappa autentico di data non anteriore a tre mesi dalla data di richiesta) con i titoli di proprietà relativi alle particelle interessate alla variante (copie) e quanto altro necessario ad identificare chiaramente l'ambito di intervento ed il relativo regime;
 - la descrizione dello stato dei luoghi, con riferimenti relativi alle preesistenze, alle urbanizzazioni presenti e, riferimenti ove necessario, ad una documentazione fotografica da allegarsi;
 - la verifica del regime giuridico delle aree in relazione ai vincoli territoriali esistenti (paesaggistico ex D.lvo 490/99, idrogeologico, storico-culturale ex D.Lvo 490/99, naturalistico, usi civici, ecc.) così come generalmente individuate nelle tavole tematiche del PUTT/pba, (atlanti regionali in formato A3) nonché all'inclusione o meno in aree S.I.C. e/o Z.P.S. di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente del 3 aprile 2000;
 - l'assetto urbanistico previsto attraverso la definizione delle NTE che specificano gli indici ed i parametri necessari per gli interventi previsti ed ogni altra prescrizione di dettaglio ritenuta necessaria ad inquadrare le previste trasformazioni;
 - la descrizione sommaria dell'intervento edilizio nelle sue componenti architettoniche ed ingegneristiche, nelle destinazioni d'uso prevedibili, nelle soluzioni di assetto, di decoro e di arredo degli spazi complementari;
 - la relazione geologica e geotecnica delle aree interessate e le caratteristiche dell'intervento attuativo (in termini urbanistici e non edilizi) nel caso in cui le aree oggetto di variante ricadano in zona sismica, giusto quanto prescritto dall'art. 13 della LS 64/74.
 - la descrizione delle opere previste di urbanizzazione primaria con indicazione sommaria dei costi di realizzazione in riferimento alle quantità calcolate rispetto alle preesistenze; descrizione delle opere di urbanizzazione secondaria relative alle aree individuate (come a cedere) in riferimento alle ipotizzate destinazioni d'uso, alle modalità di attuazione ed eventualmente di gestione.

In riferimento alla eventualità che, durante le fasi istruttorie, venga richiesta documentazione integrativa o sostitutiva, così come pure nel caso in cui il Proponente ritenga di dover integrare gli atti, risulta opportuno che gli stessi vengano trasmessi in toto, con nuova data e la motivazione dell'aggiornamento, in modo da avere in un'unica documentazione efficace (compresa quella che eventualmente non ha subito modificazioni) al fine della conclusione della istruttoria e delle fasi successive e poter considerare annullata tutta quella precedentemente prodotta.

5. LA FASE ISTRUTTORIA COMUNALE.

In coerenza con il dettato normativo, il controllo dei contenuti sostanziali e formali, nonché dell'ammissibilità sotto il profilo urbanistico della proposta viene vagliata dal Responsabile dello Sportello Unico per le attività produttive che deve avvalersi della propria struttura amministrativa e delle strutture tecniche ed amministrative presenti nel Comune.

In tutti i casi competono al Responsabile SUAP le verifiche in ordine:

- alla mancanza e/o insufficienza di aree a destinazione produttiva;
- alla conformità della documentazione tecnica presentata;

- alla congruità, in termini di verifica e di proposta, rispetto alle Urbanizzazioni Primarie ed alle cessioni per le Urbanizzazioni Secondarie;
- al controllo dei presupposti (norme, regolamento ecc.) urbanistico/edilizi per il successivo rilascio dei permessi e/o autorizzazioni;

Ove necessario, il Responsabile SUAP può richiedere ai Proponenti l'integrazione degli atti, affinché quanto successivamente oggetto di esame in sede di Conferenza di Servizi sia coerente con i contenuti qui evidenziati e si svolga nelle linee generali con la maggiore rapidità possibile.

6. SPECIFICAZIONI IN RAPPORTO ALLA LEGISLAZIONE REGIONALE E STATALE.

Lo spirito del D.P.R. n. 447/98 esplica chiaramente nel merito che lo sviluppo socio-economico deve far salvi i principi della programmazione e della pianificazione comunale; in particolare si devono tenere in debito conto le limitazioni in termini di dimensionamento del comparto produttivo interessate imposte dalla LR 56/80 e successivi criteri di formazione degli strumenti urbanistici di cui alla DGR 6320/89 (esemplificativa mente, vedasi insediamenti turistici nella fascia costiera).

In relazione, invece alle norme di tutela paesaggistica gli eventuali interventi interessanti le fasce costiere e quelle di rispetto dei corpi idrici, delle lame, delle gravine, dei boschi e dei beni indicati nel PUTT/Paesaggio, devono uniformarsi e risultare compatibili con quanto in merito fissato dalle N.T.A dello stesso PUTT per il paesaggio, approvato dalla G.R. con delibera n. 1748 del 15.12.2000.

Nel caso di interventi ricadenti in aree comprese nei Siti di Importanza Comunitaria (S.A.C.) e nelle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) individuati con D.M. 3.4.2000 (G.U. n. 95 del 22.4.2000), detti interventi vanno sottoposti, preventivamente all'indizione della Conferenza di Servizi, alle disposizioni dell'art. 5 del D.P.R. n. 357 dell'8.8.97 e ss.mm. ed ii. (D.P.R. n. 120/2003).

Analoga procedura va seguita nel caso di proposte relative ad interventi da sottoporre ai sensi della l.r. n. 11/2001 a verifica V.I.A. e/o a procedure di V.I.A..

L'eventuale variante allo strumento urbanistico generale proposta non deve necessariamente riguardare un cambio di destinazione urbanistica dell'area oggetto di intervento, ma può anche riguardare una modifica delle procedure connesse alle Norme dello strumento urbanistico generale che ne disciplinano l'esecuzione o l'attuazione, purché l'intervento, in relazione alla sua localizzazione e conformazione, non costituisca pregiudizio per la pianificazione attuativa successiva.

7. SPECIFICAZIONI PARTICOLARI.

Sono necessarie alcune specificazioni relative a casi particolari che potrebbero presentarsi, al fine di definire una omogeneità di orientamento nelle scelte da effettuare a cura dei Proponenti e le conseguenti determinazioni a cura del Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive.

- Un primo tema di particolare interesse riguarda la richiesta di interventi in aree tipizzate, nello strumento urbanistico vigente, come aree a servizi: premesso che la richiesta riguarda un mutamento di destinazione evidentemente risulta necessario verificare se, ai sensi della vigente legislazione, il vincolo di destinazione risulta vigente o scaduto (trascorsi cinque anni dalla data di approvazione dello strumento urbanistico generale).

Nel caso in cui il vincolo di destinazione urbanistica a servizi sia efficace (vigente), la proponibilità della variante è subordinata alla preventiva verifica del dimensionamento dello strumento urbanistico generale (a cura dell'UTC) rispetto agli standards previsti per legge. Nell'ipotesi di vincolo di destinazione urbanistica scaduto, è possibile richiedere la variante previa verifica della "tenuta" dello strumento urbanistico generale vigente in rapporto agli standards previsti per legge.

- Tenuto conto del significato generale, in termini urbanistici, dei contenuti dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/98 si ritiene necessario puntualizzare ulteriormente il contenuto progettuale e procedurale in relazione alle opere di urbanizzazione.

Premesso che la legge impone la realizzazione delle opere di Urbanizzazione Primaria a totale carico dei proponenti e che, come detto in precedenza, si ritiene opportuna anche la individuazione (e cessione gratuita) delle aree per le Urbanizzazioni Secondarie, giova in questa sede puntualizzare il meccanismo operativo connesso alla valutazione di tali opere, che deve essere specificato in sede preliminare di progetto, di relativo computo metrico estimativo (definito con l'applicazione dell'ultimo elenco prezzi edito dall'A.R.I.A.P.) e conseguentemente negli atti di rilascio del permesso di costruire.

Si tratta quindi di verificare la consistenza delle opere di urbanizzazione primaria esistenti in riferimento all'area interessata dalla proposta, esplicitando lo stato di efficienza e di sufficienza rispetto all'intervento previsto. In riferimento a questo, vanno definite di massima le eventuali opere a realizzarsi (o a completarsi o a potenziarsi) e vanno valutati i relativi costi in apposita relazione finanziaria (come da art. 28 della LR 56/80).

Si tenga conto che le opere interne all'intervento non sono da considerarsi direttamente opere di urbanizzazione e che pertanto il costo delle stesse risulta inessenziale al fine delle valutazioni in argomento.

I costi di Urbanizzazione Primaria a realizzarsi verranno scomputati dalla relativa quota a corrispondersi al Comune in sede di rilascio di permesso di costruire secondo le aliquote relative alle tabelle per le UP: nel caso non vi siano costi relativi alle realizzazioni, in sede di rilascio di permesso, verranno corrisposte globalmente le aliquote previste dalle tabelle comunali.

In tutti i casi ove le opere realizzate superino il valore di calcolo degli oneri di urbanizzazione, al proponente non sarà riconosciuto nessun rimborso e lo stesso dovrà comunque corrispondere la sola quota relativa ai costi di costruzione (ove dovuta). Analogo discorso vale per le Urbanizzazioni Secondarie: le aree andranno reperite e cedute gratuitamente e, nel caso in cui le opere vengano assunte (in tutto o in parte) direttamente dal proponente, i relativi valori di costo saranno scomputati dal calcolo della relativa quota per il pagamento in sede di rilascio del permesso di costruire.

Tali condizioni dovranno essere comunque definite preventivamente al rilascio della concessione.

Per gli interventi di tipo turistico e per quelli di tipo alberghiero, al posto delle quantità di Us di cui si è detto in precedenza (10% di Superficie territoriale), trattandosi di strutture a valenza terziaria e direzionale, dovranno essere reperite e cedute le quantità di cui al secondo comma dell'art. 5 del D.M. 1444/68, ovvero mq. 80 ogni mq. 100 di superficie utile a realizzarsi, di cui almeno il 50% destinate a parcheggi in aggiunta a quelli di cui alla LS 122/89.

Nel caso di ampliamento di strutture preesistenti, tali quantità dovranno essere parimenti garantite, almeno con riferimento alla parte in ampliamento, e tale disciplina dovrà essere esplicitata nella convenzione da allegarsi alla proposta.

Un altro caso di particolare rilievo è costituito dai piccoli interventi ove non si ritenga significativa la cessione delle aree per le US o, per comprovata mancanza di superfici, le stesse non possano essere reperite in contiguità: è comunque data facoltà all'Amministrazione Comunale di valutare caso per caso ed eventualmente ricorrere alla monetizzazione delle stesse.

8. LA CONFERENZA DI SERVIZI DI CUI ALL'ART. 5 DPR N. 447/98.

La nuova disciplina della conferenza di servizi, introdotta dalla legge n. 340/00, rende opportuno svolgere alcune precisazioni anche perché per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 206 del 26 giugno 2001, debbono ora ritenersi modificati i meccanismi di funzionamento della conferenza di servizi indetta per la formazione della variante urbanistica a seguito della presentazione di progetti in difformità agli strumenti urbanistici (art. 5 del D.P.R. 447/98).

La conferenza di servizi prevista dall'art. 5, del D.P.R. n. 447/98 è la conferenza prevista per l'acquisizione di intese, concerti, nulla-osta o assensi comunque denominati, disciplinata dall'art. 14, comma 2 della L. n. 241/90.

Rispetto alla disciplina prevista dalla legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni l'art. 5 del D.P.R. n. 447/98 prevede un ulteriore adempimento procedimentale, consistente nell'obbligo di dare contestualmente pubblico avviso dell'indizione, al fine di consentire a qualunque soggetto l'opportunità di intervenire e presentare osservazioni.

A) la partecipazione dei privati:

l'intervento in conferenza di servizi dei privati è consentito ai soggetti, portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi nonché ai portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto.

In relazione alle modalità di partecipazione è ammissibile sia la partecipazione personale del privato alla conferenza di servizi, sia la partecipazione mediante il deposito di osservazioni documentali.

La presenza dei privati deve intendersi limitata ad un apporto collaborativo, ed è quindi esclusa la possibilità di una loro partecipazione al voto in seno alla conferenza. Conseguentemente la partecipazione dei privati non può incidere ai fini del conteggio della maggioranza di cui all'art. 14 ter della L. n. 241/90, perché partecipano al voto le sole Amministrazioni Pubbliche.

Si osserva infine che dal verbale della conferenza di servizi devono comunque risultare le proposte, opposizioni e osservazioni formulate dai privati.

B) la partecipazione della Regione:

La partecipazione della Regione alla conferenza di servizi convocata per avviare le procedure di formazione della variante urbanistica di cui all'art. 5 del D.P.R. 447/98 è necessaria in quanto la Regione è co-titolare del potere di gestione del territorio insieme all'amministrazione comunale. Giova sottolineare in tal senso che la formazione dello strumento urbanistico generale è un atto complesso costituito da un provvedimento comunale e da un provvedimento regionale.

Il provvedimento regionale che nella procedura ordinaria si traduce nell'atto di approvazione, nella procedura semplificata di cui all'art. 5 del DPR n. 447/98, viene anticipato in sede di conferenza di servizi e di conseguenza, essendo assimilabile ad una "approvazione anticipata", il parere della Regione concorre con gli atti comunali alla perfezione della variante urbanistica.

Alle conferenze di servizi indette per l'esame del progetto in variante allo strumento urbanistico generale vigente e/o adottato la presenza della Regione è garantita da un rappresentante del Settore Urbanistico Regionale autorizzato con atto di delega del Presidente della Giunta Regionale

Il motivato dissenso espresso dalla Regione in sede di conferenza di servizi impedisce l'ulteriore iter di approvazione della variante.

Infatti la Corte Costituzionale con la sentenza n. 206 del 26 giugno 2001, pronunciata a seguito del ricorso promosso dalla Regione Veneto, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 25, comma 2, lett. g) del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112, nella parte in cui prevede che "ove la conferenza di servizi registri un accordo sulla variazione dello strumento urbanistico, la determinazione costituisce proposta di variante sulla quale si pronuncia definitivamente il consiglio comunale, anche quando vi sia il dissenso della Regione".

In particolare è stato affermato che "la previsione secondo cui la proposta di variante può essere approvata definitivamente dal Consiglio Comunale, senza l'ulteriore approvazione regionale, equivale a consentire che lo strumento urbanistico sia modificato senza il consenso della Regione, con conseguente lesione della competenza regionale in materia urbanistica".

Alla luce delle chiare affermazioni della Corte Costituzionale pertanto il parere positivo della Regione espresso in sede di conferenza di servizi è condizione necessaria perché la variante possa essere legittimamente approvata dal Consiglio comunale.

Conseguentemente, in sintesi, secondo la disciplina della conferenza di servizi di cui alla legge n. 241/90, come modificata dalla L. n. 340 del 2000, ed integrata dalla recente pronuncia della Corte Costituzionale, la Regione che partecipa alla conferenza di servizi:

- A. può esprimere il proprio assenso;
- B. può esprimere il proprio motivato dissenso nel qual caso la procedura deve intendersi conclusa con esito negativo;
- C. se ne esistono i presupposti, può subordinare il proprio assenso all'accoglimento di specifiche modifiche progettuali (art. 14 quater, comma 1 L. n. 241/90). In questo caso la procedura può proseguire solo se sono recepite le indicazioni espresse dalla Regione.

Si rammenta infine che nella prima riunione della conferenza, le pubbliche amministrazioni devono stabilire il termine entro cui è possibile pervenire ad una decisione (art. 14 ter L. n. 241/90). Successivamente alla prima riunione possono esservi riunioni intermedie, a valenza istruttoria o per raggiungere l'intesa tra le Amministrazioni. L'ultima riunione, da convocarsi nel rispetto dei tempi di conclusione fissati, è quella in cui si definisce e si formalizza la determinazione della conferenza di servizi che costituisce proposta di variante sulla quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni si pronuncia definitivamente entro sessanta giorni il Consiglio Comunale.

9. INDICAZIONI CONCLUSIVE

Occorre infine evidenziare, in una prospettiva generale, che l'esercizio della facoltà di cui è titolare il Comune di variare la propria strumentazione urbanistica in relazione a singoli progetti, presenta delicati aspetti ai fini di una corretta e razionale gestione del territorio.

Sotto tale profilo sembra opportuno evidenziare che le semplificazioni procedurali introdotte dalla normativa statale sullo Sportello Unico non possono essere interpretate in modo tale da comportare un sovvertimento dei principi e delle regole essenziali per un corretto uso del territorio.

Il ricorso alla procedura semplificata di approvazione delle varianti ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/1998 non può quindi essere inteso come uno strumento idoneo a consentire che l'intervento proposto dall'impresa possa essere localizzato prescindendo dalle peculiari caratteristiche del territorio.

Pertanto solo quando vi sia la confluenza tra l'interesse pubblico ad un equilibrato ed ordinato uso del territorio e l'interesse dell'impresa può pervenirsi all'approvazione della variante di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 447/98.

In particolare debbono essere oggetto di autonoma considerazione gli effetti sul territorio che la modifica alla strumentazione urbanistica è destinata a produrre e la decisione conclusiva dovrà necessariamente essere il risultato della comparazione di tutti gli interessi pubblici, privati e diffusi coinvolti.

Le valutazioni compiute dall'Amministrazione Comunale debbono in tal senso essere espresse nella motivazione che accompagna l'indizione della conferenza di servizi, nel successivo provvedimento con cui è assunta la determinazione di conclusione del procedimento e nel provvedimento del Consiglio Comunale con cui è approvata la variante.

Non può non evidenziarsi, infine, che lo strumento dell'art. 5 del D.P.R. n. 447/98 deve essere utilizzato in via eccezionale sicché a fronte del ricorso a singole ed innumerevoli conferenze di servizi, necessarie per ogni istanza di cui all'art. 5, sotto il profilo della buona amministrazione è necessario ricorrere alla variante ex art. 2 del D.P.R. n. 447/98; che consente di valutare in maniera complessiva ed organica tutti gli interventi che s'intendono realizzare in un contesto territoriale, con conseguente ponderazione delle scelte urbanistiche e, in relazione all'uso del territorio, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, assicurando altresì un più ampio rispetto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa, attraverso un'adeguata informazione ai cittadini in merito alle stesse scelte urbanistiche.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2003, n. 2234

Programma regionale per la realizzazione di impianti solari termici. Approvazione bando regionale diretto alla concessione di contributi in conto capitale.

L'Assessore all'Industria Commercio Artigianato Attività Estrattive ed Energia, Avv. Pietro Lospinuso, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento, confermata dal Dirigente del Settore Industria ed Energia, riferisce:

VISTI:

la delibera CIPE 19 novembre 1998 recante "Linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra" con la quale vengono stabiliti gli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra al 2008-2012;

il libro bianco per la valorizzazione energetica delle fonti rinnovabili, approvato dal CIPE in data 6 agosto 1999, con il quale si individuano, per ciascuna fonte rinnovabile, gli obiettivi che devono essere conseguiti per ottenere le riduzioni di emissioni di gas serra che la precedente delibera CIPE 19 novembre 1998 assegna alla azione "produzione di energia da fonti rinnovabili";

in particolare che, per la tecnologia solare termica, il libro bianco stima uno sviluppo annuo simile a quello registrato negli ultimi anni sul mercato internazionale, tale da consentire di giungere al 2008-2012 a una superficie di collettori solari installati pari a 3.000.000 mq;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e in particolare gli articoli 29, 30 e 31, con i quali sono individuati compiti e funzioni dello Stato, delle regioni e degli enti locali in materia di energia, ivi incluse le fonti rinnovabili;

il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio n. GAB/DEC/160/2001 del 23 novembre 2001, con il quale vengono assegnate al direttore del Servizio inquinamento atmosferico e rischi industriali risorse pari a lire 16.000 milioni per il finanziamento di interventi di promozione di fonti rinnovabili di produzione di energia, con particolare riferimento al settore solare-termico;

Visto il decreto direttoriale n. 972/2001/SIAR/DEC del 21 dicembre 2001, che ha definito e avviato il "Programma solare-termico, bandi regionali" finalizzato all'incentivazione dei sistemi solari termici per la produzione di calore a bassa temperatura;

Considerato che l'art. 2 dello stesso decreto prevede l'erogazione di risorse da destinare ai soggetti pubblici e privati selezionati dai bandi pubblici emessi dalle regioni e province autonome;

Considerato che l'art. 3 dello stesso decreto prevede che le regioni concorrano al Programma con un cofinanziamento pari al 50%;

TENUTO CONTO:

- che il Ministero dell'Ambiente con il decreto 24 luglio 2002, ha disposto di destinare risorse finanziarie, finalizzate al finanziamento al programma "Solare Termico" installati nelle strutture edilizie e relative pertinenze, poste sul territorio italiano;
- il suddetto Programma prevede contributi pubblici in conto capitale nei confronti di soggetti pubblici e privati individuati a seguito della partecipazione ai bandi predisposti dalle Regioni e Province Autonome;

CONSIDERATO:

- che con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 24 luglio 2002, "Programma "Solare Termico: bandi regionali", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.229 del 30 settembre 2002, la Regione Puglia è stata ammessa al cofinanziamento statale nella misura di Euro 708.118,75, prevista sul cap. 7082, U.P.B. 1.2.1.4. per l'esercizio finanziario 2001;
- che con legge regionale n. 19 del 25.8.2003 "Assestamento e prima variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003, la Regione Puglia aderisce al cofinanziamento con uno stanziamento di Euro 708.118,75;
- che le risorse finanziarie per l'attuazione del programma regionale "Solare Termico" ammontano pertanto ad Euro 1.416.237,50 comprensive della quota regionale e della partecipazione statale, con la possibilità di un successivo incremento dei fondi statali comunitari e regionali;
- che il programma regionale di intervento, in considerazione della entità delle risorse disponibili, più che ad obiettivi immediati di natura energe-

tica possa contribuire alla promozione della tecnologia Solare termica attraverso un insieme di progetti a carattere esemplare rivolti a tutti i settori pubblico, privato ed imprese;

- Ritenuto opportuno provvedere all'approvazione del Bando e dei relativi allegati, per la disciplina delle procedure per la concessione e l'erogazione dei contributi per la realizzazione di impianti fotovoltaici conformemente al sottoprogramma di competenza regionale nell'ambito del programma "Solare Termico" del Ministero dell'Ambiente;

COPERTURA FINANZIARIA:

La spesa è finanziata con lo stanziamento di cui al cap.635010 "Programma tetti fotovoltaici e solare termico quota di competenza statale" risorse vincolate per Euro 708.118,75 del bilancio 2003 e con lo stanziamento di cui al cap.636020 "Programma tetti fotovoltaici e solare termico cofinanziamento regionale" risorse autonome per Euro 708.118,75 del bilancio 2003.

Di impegnare le succitate somme con successivo atto dirigenziale contestualmente all'approvazione delle relative graduatorie dei beneficiari ammessi a contributo;

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera f).

L'Assessore all'Industria Commercio Artigianato Attività Estrattive ed Energia, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Promozione attività Industriali Commercio Artigianato, fiere e mercati, Industria Estrattiva ed Energia;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente

provvedimento da parte del Responsabile del procedimento e del Dirigente del Settore Industria ed Energia;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA:

- di approvare la relazione dell'Assessore alla Promozione attività Industriali Commercio Artigianato, fiere e mercati, Industria Estrattiva ed Energia, riportata in narrativa e che qui si intende integralmente confermata;
 - di approvare il Bando ed i relativi allegati per la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di impianti termici, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - di dare mandato al Settore Industria ed Energia di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente;
 - di demandare al dirigente del Settore Industria ed Energia la relativa adozione di tutti gli atti consequenziali previsti dal Bando e dalla presente deliberazione;
 - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione-Puglia;
 - di pubblicizzare il Bando e i relativi allegati attraverso il sito internet (www.regione.puglia.it) e l'U.R.P. regionale.
 - E' fatto obbligo al Dirigente responsabile di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto di impegno della spesa di cui al presente provvedimento.
- Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Segretario
Dr. Romano Donno

Il Presidente
Dott. Raffaele Fitto

**BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE
DI IMPIANTI SOLARI TERMICI**

Art.1

(Finalità e dotazione finanziaria)

- I. Il presente bando disciplina le procedure dirette alla concessione ed erogazione di un contributo pubblico in conto capitale, nella misura massima del 30% del costo d'investimento ammesso - IVA esclusa - per la realizzazione di impianti solari termici per la produzione di calore a bassa temperatura.
- II. Il contributo pubblico è a valere sulle risorse economiche complessive pari a Euro. 1.373.750,37 (statale e regionale), al netto della quota riservata alle spese generali, verifiche e monitoraggio pari ad Euro. 42.487,13

La risorsa destinata all'incentivazione degli interventi di cui al presente bando è suddivisa in parti uguali ai seguenti gruppi:

Euro. 686.875,19 al gruppo "A" (impianti con superficie captante inferiore a 20 mq.)

Euro. 686.875,19 al gruppo "B" (impianti con superficie captante superiore a 20 mq.)

Art.2

(Interventi ammissibili)

- I. Possono essere ammessi al contributo pubblico esclusivamente gli interventi d'installazione di impianti solari termici, i cui moduli costituiscano parte degli elementi costruttivi fissi di strutture edilizie o siano installati su complessi edilizi e relative pertinenze, situati nel territorio della Regione Puglia.
- II. Sono ammissibili gli impianti con orientamento dei collettori verso il quadrante Sud, con le seguenti precisazioni:
 - nel caso di installazioni su tetto a falda, al fine di rispettare i criteri di corretto inserimento architettonico, non sono ammesse installazioni di collettori solari con orientamenti e inclinazioni diversi da quelle della falda orientata verso il quadrante Sud;
 - nel caso di installazione su tetti e/o superfici piane i collettori solari devono essere orientati a Sud con una tolleranza massima pari a $\pm 10^\circ$.
 - Per impianti destinati ad edifici situati nei centri storici non sono ammessi boiler montati a vista sul tetto, ma essi vanno opportunamente occultati o inseriti all'interno dell'edificio.
- III. Per quanto riguarda gli aspetti impiantistici, le prestazioni attese, il collaudo e le garanzie, gli interventi devono essere conformi alla "Specificazione tecnica" di cui all'allegato D.
- IV. Sono ammissibili esclusivamente gli interventi avviati successivamente alla presentazione della domanda di contributo.
- V. Sono ammissibili esclusivamente interventi che comportino una spesa globale, IVA esclusa, compresa tra 2.500 Euro e 150.000Euro.
- VI. L'edificio cui si riferisce l'impianto deve essere integralmente realizzato e in regola con la normativa urbanistica vigente.

Fermo restando quanto previsto dalla specifica tecnica, i collettori solari e le relative prestazioni devono essere garantiti dal produttore per almeno 5 anni. L'intero impianto e la relativa prestazione di funzionamento devono essere garantite per almeno due anni dalla data di messa in esercizio dell'impianto

Art. 3

(Requisiti soggettivi e obblighi del richiedente)

- I. Possono formulare domanda di contributo tutti i soggetti pubblici e privati, in qualità di proprietari o titolari di diverso diritto reale o di godimento sulla struttura edilizia cui si riferisce l'intervento.
- II. Il richiedente, per un periodo non inferiore a 10 anni, a far data dalla messa in esercizio dell'impianto, deve effettuare una corretta manutenzione dell'impianto assicurandone le migliori condizioni di esercizio e impegnandosi a non asportarlo o disattivarlo, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'impianto stesso, alle persone e alle cose circostanti.
- III. Nel caso di alienazione, cessione in godimento a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti personali di godimento relativamente all'immobile rispetto al quale l'impianto è funzionale, l'avente causa deve impegnarsi con atto scritto a mantenere l'impianto per la durata prevista ai sensi del comma precedente. L'alienante o il concedente o comunque il beneficiario del contributo, entro il termine di tre mesi dalla formalizzazione dell'atto che determina la cessazione del diritto di godimento, provvederà a trasmettere al Settore Industria ed Energia l'atto da cui risulti il suddetto impegno.

Art. 4

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

Le domande, debitamente sottoscritte nei modi stabiliti dalle leggi vigenti e, a pena di inammissibilità, redatte in conformità al modello di cui all'allegato A, corredate dalla documentazione di cui al successivo articolo 5, dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

Regione Puglia
Assessorato Industria Commercio Artigianato Attività Estrattive ed Energia
Settore Industria ed Energia
Corso Sonnino, n. 177
70121 BARI

Le domande e tutta la documentazione allegata devono essere inviate in originale e in copia semplice.

Le domande presentate dai soggetti privati dovranno essere in bollo, così come previsto dalla vigente disciplina dell'imposta di bollo.

- II. Le domande dovranno essere presentate alla Regione a partire dal 30° giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ed inoltrate pena l'esclusione entro e non oltre sessanta giorni a partire dal giorno successivo alla suddetta data di pubblicazione.
- III. Le domande devono essere inviate, a pena di inammissibilità, esclusivamente per posta in busta raccomandata con avviso di ricevimento. Per la data di presentazione farà fede il timbro di spedizione dell'ufficio postale.
- IV. Ogni busta contenente la domanda di contributo, a pena di inammissibilità, deve riferirsi ad un solo impianto e deve riportare la dicitura "Domanda di contributo per impianto solare termico".

Art. 5**(Documentazione da allegare alla domanda di contributo)**

- I. Alla domanda di contributo deve essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione, completa in tutte le sue parti:
- a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, conforme al modello di cui all'allegato B, sottoscritta dal richiedente ed attestante:
 - la titolarità del diritto di proprietà o del diverso diritto reale o di godimento;
 - che la struttura è integralmente realizzata e non è gravata da servitù in contrasto con l'installazione dell'impianto;
 - (solo per le imprese) se negli ultimi tre anni ha ottenuto aiuti rientranti nel regime "de minimis"; in caso positivo il richiedente dovrà allegare apposita relazione dettagliata;
 - b) una scheda tecnica, conforme al modello di cui all'allegato C al presente bando e sottoscritta dal richiedente e dall'installatore o dal progettista, a pena di esclusione.

Art. 6**(Costi ammissibili)**

- I. Le spese ammissibili – IVA esclusa - sono riferibili esclusivamente alle seguenti voci:
- progettazione, direzione dei lavori, collaudo degli impianti;
 - fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti;
 - installazione e posa in opera degli impianti;
 - eventuali opere edili strettamente necessarie e connesse all'installazione degli impianti.
- II. Ai fini dell'erogazione del contributo, le suddette spese devono essere documentate e riferirsi ad interventi avviati successivamente alla presentazione della domanda.

Per quanto attiene alle spese si precisa che non verranno riconosciute quelle previste all'acquisto di materiali usati, di consumo o parti di ricambio.

Art. 7**(Entità del contributo)**

- I. Gli interventi approvati, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sono incentivati con un contributo in conto capitale, nella misura massima del 30% del costo di investimento ammesso, IVA esclusa, ai sensi del comma seguente.
- II. Al fine della concessione del contributo, l'investimento finanziabile è determinato come segue:
- A. per la realizzazione di ogni intervento con producibilità media annua inferiore a 10.000 kWh/anno, il costo massimo d'investimento (al netto dell'IVA) è fissato in 1,2 Euro/kWh/anno;
 - B. per gli impianti con producibilità superiore, il costo unitario massimo (al netto dell'IVA) per kWh/anno è quello derivante dall'applicazione della seguente formula:

$$C = [0.6 + (6000 / E)]$$

dove: C è il costo unitario massimo riconosciuto, espresso in Euro/kWh;

E è l'energia producibile su base annua, espressa in kWh.

$$E = \frac{I_r \times S \times r_p}{3.6}$$

Spesa massima ammissibile = C x E

- dove: E= energia media annua producibile dai pannelli (in uscita dalla superficie captante);
 I_r = irraggiamento medio annuo sul piano dei moduli [MJ/m²], che deve essere calcolato sulla base dei valori di dell'irraggiamento globale annuo dedotti dalla pubblicazione "La radiazione Solare globale al suolo in Italia" a cura dell'ENEA o dalla norma UNI 10349 e 8477/1;
 S= superficie totale utile dei moduli [m²];
 r_p = rendimento dei moduli, che deve essere calcolato sulla curva di rendimento dei moduli, in corrispondenza dei seguenti valori di EuroT /I sull'asse delle ascisse:
 0.04 per collettori vetrati o sottovuoto;
 0.015 per collettori non vetrati.

Art. 8

(Modalità procedurali)

- I. L'istruttoria si articola nelle seguenti fasi:
1. selezione delle domande per le quali sussiste effettiva copertura finanziaria;
 2. individuazione delle domande per le quali difettano le risorse finanziarie;
 3. richiesta e verifica del progetto, nei casi di domande selezionate relative ad impianti costituiti da moduli aventi totale superficie captante (utile) totale superiore a 20 m² (di seguito denominata superficie);
 4. relativamente ad impianti costituiti da moduli aventi totale superficie captante (utile) totale superiore a 20 m² il Settore Industria ed Energia potrà avvalersi di un apposito nucleo di valutazione all'uopo istituito con determina dirigenziale, gli oneri saranno a carico del 3% previsto per le spese generali, verifiche, sopralluoghi e monitoraggio;
 5. esame della documentazione amministrativa e tecnica relativa alla realizzazione dell'intervento ed eventuale sopralluogo.

Art. 9

(Selezione delle domande)

- I. L'esame delle domande sarà effettuato dalla Struttura Operativa del Settore regionale "Industria ed Energia".
- II. Le domande saranno ordinate cronologicamente, nell'ambito di gruppi, ciascuno dei quali costituito esclusivamente da domande inviate nello stesso giorno. Le domande all'interno di ogni gruppo saranno ordinate, sulla base del cognome del richiedente firmatario della domanda, per ordine alfabetico a partire dalla lettera che sarà estratta a sorte dai dipendenti del Settore dal 10° giorno dell'invio delle domande.
- III. Le domande di contributo presentate in violazione delle disposizioni di cui ai precedenti art. 4 e 5 saranno escluse.
- IV. Il Settore provvederà ad istruire le domande e ad approvare più graduatorie di quelle ammissibili a contributo fino ad esaurimento dei fondi disponibili. All'ultima richiesta idonea e ammissibile sarà concesso il residuo della somma stanziata, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento.

- V. Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet: www.regione.puglia.it. La pubblicazione potrà avvenire, anche prima della chiusura del bando, non appena sia stato istruito un numero di domande tali da comportare l'esaurimento dei fondi disponibili.
- VI. Le altre domande idonee, per le quali difettino le risorse finanziarie, saranno ordinate in un elenco a parte che sarà pubblicato esclusivamente sul B.U.R. e reperibile sul sito Internet della Regione Puglia.
- VII. Le domande ammesse a finanziamento saranno suddivise nei seguenti due gruppi:
- nel gruppo A saranno riunite le domande relative ad impianti costituiti da moduli aventi superficie totale inferiore o uguale a 20 m² (*di seguito "impianti con superficie captante inferiore o uguale a 20 m²"*);
 - nel gruppo B saranno riunite le domande relative ad impianti costituiti da moduli aventi superficie totale superiore a 20 m² (*di seguito "impianti con superficie captante superiore a 20 m²"*).

Art. 10

(Richiesta e verifica dei progetti nei casi di impianti con superficie captante superiore a 20 m²).

- I. Il richiedente, titolare di domanda relativa ad impianto costituito da moduli aventi superficie totale superiore a 20 m², entro 45 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di accoglimento della domanda, a pena di esclusione, deve presentare al Settore il progetto dell'impianto redatto conformemente allo schema di cui all'allegato E. La scheda tecnica deve essere corredata di almeno due fotografie, di cui una che ritragga l'area di posa dei moduli e l'altra scattata dall'area di posa orientando l'obiettivo nella direzione di esposizione degli stessi (dalla quale si rilevi l'eventuale presenza / assenza di fattori di ombreggiamento). Il progetto deve essere sottoscritto da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione.
- II. Il Settore provvederà a valutare il progetto dell'impianto e ad accertarne la rispondenza con quanto specificato nella scheda tecnica allegata alla domanda. Nel caso in cui il progetto presenti variazioni rispetto a quanto specificato nella scheda tecnica allegata alla domanda, dovrà essere ricalcolata la producibilità dell'impianto nella nuova configurazione e dovranno essere evidenziate le motivazioni della nuova scelta. Queste variazioni non potranno comunque comportare aumenti del contributo richiesto originariamente con la domanda. Viceversa, nel caso in cui comportino una riduzione della spesa prevista, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.
- III. Il Settore si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e/o ulteriori verifiche di progetto, qualora lo ritenga necessario. Le stesse dovranno essere inviate entro i termini stabiliti nella richiesta di integrazioni.
- IV. Per gli interventi che avranno superato la fase di verifica del progetto sarà richiesto di procedere alla realizzazione dell'impianto e di produrre la relativa documentazione tecnico-amministrativa, entro i termini di cui al successivo art. 11, comma II.
- V. Gli interventi che non avranno superato la fase di verifica del progetto non avranno diritto al finanziamento e saranno esclusi dalla graduatoria.

Art. 11

(Tempi di realizzazione degli interventi)

- I. Per gli impianti con superficie captante inferiore o uguale a 20 m², l'ultimazione dei lavori e l'invio della

documentazione completa, prevista dal successivo art.13, dovranno essere effettuati, a pena di revoca del contributo, entro il termine di 90 giorni, a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione di accoglimento della domanda.

- II. Per gli impianti con superficie captante superiore a 20 m², il termine di 120 giorni per la realizzazione e l'invio della documentazione completa decorre dalla data di ricevimento della comunicazione di esito positivo della verifica del progetto di cui all'articolo precedente.
- III. In casi eccezionali e indipendenti dalla volontà del richiedente, debitamente motivati, possono essere concesse proroghe del termine per la conclusione dei lavori. A pena di inammissibilità, le richieste di proroga dovranno essere presentate prima della scadenza dei termini fissati.
- IV. Non costituisce motivo di proroga la mancata o incompleta realizzazione delle strutture edilizie interessate dall'intervento.

Art. 12

(Varianti in corso d'opera)

- I. L'eventuale richiesta di variante in corso d'opera, debitamente sottoscritta e motivata e corredata da relazione di calcolo che evidenzi la producibilità dell'impianto nella nuova configurazione, dovrà essere presentata al Settore a mano o a mezzo posta.
- II. Il Settore, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, provvederà a comunicarne l'esito. Decorso inutilmente questo termine, la variante dovrà intendersi accolta.
- III. Le varianti non potranno, comunque, comportare aumenti del contributo richiesto originariamente con la domanda. Viceversa, nel caso in cui comportino una riduzione della spesa prevista, il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

Art. 13

(Procedure per l'erogazione del contributo)

- I. L'erogazione del contributo sarà effettuata in unica soluzione, a lavori ultimati, previa presentazione della seguente documentazione:
 - a. dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/90, sottoscritta dall'installatore. Questa dichiarazione è necessaria e sufficiente per gli impianti con superficie di captazione inferiore o uguali a 20 m²; per superfici maggiori di 20 m² è necessario anche il collaudo, redatto secondo la normativa vigente da parte di un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia;
 - b. certificazione ai sensi del "Regolamento di garanzia per la installazione di sistemi solari termici di cui **allegato "F"** rilasciate da imprese abilitate e/o da associazioni riconosciute nel territorio nazionale;
 - c. dichiarazione sostitutiva di atto notorietà nella quale il richiedente attesti:
 - la spesa sostenuta per la realizzazione dell'impianto; alla dichiarazione deve essere allegata copia della documentazione di spesa relativa ai costi sostenuti (*copia delle fatture quietanzate o di altra documentazione necessaria per la verifica relativa allo stato ed ai fatti dichiarati in progetto*); in particolare, deve essere distinto l'ammontare relativo alla posa in opera da quello relativo alla fornitura delle merci ed eventuali altri costi;
 - che l'impianto realizzato è conforme alla documentazione tecnica approvata;
 - che per la realizzazione dell'impianto non ha percepito o richiesto altri contributi nazionali o comunitari in conto capitale e che, comunque, non ha percepito né richiesto altre agevolazioni sulla percentuale di investimento coperta da contributo;

- che non sussistono contratti di locazione finanziaria (leasing) relativi all'impianto;
 - che sono stati conseguiti gli eventuali provvedimenti autorizzatori richiesti (*indicare gli estremi*);
 - (*nel caso di imprese*) se negli ultimi tre anni ha ottenuto aiuti rientranti nel regime "de minimis"; in caso positivo il richiedente dovrà allegare apposita relazione dettagliata;
 - fotografie relative all'intervento realizzato.
- II. E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere, prima dell'erogazione del contributo, alle verifiche di cui all'art. 15.
- III. Nel caso in cui il beneficiario documenti di aver sostenuto spese in misura inferiore a quelle riconosciute ammissibili, il contributo sarà ridotto proporzionalmente mentre, in caso di aumento delle spese, l'incentivo non potrà essere proporzionalmente maggiorato rispetto all'impegno di spesa assunto dalla Regione.

Art.14
(De Minimis)

- I. Ai sensi della normativa comunitaria in materia di concorrenza, alle imprese che partecipano al bando si applica la disciplina "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 relativo agli aiuti di importanza minore ("de minimis") in G.U.C.E. L. 10 del 13 gennaio 2001, che prevede il divieto di cumulo con qualsiasi altro contributo pubblico non autorizzato dall'U.E. eccedente l'importo massimo di 100.000 Euro per un periodo di tre anni a decorrere dal primo aiuto "de minimis".
- II. L'impresa richiedente, con dichiarazione sostitutiva da allegare alla domanda, comunica se negli ultimi tre anni ha ricevuto eventuali altri aiuti de minimis e, in caso positivo, rende relazione dettagliata.
- III. Il contributo, costituente nuovo aiuto de minimis, può essere concesso soltanto se non fa salire l'importo complessivo degli aiuti de minimis, concessi nel periodo di riferimento di tre anni ad un livello eccedente il massimale di cui al primo comma.

Art. 15
(Verifiche e monitoraggio)

- I. La Regione si riserva la facoltà di verificare la regolare esecuzione delle opere, la loro conformità alla scheda tecnica o al progetto presentato, nonché il rispetto dei tempi fissati per la realizzazione dell'intervento e quant'altro possa risultare necessario per procedere all'erogazione del contributo. A tal fine, possono essere eseguiti sopralluoghi in corso d'opera e verifiche tecniche in qualsiasi momento nell'arco dei 10 anni successivi alla realizzazione dell'impianto.
- II. Al fine di consentire l'attività di raccolta dati, l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio dell'iniziativa, il soggetto richiedente si impegna a consentire il libero accesso all'impianto al personale della Regione Puglia o a soggetti dalla stessa delegati.

Art. 16
(Decadenza e revoca del contributo)

- I. I mancato invio della documentazione prevista dagli articoli 10 e 13 entro i termini fissati agli articoli 10 e 11 comportano l'esclusione della domanda dalla graduatoria e la revoca del contributo.
- II. Si procede altresì alla revoca del contributo previsto e al recupero del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali calcolati a far data dall'erogazione dei benefici e per il periodo intercorrente da tale data a quella di versamento delle somme da restituire, nei seguenti casi:

- mancato rispetto degli adempimenti normativi;
- sostanziale e ingiustificata difformità tra progetto presentato e opera realizzata;
- rimozione, disattivazione, mancata o inadeguata manutenzione dell'impianto prima della scadenza dei 10 anni dalla data di realizzazione dell'impianto;
- mancato rispetto della specifica tecnica di cui all'allegato D in fase di realizzazione dell'opera;
- in ogni altro caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo.

Gli interessati al presente Bando possono ottenere informazioni tramite la corrispondenza in generale, i contatti telefonici e, previo appuntamento, mediante i colloqui diretti con:

➤ **Dirigente del Settore Industria ed Energia: Dott. Raffaele MATERA**

(Fax080/5405960) *E-mail: settoreindustria@regionepuglia.it*

➤ **Responsabile del procedimento: Per.Ind. Francesco DE GRANDI**

(Fax. 080/5405960) *E-mail personale: degrandincentivi@virgilio.it*

➤ **I Funzionari Istruttori:**

➤ Per.Ind. Felice MICCOLIS (Tel. 080/5406945) *E-mail: felicemiccolis@vodafone.it*

➤ Sig. Michele Valeriano (Tel. 080.540.6940)

➤ Sig. Vincenzo Scaramuzzi (tel. 080.540.6948)

Allegato ASpazio riservato all'ufficio

Data del timbro postale

Protocollo

REGIONE PUGLIA
 Assessorato I.C.A.
 Settore Industria ed Energia
 Corso Sonnino, 177
 70121 B A R I

**BANDO DIRETTO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI
 SOLARI TERMICI PER LA PRODUZIONE DI CALORE A BASSA TEMPERATURA**

DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto (*cognome*) _____ (*nome*) _____ nato a
 _____ Prov.() il _____ residente in
 _____ via/piazza _____ prov. () CAP _____ codice fiscale
 _____ nella sua qualità di¹: proprietario / locatario / comodatario / altro
 () di _____ sito in _____ prov.
 () via / piazza _____ CAP _____;
 ovvero

legale rappresentante di _____ con sede in
 _____ via / piazza _____ prov. () CAP _____
*Consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non
 veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dai benefici prevista dall'art.75 dello stesso D.P.R.*

CHIEDE

la concessione di un contributo in conto capitale per la realizzazione di un impianto solare termico
 presso² _____ sito in _____ prov. ()
 via/piazza _____ CAP _____ per un investimento
 complessivo (al netto di IVA) di _____, ___ €.

¹ Contrassegnare la casella che interessa e barrare, annullando con una riga, le voci non utilizzate.

² Specificare la tipologia della struttura edilizia (es.: edificio residenziale, complesso scolastico, capannone, piscina, ...)

Allegato A**SI IMPEGNA**

1. a mantenere l'impianto solare termico, per un periodo non inferiore a dieci anni, nelle migliori condizioni di esercizio mediante corretta manutenzione, avendo cura di attuare le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'impianto stesso, alle persone e alle cose circostanti;
2. a consentire il libero accesso all'impianto al personale della Regione Puglia o a soggetti dalla stessa delegati, per l'espletamento delle attività di verifica e monitoraggio;
3. a comunicare tempestivamente, e comunque entro tre mesi, al Settore Industria ed Energia, qualsiasi modificazione soggettiva o oggettiva rilevante ai fini della concessione e del mantenimento dell'agevolazione.
4. a richiedere provvedimenti autorizzativi previsti dalla normativa vigente se non già conseguiti.

Al fine di ottenere la concessione del contributo allega la seguente documentazione³ :

- a. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà conforme al modello di cui all'allegato B;
- b. scheda tecnica, conforme al modello di cui all'allegato C al presente bando, relativa all'installazione dell'impianto proposto.

Il richiedente acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali e nei limiti stabiliti dalla Legge 675/1996 e successive modificazioni e dai regolamenti vigenti in materia.

NOTE INTEGRATIVE

Referente per eventuali informazioni	
Nome e Cognome _____	
Ente di appartenenza/Società _____	
Sede _____ Prov. (____) Via/Piazza _____	
Telefono _____	Fax _____ E-mail _____
Altre note _____	

Prima di procedere alla sottoscrizione, si consiglia di verificare di aver completato la domanda in tutte le sue parti.

Luogo e Data	Firma del richiedente (per esteso e leggibile)⁴
_____	_____

³ Documentazione obbligatoria a pena di inammissibilità della domanda. Si ricorda, altresì, che la domanda e la documentazione allegata devono essere inviate in originale e in copia semplice.

⁴ Ai sensi dell'art.38, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445 la firma in calce all'istanza di contributo non è soggetta ad autenticazione se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato B**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ¹**

(art.38 e art.47 e del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto _____ nato a _____
 Prov. (___) il _____ residente in _____ Prov. (___)
 via/piazza _____ CAP _____

Consapevole delle sanzioni penali, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dai benefici prevista dall'art.75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

1. di produrre la presente domanda in qualità di²:

- proprietario
- comproprietario autorizzato con delega di _____ in data _____
- legale rappresentante di _____ sulla base di poteri attribuiti con _____ in data _____ ;
- amministratore di condominio autorizzato alla presentazione della stessa con verbale di assemblea n° _____ in data _____ ;
- locatario con autorizzazione del proprietario _____ in data _____ ;
- altro (specificare titolo e poteri) _____ ;

2. che la struttura edilizia indicata è di proprietà di³ (*dichiarazione da rendere solo se il richiedente non è proprietario*) _____ ;

3. che detta struttura è integralmente realizzata e non è gravata da servitù in contrasto con l'installazione dell'impianto;

¹ Dichiarazione esente, da produrre ai sensi dell'art.37 del D.P.R. 445/2000. Al sensi dell'art.38, del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445 la Firma in Calce all'istanza di contributo non è soggetta ad autenticazione se la distanza è inferiore al doppio della distanza del titolare competente.

² Ripresentazione esente da deposito in data del 30 dicembre 2000, art.15/2000.

³ La documentazione attestante la titolarità del richiedente dovrà essere prodotta dietro richiesta dell'ufficio competente.

³ Riportare gli estremi completi di identificazione del proprietario.

Allegato B

4. *(dichiarazione da rendere solo se il richiedente è un'impresa)*

- che negli ultimi tre anni non ha ricevuto eventuali altri aiuti "de minimis";
- che negli ultimi tre anni ha ricevuto eventuali altri aiuti "de minimis" *(in questo caso allegare apposita relazione dettagliata).*

Luogo e Data _____

Firma del richiedente *(per esteso e leggibile)*⁴ _____

Il richiedente acconsente al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali e nei limiti stabiliti dalla Legge 675/1996 e successive modificazioni e dai regolamenti vigenti in materia.

⁴ Ai sensi dell'art.38, D.P.R. del 28 dicembre 2000, n.445 la firma in calce all'istanza di contributo non è soggetta ad autenticazione se all'istanza è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Allegato C**SCHEDA TECNICA IMPIANTO**

Il sottoscritto

titolare della ditta/studio.....

in qualità di (*barrare la casella corrispondente*) installatore progettista

dichiara

che i collettori solari che saranno installati con l'intervento di seguito descritto sono del tipo:

collettori piani

collettori senza copertura trasparente

collettori a tubo sottovuoto.

Comunica inoltre i seguenti dati:

Richiedente _____

Località installazione _____

Via _____ Prov. _____

Situazione esistente

Tipo di struttura edilizia _____ (es. abitazione unifamiliare, condominio, etc. e se ad uso diverso dal residenziale, indicare quale)

Utilizzo: stabile / continuo; saltuario (indicare in questo caso i giorni di utilizzo/anno: _____ / 365 circa).

Numero persone servite ____ ;

Tipo di fonte energetica che si sostituisce _____ (es. elettricità, metano, gasolio etc.)

Dati sintetici dell'impianto solare

L'impianto a collettori solari, è previsto per:

- il riscaldamento dell'acqua sanitaria domestica;
- l'integrazione dell'impianto di riscaldamento a bassa temperatura;
- il riscaldamento dell'acqua sanitaria ad uso collettivo;
- il riscaldamento della piscina;
- altro (specificare) _____

Allegato C

Tipologia dell'impianto: _____

(es.: collettore piano a circolazione naturale, a circolazione forzata, collettori a tubi sottovuoto etc.)

- Posizionamento:** su tetto a falda
 su tetto piano con orientamento dei pannelli a SUD (± 10°)
 (altro: specificare) _____

Dati tecnici

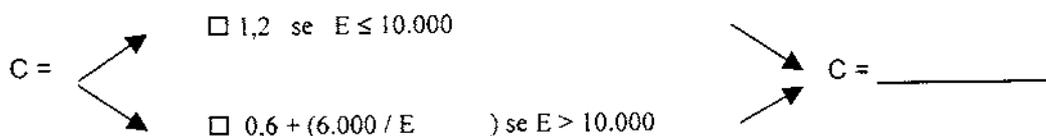
- Collettori solari: Marca _____ Modello _____ Superficie utile del collettore m² _____ x N° _____ collettori = _____ m² totali (S) Istituto di prova _____ Estremi certificato di prova _____
 Tipo di collettori vetrati o sottovuoto $r_P (\Delta T / I = 0.04)$ _____ non vetrati $r_P (\Delta T / I = 0.015)$ _____
- Posizionamento su tetto a falda terrazzo/tetto piano orientati a sud ± 10° altro _____
- Angolo azimutale (gradi) _____
- Angolo di inclinazione rispetto al piano orizzontale (gradi) _____
- Fattori di ombreggiamento Assenti Presenti: indicare _____
- Località _____
- Insolazione media annua sulla superficie dei collettori (MJ/m² anno): $I_r =$ _____
- Boiler: Litri _____ Conduttività isolante (W/m · K) _____ Spessore medio dell'isolante¹ mm _____
 Posizionamento all'interno all'esterno

Calcolo della spesa massima ammissibile

1. Calcolare "E", cioè l'energia annua media producibile:

$$E = \frac{I_r \times S \times r_P}{3.6} = \underline{\hspace{2cm}}$$

2. Calcolare "C", cioè il costo unitario massimo ammissibile:



¹ In caso di spessore eterogeneo calcolare la media aritmetica dello spessore dell'isolante.

Allegato C

3. Spesa massima ammissibile = E _____ x C _____ = _____ €

dove: E= energia media annua producibile dai pannelli (in uscita dalla superficie captante);

I_r = irraggiamento medio annuo sul piano dei moduli [MJ/m^2], che deve essere calcolato sulla base dei valori di dell'irraggiamento globale annuo dedotti dalla pubblicazione " La radiazione Solare globale al suolo in Italia" a cura dell'ENEA o dalla norma UNI 10349 e 8477/1;

S= superficie totale utile dei moduli [m^2];

r_p = rendimento dei moduli, che deve essere calcolato sulla curva di rendimento dei moduli, in corrispondenza dei seguenti valori di $\Delta T / I$ sull'asse delle ascisse:

0.04 per collettori vetrati o sottovuoto;

0.015 per collettori non vetrati.

C= costo unitario massimo riconosciuto, espresso in €/kWh

Spesa prevista al netto dell'IVA:

_____ € per la fornitura dei materiali

_____ € per la posa in opera

_____ € altro

TOTALE _____ €

Firma dell'installatore o progettista

Firma del richiedente

*Allegato D***SPECIFICA TECNICA PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI TERMICI****1. SCOPO**

Lo scopo della presente specifica è quello di fornire indicazioni da rispettare per la realizzazione, di impianti solari termici per la produzione di calore a bassa temperatura destinato al riscaldamento degli ambienti, alla produzione di acqua calda ed al riscaldamento delle piscine. Il presente documento non è esaustivo ai fini di un eventuale affidamento delle opere di fornitura, installazione e collegamento alla rete degli impianti in oggetto.

2. DEFINIZIONI

- a) Un impianto solare termico è un sistema di produzione di energia termica mediante conversione diretta della radiazione solare, in calore; esso è costituito da uno o più circuiti indipendenti.
- b) I sistemi solari sono classificati dagli standard EN in due categorie; "Factory Made" ossia impianti tipo "prodotto" cioè impianti collettore-accumulo, impianti monoblocco a circolazione naturale, impianti kit a circolazione forzata; "Custom Built" sistemi a circolazione forzata assemblati in loco con componenti anche forniti da diversi produttori.
- c) Nei sistemi a circolazione forzata normalmente i collettori solari vengono collegati tra loro in parallelo a formare banchi di collettori.
- d) Più banchi di collettori solari vengono connessi in sistemi serie-parallelo.
- e) Il circuito primario dell'impianto è costituito dall'insieme dei collettori solari collegati in serie/parallelo al fine di ottenere il riscaldamento del fluido termovettore secondo temperature e portate prefissate, e l'insieme dei dispositivi atti al trasferimento del calore raccolto dai collettori allo scambiatore di calore che rappresenta l'interfaccia tra circuito primario e secondario.
- f) Nei sistemi a circolazione forzata il circuito primario è costituito da un dispositivo dedicato alla circolazione del fluido (pompa centrifuga), dispositivi di controllo del funzionamento dell'impianto, organi di sicurezza (vaso di espansione, valvole di sicurezza, valvole jolly, valvole di non ritorno), lo scambiatore di calore che cede l'energia termica raccolta dal circuito primario al circuito secondario che ha una configurazione diversa a seconda del tipo di utilizzo dell'energia termica raccolta.
- g) Si considerano impianti di riscaldamento a bassa temperatura quelli in cui la temperatura di esercizio del fluido termovettore non supera i 45°C.
- h) Definizione superficie collettori:

Allegato D

- superficie lorda: area di ingombro del collettore sul piano di esposizione, compresa la cornice
- superficie apertura: area trasparente del collettore esposta a radiazione solare
- superficie captante (utile): area della superficie captante esposta alla radiazione solare al netto di eventuali interspazi ossia la massima sezione parallela al piano del collettore attraverso la quale passa la radiazione solare utile ai fini della captazione

3. NORMATIVA E LEGGI DI RIFERIMENTO

Tra le leggi di riferimento da rispettare per la progettazione e realizzazione degli impianti solari termici si segnalano:

- Legge n°10 del 09/01/1991: " Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- D.P.R. n° 412 del 26/08/1993 e s.m.i.: "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici";
- Legge n° 46 del 05/03/1990:" Norme per la sicurezza degli impianti";
- D.P.R. n° 447 del 06/12/1991 e s.m.i.:"Regolamento di attuazione della legge 5 Marzo 1990, n°46, in materia di sicurezza degli impianti";
- D.Lgs. n° 626 del 19/04/1994 e s.m.i.:" Attuazioni delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro";
- D.P.C.M. del 01/03/1991:"Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";
- D.M. 02/04/1998 del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato "Modalità di certificazione delle caratteristiche e delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti ad essi connessi";
- Norme, Decreti, Leggi, Disposizioni, etc. , emanate da ogni autorità riconosciuta (UNI, CEI; ISPESL, ecc.) direttamente o indirettamente interessata ai lavori.

4. CONSIDERAZIONI GENERALI**4.1. Radiazione disponibile**

Il calcolo dell'irraggiamento sul piano dei collettori, sia per sistemi Custom Built che per sistemi Factory Made, dovrà essere effettuato secondo quanto stabilito dalla norma UNI 8477 parte 1a a partire dai dati sull'orizzontale

Allegato D

desunti dalla norma UNI 10349 oppure dai dati dell'Atlante Europeo della Radiazione Solare o, infine, dalle pubblicazioni " La radiazione Solare globale al suolo in Italia" a cura dell'ENEA.

4.2. Superficie captante, orientamento e inclinazione

Nel caso di impianti dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria e al riscaldamento dell'acqua delle piscine presso utenze ad uso continuativo si consiglia di non superare la minima superficie in grado di garantire nel mese di maggio l'intera copertura del fabbisogno per mezzo della sola fonte solare.

Nel caso di impianti dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria presso utenze ad uso stagionale (aprile – ottobre) e al riscaldamento dell'acqua delle piscine estive, si consiglia di non superare la minima superficie in grado di garantire nel mese a più alta insolazione l'intera copertura del fabbisogno per mezzo della sola fonte solare.

Per quanto riguarda l'orientamento dei collettori non sono ammessi orientamenti verso il quadrante Nord (Est, Nord-Est, Nord, Nord-Ovest, Ovest). Sono ammessi orientamenti ad Est e ad Ovest solo se non esistono altre opzioni di orientamento dei collettori verso il quadrante Sud.

Nel caso di installazioni su tetto a falda (esclusi gli edifici industriali), al fine di rispettare criteri di corretto inserimento architettonico dei collettori, non sono comunque ammesse installazioni di collettori solari con orientamenti e inclinazioni diversi dall'inclinazione e orientamento della falda.

Nel caso di installazione di collettori solari su superficie piana, valgono le seguenti raccomandazioni:

- al fine di ottenere le migliori efficienze per il collettore solare i collettori dovrebbero essere orientati a Sud con una tolleranza massima pari a $\pm 10^\circ$.
- nel caso in cui il carico sia all'incirca costante durante i mesi dell'anno, l'inclinazione preferibile è quella pari alla latitudine del luogo $\pm 5^\circ$.
- nel caso in cui il carico sia prevalentemente estivo l'inclinazione preferibile è quella pari alla latitudine del luogo diminuita di 10 – 15 gradi.
- nel caso in cui il carico sia prevalentemente invernale l'inclinazione preferibile è quella pari alla latitudine del luogo aumentata di 10 – 15 gradi.

Per impianti solari che integrino produzione di acqua calda sanitaria e riscaldamento degli ambienti l'inclinazione potrà essere superiore a quella sopra indicata al fine di privilegiare la produzione invernale di energia termica per il riscaldamento degli ambienti.

Per impianti destinati ad edifici situati nei centri storici non sono ammessi boiler montati a vista sul tetto, ma essi vanno opportunamente occultati o inseriti all'interno dell'edificio.

Allegato D**4.3. Fabbisogno termico**

Il calcolo dell'energia termica deve essere stimato dalle bollette energetiche dei precedenti tre anni. Nel caso di impianti dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria qualora non siano disponibili o rappresentativi, dati specifici sul consumo di acqua calda sanitaria, i consumi energetici possono essere valutati secondo le indicazioni riportate nella tabella seguente:

	Litri/giorno procapite	kcal/giorno procapite	MJ/ giorno procapite	kWhth/giorno procapite	NOTE Litri/giorno procapite
Abitazione	50	1650	6,9	1,92	-
Ospedale	60	1980	8,29	2,30	Per posto letto
Case di riposo	40	1320	5,52	1,53	-
Scuole	5	165	0,69	0,192	-
Caserme	30	990	4,14	1,15	-
Industrie	20	660	2,76	0,767	-
Uffici	5	165	0,69	0,192	-
Campeggi	30	990	4,14	1,15	Per persona
Hotel alta cat	160	5280	22,1	6,14	Per stanza
Hotel bassa cat	100	3300	13,82	3,84	Per stanza
Palestre	35	1155	4,84	1,34	Per utilizzatore
Lavanderie	6	198	0,83	0,23	Per kg lavato
Ristoranti	10	330	1,38	0,38	Per pasto
Bar	2	66	0,27	0,076	Per consumazione

* Si ipotizza una temperatura dell'acqua di ingresso pari a 12°C e una temperatura dell'acqua di fornitura pari a 45°C.

4.4. Resa termica dell'impianto

Per gli impianti per cui è richiesto il progetto, il calcolo delle rese mensili e annuale dell'impianto solare termico dovrà essere effettuato secondo quanto richiesto dalla norma UNI 8477 parte 2a (metodo f-chart), o mediante programmi di simulazione (come TSOL o TRNSYS).

4.5. Caratteristiche degli impianti

Gli impianti dovranno in generale rispettare le prescrizioni delle norme EN 12975-1, EN 12976-1, EN12977-1. In particolare:

- Qualità dell'acqua: il sistema deve essere progettato in modo da impedire la contaminazione dell'acqua calda sanitaria contenuta nel boiler, per cui dovrà avere opportuno trattamento anticorrosivo per idoneità alimentare tipo teflonatura, smaltatura vetrificazione o utilizzo di acciaio inox.
- La resistenza al congelamento: il costruttore deve garantire, per le parti esterne, quanto necessario al mantenimento di una temperatura minima onde evitare ogni tipo di danneggiamento, descrivendo nella documentazione a corredo i metodi utilizzati. Inoltre per le parti collocate all'interno, queste devono essere installate in luoghi con temperatura superiore ai 0°C, qualora ciò non fosse possibile, le parti stesse devono essere adeguatamente protette.
Il costruttore deve definire la composizione del liquido di scambio termico impiegato per il sistema. Ogni precauzione deve essere presa per tener conto del deterioramento del liquido antigelo utilizzato a seguito del funzionamento del sistema in condizioni di sovra-temperatura.
- La protezione dalle sovra-temperature: il sistema deve essere progettato in modo da evitare che l'utente finale sia costretto a effettuare operazioni particolari nel caso in cui il sistema permanga per lungo tempo esposto ad alti livelli di insolazione con conseguente aumento della temperatura del fluido termovettore. Se il sistema è dotato di un apparato in grado di espellere acqua calda dal serbatoio sostituendola con acqua di rete, ogni precauzione deve essere presa per evitare danneggiamenti al sistema, agli impianti preesistenti e alle persone.
- La prevenzione dalle inversioni del flusso: il sistema deve essere dotato di protezioni idonee ad impedire inversioni di flusso che incrementerebbero le perdite termiche.
- La resistenza alle sovra-pressioni: il sistema deve essere progettato in modo da non eccedere la massima

Allegato D

pressione stabilita per ogni suo componente. Ogni circuito chiuso del sistema deve essere dotato di valvola di sicurezza.

- La sicurezza elettrica: tutte le parti elettriche in dotazione al sistema devono essere conformi alle normative elettriche vigenti.

- La qualità dei materiali e componenti installati:

Fino al 30 giugno 2004 i collettori utilizzati negli impianti dovranno essere certificati ai sensi del decreto 2 Aprile 1998 del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato. La documentazione relativa alla certificazione dovrà contenere la curva di efficienza e quella delle perdite di carico, ottenute secondo lo Standard ISO 9806 – 1 per i collettori vetrati e ISO 9806 – 3 per quelli scoperti. Nella documentazione dovrà essere chiaramente indicata l'area di riferimento utilizzata per l'ottenimento della curva di efficienza. Fino al 31 Dicembre 2003 potranno essere accettate anche certificazioni da laboratori non accreditati purché di enti pubblici ed in corso di accreditamento.

A partire dal 1 luglio 2004 il collettore ed i sistemi nel loro complesso dovranno essere conformi a quanto richiesto nei "General Requirements" delle norme EN e dovranno essere testati in accordo ai "Test Methods" prescritti dagli stessi Standard (si fa presente che per i collettori oltre a richiedere le prove di efficienza e perdite di carico, le norme EN prescrivono tutta una serie di prove atte a testare la resistenza del collettore alle sovra pressioni e sovra temperature, agli shock termici, all'invecchiamento, alle azioni del vento, ai sovra carichi dovuti alla neve e agli effetti della grandine etc.). Il laboratorio esecutore delle prove dovrà essere necessariamente accreditato.

A partire dal 1 luglio 2004 tutte le aziende produttrici dovranno aver avviato la pratica di certificazione ISO9000 (VISION 2000) e dovranno essere certificati comunque entro il 31/12/2004.

- Gli equipaggiamenti di sicurezza: le valvole di sicurezza utilizzate devono essere idonee alle condizioni operative del sistema.

- Prescrizioni strutturali:

Per la struttura di supporto deve essere specificato il carico massimo dovuto alla neve o all'azione del vento. Le dimensioni, il numero ed il peso dei sistemi di pannelli solari installati devono risultare compatibili alle caratteristiche dimensionali e strutturali del manufatto oggetto dell'intervento. In particolare:

- i carichi derivanti dai suddetti sistemi devono garantire la stabilità del solaio di copertura;

Allegato D

- il fissaggio dei sistemi solari deve conservare l'integrità della copertura esistente ed escludere il rischio di ribaltamento da azioni eoliche, anche eccezionali, da sovraccarichi accidentali e deve garantire l'impermeabilizzazione della superficie di appoggio.

4.6. Componenti dell'impianto**4.6.1. Collettori solari**

In generale si consiglia di rispettare le seguenti prescrizioni :

- il salto termico tra la tubatura di mandata e la tubatura di ritorno al campo solare non deve essere superiore ai 15°C per i sistemi a circolazione forzata di tipo tradizionale nelle massime condizioni di insolazione disponibili.
- la portata massima nei collettori solari per i sistemi a circolazione forzata di tipo tradizionale non dovrà superare i 110 litri/ora per m² di collettore (limite di erosione) e non dovrà essere inferiore ai 50 litri/ora per m² di collettore.
- Per i collettori piani il numero di collettori in un banco (collettori in parallelo) non dovrà essere maggiore di sei (tranne in caso di diversa esplicita indicazione del costruttore)

Per impianti che lavorano secondo il principio "low-flow", matched-flow, oppure a scambio indiretto a svuotamento, sono consentite portate e salti di temperatura differenti così come prescritti dal costruttore.

Il sistema di distribuzione del fluido termovettore dovrà essere bilanciato in modo da avere la stessa portata per tutti i banchi di collettori dell'impianto utilizzando anche, se necessario, valvole di bilanciamento su ciascun ramo dell'impianto.

L'impianto dovrà essere provvisto di valvole di sicurezza e di un sistema di rimbocco del fluido termovettore anticongelante.

Ogni banco di collettori dovrà avere nella parte più alta del circuito una valvola di sfiato d'aria.

4.6.2. Serbatoi

I serbatoi impiegati saranno per uso acqua calda sanitaria ed idonei per acqua potabile con trattamento interno anticorrosivo e pressione massima di esercizio di almeno 6 bar.

Per ciò che riguarda l'isolamento i serbatoi dovranno essere conformi al DPR 412/93.

Ogni singolo serbatoio dovrà essere dotato di:

Allegato D

- Valvola di sicurezza a 6 bar
- Indicatore temperatura dell'acqua calda sanitaria (solo per i sistemi "Custom Built")

Per gli impianti a circolazione forzata, i serbatoi saranno del tipo verticale. Potranno essere utilizzati serbatoi orizzontali qualora, per motivi logistici, i serbatoi verticali non potessero essere utilizzati.

4.6.3. Scambiatori

Gli impianti con superficie fino a 50 m² potranno essere dotati indifferentemente di scambiatore a serpentino immerso (in rame , in acciaio inox, in acciaio al carbonio teflonato o vetrificato per uso alimentare), di scambiatore a piastre in acciaio inox, di scambiatore ad intercapedine.

Per gli impianti con superficie superiore a 50 m² è prescritto l'impiego di scambiatori a piastre.

La superficie specifica di scambio dovrà essere non inferiore a 0.2 m² per m² di superficie di collettore installata per scambiatori interni e a 0.02 m² per m² di superficie installata per quelli esterni a piastre.

La temperatura massima di esercizio dello scambiatore dovrà essere almeno pari a 140° C e la pressione massima di esercizio di almeno 6 bar.

4.6.4. Pompe centrifughe

Le pompe centrifughe impiegate dovranno essere adatte a funzionare con una miscela di acqua e antigelo che garantisca una protezione contro il congelamento per condizioni climatiche con temperatura dell'aria di almeno 10°C inferiore alla temperatura di progetto della località di installazione (secondo tabella L10/91); esse inoltre dovranno essere installate sul tubo di ritorno e resistere a una temperatura massima di 105 °C e alla pressione massima di esercizio dell'impianto e dovranno avere almeno due velocità di funzionamento.

4.6.5. Altri componenti

Ogni circuito chiuso dovrà essere dotato di valvola di sicurezza e di un sistema che garantisca l'espansione del fluido tranne che nei sistemi a circolazione forzata a svuotamento. I vasi di espansione, se previsti, dovranno essere costruiti con materiale adatto e dimensionato ed installato secondo le modalità previste dal DM 1/12/76 e dalla norme ex ANCC, Raccolta R. I vasi di espansione dovranno essere installati sul tubo di ritorno e resistere ad una temperatura massima di 99°C e dovranno essere marcati CE oppure omologati dall'ISPESL.

Per i sistemi a circolazione forzata superiori ai 100 m² dovrà essere previsto un sistema di segnalazione acustico e/o visivo di eventuali perdite di fluido termovettore dall'impianto.

La localizzazione e l'installazione di tutti i sensori di temperatura devono assicurare un buon contatto termico con

Allegato D

la parte di cui è necessario misurare la temperatura. I sensori di temperatura devono essere isolati dall'ambiente esterno.

4.6.6. Tubazioni

Per il circuito primario i tubi di collegamento devono avere le seguenti caratteristiche:

- resistenza alla temperatura tra -20°C e 200°C .
- resistenza alla pressione del sistema
- resistenza agli attacchi chimici del fluido termovettore

Possono essere impiegati:

- tubi di acciaio nero senza giunture o saldati, zincati
- tubi di rame

Nel caso di impiego di tubi in acciaio zincato a contatto con elementi in rame è necessario provvedere all'inserimento di giunti dielettrici per evitare il contatto diretto.

E' possibile l'uso di tubi in materiale sintetico purché siano compatibili con le sovra pressioni e sovra temperature che possono insorgere nell'impianto.

E' importante che per tutte le parti del circuito primario sia verificata la resistenza contro il glicole e la resistenza temporanea alle temperature fino a 160°C .

Tutte le tubazioni della rete idraulica devono essere coibentate in modo rispondente alle leggi vigenti e alle normative tecniche UNI.

Il riferimento principale è il DPR 412, Tabella 1 dell'allegato B che prescrive lo spessore minimo dell'isolante da adottare per i tubi correnti in centrale termica, in cantine, in cunicoli esterni, in locali non riscaldati.

Per i tubi posti all'interno dell'isolamento termico delle pareti perimetrali dell'involucro edilizio gli spessori minimi di tale tabella possono essere moltiplicati per 0.5.

Per i tubi correnti all'interno di strutture non affacciate né all'esterno né su locali non riscaldati gli spessori minimi di tale tabella 1 possono essere moltiplicati per 0,3.

Le condotte dal collettore allo scaldacqua devono essere il più possibile brevi al fine di contenere le perdite termiche. Gli isolanti devono sopportare per brevi periodi temperature fino a 160°C .

Gli isolanti dovranno essere resistenti ai raggi ultravioletti (esempio benda di alluminio). Si consiglia di avvolgere

Allegato D

l'isolante in un mantello, capace di proteggerlo dalle infiltrazioni di acqua e dalle azioni meccaniche esterne (ad esempio all'azione di uccelli, topi, insetti).

Si dovrà evitare di creare ponti termici. Gli isolanti dovranno essere montati in modo da non lasciare spazi intercalari in particolare nei punti di giunzione, in prossimità delle staffe e in prossimità delle rubinetterie e dei raccordi.

4.6.7. Termoregolazione e supervisione

I sistemi solari a circolazione forzata devono essere regolati con centraline elettroniche specifiche che prevedano, oltre la gestione della pompa di circolazione, anche:

- protezione antigelo
- protezione temperatura massima collettore
- protezione temperatura massima bollitore

4.6.8. Impianto utilizzatore

Per ciò che riguarda gli impianti utilizzatori valgono le seguenti prescrizioni:

- Gli impianti solari termici destinati alla produzione di acqua calda sanitaria dovranno essere dotati di valvola miscelatrice termostatica per contenere la temperatura di utilizzo al di sotto dei limiti prescritti dal DPR 412/93.
- Gli impianti solari termici destinati al riscaldamento degli ambienti dovranno essere obbligatoriamente collegati ad un impianto di riscaldamento a bassa temperatura come ad esempio pannelli radianti a pavimento o a parete o ventilconvettori o altri sistemi di riscaldamento con temperatura di esercizio inferiore a 45°.

Si consiglia infine di adottare, quando possibile, insieme all'installazione degli impianti solari termici, misure di risparmio energetico quali ad esempio l'utilizzo di caldaie a condensazione, di sistemi solari passivi per la riduzione dell'energia necessaria per il riscaldamento e/o il raffrescamento di ambienti, di dispositivi di copertura del pelo libero dell'acqua delle piscine nei momenti di non utilizzo, etc.

4.7. Monitoraggio

Per gli impianti a circolazione forzata, con superficie captante inferiore o uguale ai 30 m² si dovrà installare, lato utenza, almeno uno dei seguenti strumenti rilevatori: contaltri, contabilizzatore di calore, contatore.

Per i sistemi di taglia superiore ai 30 m² dovranno essere montati sull'impianto due contabilizzatori di calore, il

Allegato D

primo lato campo solare per misurare l'energia estratta dai pannelli e il secondo, lato utilizzo, per misurare l'energia fornita all'utilizzatore.

5. COLLAUDO DELL'IMPIANTO E GARANZIE

Gli impianti superiori a 30 m² dovranno essere collaudati secondo la normativa vigente (UNI 9711) da parte di un tecnico competente iscritto ad albo professionale.

L'intero impianto e le relative prestazioni di funzionamento devono godere di una garanzia non inferiore a due anni a far data dal collegamento alla rete dell'impianto stesso, mentre i collettori solari devono essere garantiti dal produttore per almeno 5 anni e per i bollitori almeno 5 anni.

Allegato E**SCHEMA DI PROGETTO****(solo per impianti con superficie dei collettori > 20 m²)**

Il progetto dell'impianto, composto dalla relazione tecnica e dagli allegati, deve essere redatto secondo il seguente schema.

RELAZIONE TECNICA**PREMESSA**

Indicazioni generali relative all'impianto, con particolare riferimento a:

- 1) dati generali del richiedente: Nominativo - Indirizzo - Recapito telefonico;
- 2) indirizzo dell'immobile o della proprietà: Provincia - Comune – Via/Piazza;
- 3) caratteristiche strutturali e destinazione d'uso dell'immobile (es: residenziale permanente/saltuario, industriale, agricolo, turistico permanente/saltuario, uffici, uso collettivo permanente/saltuario, ...);
- 4) finalità dell'intervento: percentuale di copertura del fabbisogno di energia termica per l'uso previsto;

DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO**Caratteristiche geo-morfologiche del sito**

Descrizione a vasta scala dall'area interessata dall'intervento, con indicazione:

- 1) della località;
- 2) della morfologia del sito (area pianeggiante, collinare, montuosa,...),
- 3) dei riferimenti geografici generali (altitudine, ...);
- 4) di eventuali vincoli di carattere paesistico e/o urbanistico;
- 5) di eventuali fenomeni di ombreggiamento (legati alla morfologia del territorio, alla presenza di vegetazione, di edifici contigui e/o altri ostacoli,...);
- 6) di eventuali problematiche relative ad eventi meteorologici frequenti (vento, neve, nebbia, grandine,...).

Caratteristiche generali dell'impianto

Disposizione generale dell'impianto in riferimento alla struttura edilizia esistente, con indicazione:

- 1) del posizionamento dei collettori solari (su tetto a falde, su tetto piano, su terrazzo, in facciata, su elementi di arredo urbano,...);
- 2) dell'orientamento (angolo azimutale rispetto al Sud) e dell'inclinazione (angolo rispetto all'orizzontale) dei collettori solari;
- 3) della disposizione dei componenti ausiliari (serbatoi d'accumulo, pompe,...);

CALCOLO DEL FABBISOGNO TERMICO

Deve essere indicata la stima della quantità di energia utilizzata annualmente [kWh/anno o MJ/anno], calcolata sulla base dei fabbisogni, esplicitandone le modalità di calcolo.

RESA TERMICA DELL'IMPIANTO

Il progetto, il calcolo delle rese mensili e annuale dell'impianto solare termico dovrà essere effettuato secondo quanto richiesto dalla norma UNI 8477 parte 2a (metodo f-chart), o mediante programmi di simulazione (come TSOL o TRNSYS).

La percentuale di copertura del fabbisogno annuale dell'energia termica deve essere compreso tra il 30 e 80%.

CALCOLO DELLA SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

La spesa massima ammissibile è determinata come segue:

Spesa massima ammissibile = $E \times C$

C è il costo unitario massimo riconosciuto, espresso in €/kWh, calcolato come segue:

1. per la realizzazione di ogni intervento con producibilità media annua inferiore a 10.000 kWh/anno, il costo massimo d'investimento (al netto dell'IVA) è fissato in 1,2 €/kWh/anno;
2. per gli impianti con producibilità superiore, il costo unitario massimo (al netto dell'IVA) per kWh/anno è quello derivante dall'applicazione della seguente formula: $C = [0.6 + (6000 / E)]$

E è l'energia producibile su base annua, espressa in kWh, calcolata con la seguente formula:

- dove: E= energia media annua producibile dai pannelli (in uscita dalla superficie captante);
Ir = irraggiamento medio annuo sul piano dei moduli [MJ/m²], che deve essere calcolato sulla base dei valori di dell'irraggiamento globale annuo dedotti dalla pubblicazione " La radiazione Solare globale al suolo in Italia" a cura dell'ENEA o dalla norma UNI 10349 e 8477/1;
S= superficie totale utile dei moduli [m²];

Allegato E

r_p = rendimento dei moduli, che deve essere calcolato sulla curva di rendimento dei moduli, in corrispondenza dei seguenti valori di $\Delta T / I$ sull'asse delle ascisse:

0.04 per collettori vetrati o sottovuoto;

0.015 per collettori non vetrati.

DESCRIZIONE DELLE STRUTTURE DI SUPPORTO DEI MODULI

Descrizione dettagliata delle strutture di supporto dei moduli, con indicazione:

- della tipologia di struttura (telai in acciaio inox, opere in muratura e/o cemento armato, soluzioni miste acciaio – cemento armato, ...);
- delle modalità di collegamento alle strutture esistenti (collegamento alla travatura lignea a del tetto tramite zanche/staffe in acciaio; collegamento alla soletta di copertura tramite elementi in c.a., opportunamente ancorati;) o al terreno (telai in acciaio con fondazioni in c.a., ...).

SCHEMA IMPIANTO

Descrizione generale dell'impianto con indicazioni dettagliate sulla tipologia di impianto, sulle modalità di collegamento dei collettori. Dovranno, inoltre essere indicate le caratteristiche generali dei dispositivi di protezione e sicurezza e degli elementi di collegamento al circuito idraulico principale.

La configurazione dell'impianto dovrà, inoltre, essere riportata graficamente sotto forma di schema di massima da allegare alla relazione tecnica.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Il progetto deve essere corredato di almeno due fotografie, di cui una che ritragga l'area di posa dei moduli e l'altra scattata dall'area di posa orientando l'obiettivo nella direzione di esposizione degli stessi (dalla quale si rilevi l'eventuale presenza / assenza di fattori di ombreggiamento).

DICHIARAZIONE DI OSSERVANZA DELLA SPECIFICA TECNICA

Verifica delle raccomandazioni/prescrizioni di cui alla specifica tecnica di fornitura (allegato D) ed in particolare di quanto espresso al paragrafo 4 (Considerazioni Generali).

ALLEGATI

Alla relazione tecnica devono essere allegati i seguenti elaborati grafici:

- una planimetria generale dell'edificio o del sito di intervento (estratto di mappa / estratto di PRGC / ecc.) sulla quale dovrà essere indicata l'area destinata ad ospitare i collettori;
- 2 fotografie;
- lo schema grafico dell'impianto.

REGOLAMENTO DI GARANZIA PER LA INSTALLAZIONE DEL SOLARE TERMICO

Art.1 – Scopo del regolamento

Il presente regolamento ha lo scopo di garantire qualità e prestazioni, con ragionevole attendibilità e correttezza commerciale, relativamente alla cessione di collettori solari e/o sistemi solari per la realizzazione di impianti solari termici.

Art.2 – Obiettivo

Il presente regolamento ha come obiettivo quello di promuovere e sostenere la tecnologia solare verso il cliente finale nelle sue componenti base quali: qualità del prodotto, affidabilità del fornitore, presenza sul territorio ed assistenza tecnica, adeguatezza e congruità del prezzo commisurato alla tipologia del prodotto, assistenza, qualificazione ed aggiornamento del settore installativo, al fine di creare un sano e duraturo sviluppo del solare termico.

Art.3 – Soggetti destinatari del regolamento

I soggetti destinatari del presente regolamento sono le aziende italiane di produzione o di distribuzione, o di rappresentanza, di collettori solari e/o sistemi solari ed apparati di supporto per la realizzazione di impianti solari termici, aventi domicilio fiscale in Italia, di seguito chiamati Fornitori, che operano su un'area d'intervento significativa i cui prodotti siano in possesso di certificato di prova rilasciato dall'Enea o da altro istituto nazionale od europeo riconosciuto.

Art.4 Impegni assunti dal Fornitore.

Art.4.1 –Affidabilità

Assicurare onestà e correttezza nella prestazione di servizi e nella fornitura di beni e presenza diffusa sul territorio in cui opera.

Art.4.2 – Listino prezzi al pubblico

Depositare i prezzi dei prodotti, praticati al cliente finale, non comprensivi di IVA e trasporto, presso la Regione Puglia – Settore Industria ed Energia, con comunicazione tempestiva alla stessa di eventuali variazioni.

Art.4.3 – Certificato di garanzia

Garantire la qualità dei propri prodotti (sistemi solari, collettori, bollitori, ecc.) informando circa i periodi e le modalità di applicazione della garanzia, che devono essere compresi, per ciascuna

tipologia di prodotto, da un minimo di 5 ad un massimo di 10 anni. Per gli accessori ed i componenti elettrici ed elettronici la garanzia, come previsto dalla normativa europea, è di 2 anni.

Art.4.4 – Libretto di istruzioni

Fornire insieme al sistema solare il libretto di istruzioni, almeno in lingua italiana, per il montaggio, la manutenzione e l'utilizzo di esso.

Art.4.5 – Assistenza

Garantire assistenza tecnica, pezzi di ricambio ed eventuale manutenzione almeno per tutta la durata della garanzia, direttamente o tramite operatori tecnici e/o commerciali autorizzati, fatto salvo i compensi spettanti.

Art.4.6 – Certificazione dei collettori

Inviare alla Regione Puglia – Settore Industria ed Energia il certificato di prova, rilasciato dall'Enea o da altro istituto nazionale od europeo riconosciuto, comprensivo di retta di efficienza dei propri collettori, autorizzando la stessa per una eventuale divulgazione.

Art.4.7 – Specifica dei componenti

Segnalare, su tutte le nuove pubblicazioni, per i collettori ed i sistemi solari, il materiale dell'assorbitore e i metri quadri netti del captatore e per i bollitori il materiale del contenitore interno e la capacità espressa in litri. Per le pubblicazioni già esistenti, se mancanti di questi dati, dovrà provvedere alla loro integrazione mediante foglio aggiuntivo da allegare.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2003, n. 2262

Sternatia (Le) - LL.RR. 56/1980 e 20/2001. Nomina commissario ad acta per adozione Piano Urbanistico Generale.

Il Presidente Dott. Raffaele FITTO, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio dell'Assessorato all'Urbanistica ed Assetto del Territorio, confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

“Il Comune di Sternatia con delibera di C.C. n. 23 del 18/09/2003, avente ad oggetto “Adozione del Piano Urbanistico Generale Comunale. Legge Regionale 27/07/2001 n. 20”, riscontrate le manifestazioni di incompatibilità rese da n. 10 consiglieri su n. 13 assegnati al Comune stesso, comportanti l'obbligo di astensione a norma dell'art. 78/co. 2° del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), ha dichiarato di non poter procedere all'adozione del Piano Urbanistico Generale di cui alla L.r. 27/07/2001 n. 20 ed ha espresso pertanto la necessità di richiedere al Presidente della Giunta Regionale la nomina di un “Commissario ad acta” per detta adozione, ai sensi in particolare dell'art. 55 della L.r. 31/05/1980 n. 56.

Di quanto sopra è stata data comunicazione alla Regione Puglia con note a firma del Sindaco, prot. 3822 del 19/09/2003 e del 06/11/2003.

Stante quanto innanzi, attesa la volontà del Comune di Sternatia di dotarsi di uno strumento urbanistico generale in conformità alle disposizioni della L.r. n. 20/2001, e constatata l'impossibilità da parte del Consiglio Comunale di procedere all'adozione del P.U.G. per la manifestata incompatibilità di n. 10 consiglieri su n. 13 assegnati, si propone alla Giunta di accogliere la richiesta del Comune stesso, con la nomina di un “Commissario ad acta” per l'adozione del P.U.G. di cui sopra, e ciò ai sensi in particolare dell'art. 55 della L.r. 31/05/1980 n. 56, le cui disposizioni sono ancora vigenti in forza dell'art. 25/co. 2° della L.r. n. 20/2001.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSÌ COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° DELLA L.R. 7/97 punto g).

ADENTIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001:

“NON CONTORTA ALCUN MUTAMENTO QUALITATIVO O QUANTITATIVO DI ENTRATA O DI SPESA NE' A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE NE' A CARICO DEGLI ENTI PER I CUI DEBITI, I CREDITORI POTREBBERO RIVALERSI SULLA REGIONE”.

Il Presidente, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione del Presidente;
- DI PRENDERE ATTO di quanto comunicato dal Comune di Sternatia con le note del Sindaco prot. 3822 del 19/09/2003 e del 06/11/2003, giusta delibera di C.C. n. 23 del 18/09/2003, in merito alla impossibilità del Consiglio Comunale di procedere all'adozione del P.U.G. di cui alla L.r. 27/07/2001 n. 20, per la manifestata incompatibilità di n. 10 consiglieri su n. 13 assegnati;
- DI NOMINARE di conseguenza, ai sensi in particolare dell'art. 55/co. 3° della L.r. 31/05/1980 n. 56, quale “Commissario ad acta” per l'adozione

del R.U.G. di cui sopra, l'Ing. Claudio Conversano;

- il "Commissario ad acta" espletterà le proprie funzioni nel termine di 120 giorni a decorrere dalla notifica del presente provvedimento;
- il Comune di Sternatia provvederà al pagamento dell'incarico al "Commissario ad acta", nei termini determinati con delibera di Giunta Regionale n. 6339 del 28/04/1994;
- DI DEMANDARE al competente Assessorato all'Urbanistica la notifica del presente atto al "Commissario ad acta" ed al Sindaco del Comune di Sternatia, per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE LAVORO E COOPERAZIONE 5 dicembre 2003, n. 243

P.O.R Puglia 2000-2006 C.d.P. Mis 3.11 "Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità, emersione del lavoro non regolare", Azione c) "Aiuti all'occupazione" - Anno 2002 - Pubblicazione graduatoria. Impegno di spesa sui capitoli 1093311/2003 e 1095311/2003.

Il giorno 05/12/2003 presso la sede del Settore Lavoro e Cooperazione, via Corigliano 1 – Bari -, è stata adottata la presente determinazione.

Il Dirigente di Settore, su relazione del responsabile del procedimento, dr Romano Dejure e del Responsabile della Misura 3.11, dr Natalino De Carlo - Dirigente Ufficio Lavoro e Cooperazione,

redatta sulla base dell'istruttoria espletata e qui di seguito riportata:

Con determinazione dirigenziale n° 324 del 03/12/2002 si è provveduto a pubblicare sul BURP n° 157 del 12/12/2002 l'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER ATTIVITA' COFINANZIATE DAL F.S.E., DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA - POR PUGLIA 2000-2006 - COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE - ASSE III Risorse Umane - Mis.3. 11 Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità, emersione del lavoro non regolare, Azione c) "Aiuti all'Occupazione"- ANNO 2002.

CONSIDERATO che:

- ai sensi del Bando avanti citato sono pervenute n° 579 richieste di finanziamento;
- si è provveduto ad avviare le procedure di selezione così come descritte nel medesimo Bando;
- si è istituito il Gruppo di Lavoro preposto all'espletamento delle procedure di istruttoria preliminare e il Nucleo di Valutazione incaricato di provvedere all'istruttoria di merito;
- nella fase di preistruttoria n. 232 richieste sono risultate non ammissibili per i motivi indicati nell'allegato a);
- nella fase di istruttoria di merito il Nucleo di Valutazione ha esaminato n. 347 richieste concludendo l'esame con i seguenti esiti:
 - ❖ n.191 richieste hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 60 - soglia minima fissata nell'Avviso Pubblico per l'ammissione a finanziamento(allegato b);
 - ❖ n. 129 richieste hanno conseguito un punteggio inferiore a 60 e dunque non sono ammissibili a finanziamento (allegato c);
 - ❖ n. 27 richieste sono risultate escluse per i motivi indicati nell'allegato d)
 - ❖ tutti gli allegati indicati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Il Responsabile di Misura ha, altresì, provveduto ad accertare la non sussistenza di eventuali procedure di mobilità da parte di ciascuna delle aziende firmatarie dei progetti ammessi a finanziamento, nei termini di cui nel bando in oggetto.
- Il Responsabile di Misura, sulla scorta degli atti di istruttoria, ha provveduto a redigere la gradua-

toria dei progetti ammissibili a finanziamento e, a sua volta, ha rimesso gli atti di propria competenza, con nota prot. n° 42/590/L-POR 3.11 c) del 02.12.03, al Dirigente di Settore perché lo stesso provveda di conseguenza ad approvare con determinazione dirigenziale la graduatoria di che trattasi, dalla cui data di pubblicazione sul B.U.R.P. decorrono i termini previsti per la presentazione di eventuali ricorsi, fissati dal CdP in 20 gg.;

Considerato che il totale delle risorse finanziarie a disposizione dell'azione c) della Misura 3.11 – anno 2002 è di Euro 3.348.904,50 (tre milioni trecento quarantotto mila novecento quattro/50);

Constatato che il totale complessivo degli importi ammessi a finanziamento per i progetti di cui all'allegato b) (con punteggio minimo di 60), ammonta ad Euro 6.115.766,08 (sei milioni centoquindici mila settecento sessantasei/08), risulta che sarà possibile liquidare i progetti limitatamente ad un importo massimo di Euro 3.326.116,21 (tre milioni trecentoventisei mila centosedici/21).

Pertanto, si propone, con il presente atto, di impegnare l'intera somma messa a bando, pari ad Euro 3.348.904,50, (tre milioni trecento quarantotto mila novecento quattro/50) utile per la liquidazione, agli aventi diritto, con successivi e separati atti dirigenziali, precisando che, in caso di rinunce o revoche di uno o più degli stessi presenti nella graduatoria dell'allegato b), tra il progressivo n. 1 (pag. 1) ed il progressivo n. 93 (pag. 8), si procederà a scorrimento nella graduatoria in questione;

Tanto premesso e tenuto conto dei lunghi tempi occorsi per la preistruttoria e l'istruttoria di merito delle pratiche pervenute, si rende ora necessario provvedere a sostituire il termine per la realizzazione dei programmi di assunzioni, già previsto nel bando per il 31.12.03, con la data del 30.06.04

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n° 28/01 E SUCC. MOD. ED INTEGR.

L'U.P.B. 06.03 impegna sul bilancio regionale 2003 la somma di euro 3.348.904,50 - di cui Euro 2.997.269,53 (quota FSE a Stato, (89,5%) accertata

sui capitoli d'entrata n° 2050530 e n. 2050540, ed Euro 351.634,97, quota Regione, pari al (10,5%) relativi al finanziamento della Misura 3.11 azione c) dell'Asse III POR Puglia 2000/2006, con imputazione così come segue:

- Cap.1093311/2003 – R.S. 2000 (quota FSE e Stato) Euro 980.677,45
- Cap.1093311/2003 – R.S. 2001 (quota FSE e Stato) Euro 1.005.119,28
- Cap.1093311/2003 – R.S. 2002 (quota FSE e Stato) Euro 1.011.472,80
- Cap.1093311/2003 - R.S. 2000 (quota Regione) Euro 351.634,97

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- Visto il decreto legislativo del 3 Febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la L.R. 4/2/97, n. 7, contenente “ Norme in materia di organizzazione dell' Amm.ne Reg.le”;
- Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28 Luglio 1998, n. 3261, avente per oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali”;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile di Misura 3.11, dr Natalino De Carlo - Dirigente Ufficio Lavoro e Cooperazione e del Responsabile del procedimento dr.Romano Dejure;

DETERMINA

- Di approvare la graduatoria dei progetti pervenuti ai sensi dell' AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER ATTIVITA' COFINANZIATE DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA - POR PUGLIA 2000-2006 - COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE - ASSE III Risorse Umane - Mis.3. 11 Sviluppo e consolidamento dell'imprenditorialità, emersione del lavoro non regolare, Azione c) “Aiuti all'Occupazione” - ANNO 2002, allegata al presente atto di cui

costituisce parte integrante e sostanziale, costituita da:

- allegato a) - elenco delle richieste ritenute non ammissibili ed escluse in fase di preistruttoria;
 - allegato b)- elenco delle richieste ammesse dal Nucleo di Valutazione con punteggio pari o superiore a 60;
 - allegato c) - elenco delle richieste ammesse dal Nucleo di Valutazione con punteggio inferiore a 60;
 - allegato d)- elenco delle richieste risultate escluse dal Nucleo di Valutazione per i motivi indicati nello stesso;
- di impegnare ai sensi dell'art.3 della L.R. 37/2001 sul bilancio regionale 2003 la somma di Euro 3.348.904,50, (tremilionitrecentoquarantottomilanovecentoquattro/50) di cui Euro 2.997.269,53 (quota FSE a Stato) e Euro 351.634,97 (quota Regione) accertata sui capitoli d'entrata n°2050540 e n. 2050530, relativa al finanziamento della Misura 3.11 (azione c, dell'Asse III, così come riportato nella sezione 'Adempimenti contabili');
 - di dare atto che alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente atto, si provvederà con i fondi stanziati per gli anni 2000 -2002 nella misura 3.11 azione c)
 - di dare atto che si potrà provvedere al finanziamento dei progetti risultanti dall'allegato b) compresi fra il progressivo n. 1 (pag. 1) e il progressivo n. 93 (pag. 8) per un ammontare di Euro 3.326.116,21 (tremilionitrecentoventiseimilacentosedici/21) per i quali vi è capienza di spesa dell'importo messo a bando con l'avviso pubblicato sul BURP n. 157 del 12.12.02, per Euro 3.348.904,50, (tremilionitrecentoquarantottomilanovecentoquattro/50), con impegno di avanzare nella graduatoria di cui nell'allegato b) in caso di rinunce o revoche dei soggetti oggi finanziabili;
 - di modificare, in considerazione dei più lunghi tempi occorsi per la preistruttoria e l'istruttoria di merito, il termine del 31.12.03 indicato nel bando

per la realizzazione dei programmi di assunzione, con la data del 30.06.04.

- di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dalla L.R.n°13/94- art.6;
- di dare atto che dalla data di pubblicazione sul BURP decorrono i 20 gg. utili per la presentazione di eventuali ricorsi;

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale, è composto da n° 4 pagine, e da n. 4 allegati contrassegnati, rispettivamente, dalla lettera A) (n. 6 pagine), dalla lettera B) (n. 17 pagine), dalla lettera C) (n. 11 pagine) e dalla lettera D) (n. 6 pagine) e,

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n°7/97, mediante pubblicazione sul BURP previa affissione all'Albo del Settore Lavoro e Cooperazione, ove resterà affisso per n° 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso per gli adempimenti di competenza all'Ufficio BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n° 7/97, ed in copia all'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale.-

I sottoscritti Dirigenti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo
Dr. Romano Dejure

Il Responsabile della Misura 3.11
Dirigente Ufficio Lavoro e Cooperazione
Dr. Natalino De Carlo

Il Dirigente del Settore Lavoro e Cooperazione
dr Edoardo Abbruzzese

ALLEGATO "A"

ELENCO DEI PROGETTI

ESCLUSI NELLA

FASE DI PREISTRUTTURA

ELENCO DEI PROGETTI ESCLUSI IN FASE DI PREISTRUTTORIA

NUM. PROT.	DATA	DENOMINAZIONE DEL PROPONENTE	CITTA	MOTIVI DELL'ESCLUSIONE
142/02	29/01/02	COOPERATIVA ORBETELLO	Canosa di Puglia	impresa non ancora esistente soc. coop da costituire
242/18	29/01/02	RUMILE SHOES S.R.L	Trani	manca dichiarazione P.F. incompleto
342/19	28/01/02	COOPERATIVA SOC.SOLIDARIETA'	Casarano	manca supporto informatico
442/20	28/01/02	CANCELLARA MICHELE AGENZIA ASSIC	Spinazzola	manca supporto informatico
542/29	30/01/02	CO.T.A.L. SOCIETA' COOPERATIVA	Spinazzola	manca supporto informatico
642/32	30/01/02	BAZZARI E ZIMMARI S.N.C.	Veglie	manca supporto informatico
742/36	30/01/02	FRONDERIE E SMALTERIE PAL-BERTIG	Molfetta	mancano tutte le dichiarazioni
842/44	30/01/02	RICCOLI DOMENICO	Veglie	manca supporto informatico
942/47	30/01/02	CELE SAT S.R.L.	Bari	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici
1042/54	30/01/02	COSTRUZIONI LEO di LEO ANDREA	Lequile	mancano tutte le dichiarazioni
1142/57	30/01/02	SOC. CIPES	Spinazzola	manca supporto informatico
1242/58	30/01/02	COMAFICIO LU.NI. Di Lolola e Am	Altamura	manca dichiarazione relativa alla assenza di contenziosi
1342/63	31/01/02	LOGISTICA S.R.L.	Altamura	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici
1442/80	31/01/02	ESSEGI S.R.L.	Corato	manca dich.CCNL e crisi ai sensi dispos. Sugli aiuti di stato
1542/88	31/01/02	G.F. SERVICES S.R.L	Modugno	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici
1642/89	31/01/02	DIRECTA SAS di Chimenti V.N.e C.	Sannicandro di Bari	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici
1742/90	31/01/02	EDIL CICCONE S.R.L.	Locorotondo	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici
1842/91	31/01/02	SEFIO S.R.L	Noci	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici
1942/92	31/01/02	MASELLIS GIUSEPPE NICOLA	Sannicandro di Bari	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici
2042/96	31/01/02	B. E P. DIVANI	Bitonto	manca supporto informatico
2142/97	31/01/02	YEG . SNC LABORATORIO ODONTOTECN	Leverano	manca supporto informatico
2242/98	31/01/02	BAR.SA S.P.A	Barietta	manca supporto informatico
2342/99	31/01/02	IMPRESA IMPERMEAB.COIBENT. Gianni	Barietta	manca supporto informatico
2442/106	31/01/02	ARSENI SERGIO	Cavallino	mancano tutte le dichiarazioni e il supporto informatico
2542/118	31/01/02	LUMINON S.R.L.	BARI	piano finanziario redatto su modello non conforme
2642/131	31/01/02	ROSTRUZIONI DRAGONE	Barietta	manca supporto informatico
2742/132	31/01/02	FRAG.PIETROFORTE VINCENZO	Acquaviva delle Fonti	studio professionale
2842/137	31/01/02	EREDI Battaglia Luigi	Barietta	manca supporto informatico
2942/163	31/01/02	STUDIO IPPOLITO S.a.S	Monopoli	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici
3042/164	31/01/02	COINTA S.r.l.	Monopoli	manca dichiarazione relativa alla fruizione di contributi pubblici
3142/168	31/01/02	PRIMACLASSE	Bitonto	manca supporto informatico
3242/172	31/01/02	PROGETTO VACANZE S.R.L.	Barietta	manca supporto informatico
3342/173	31/01/02	TALCANTIERI di DRAGO Nicola	Barietta	manca supporto informatico
3442/174	31/01/02	FRIZZI ANNA MARIA e C.	Barietta	manca supporto informatico
3542/175	31/01/02	CUONZO ANGELO RAFFAELE	Barietta	manca supporto informatico
3642/176	31/01/02	PIZZERIA MULINELLO di Barbaro Ni	Barietta	manca supporto informatico
3742/177	31/01/02	EFONE GIUSEPPE	Barietta	manca supporto informatico
3842/178	31/01/02	BA STIRERIA di DI BITONTO LEONARDO	Barietta	manca supporto informatico
3942/179	31/01/02	DEL CURATOLO RUGGIERO GOMMIX	Barietta	manca supporto informatico
4042/180	31/01/02	VEGAPOL S.r.l.	Barietta	manca supporto informatico
4142/182	31/01/02	COMAFICIO COSIMO di De Luca C.	Barietta	manca supporto informatico
4242/183	31/01/02	IMPRESA AGRICOLA F.LLI IA PORTA	Barietta	manca supporto informatico
4342/184	31/01/02	BI BENEDETTO FRANCESCO	Barietta	manca supporto informatico
4442/185	31/01/02	CONFEZIONI JMMY JUNIOR	Barietta	manca supporto informatico
4542/187	31/01/02	AMORUSO VITO	Bari	manca dichiarazione relativa alla fruizione di contributi pubblici
4642/189	31/01/02	BIG S.r.l.	Altamura	manca dichiarazione relativa alla fruizione di contributi pubblici
4742/191	31/01/02	GIOCHA MICHELE	Bitonto	manca supporto informatico
4842/192	31/01/02	ROMITA ROSSELLA CARMEN	Bari	manca supporto informatico
4942/193	31/01/02	REALZATURIFICIO BRA.MA	Barietta	manca supporto informatico
5042/194	31/01/02	SIDION VIAGGI di VARVARA L.	ALTAMURA	non utilizza modello del bando

51/42/195	31/01/03	SOCIETA' ZIP COOP SOC.	Bari -Palese	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici
52/42/199	31/01/03	CENTRO LASER S.r.l.	Valenzano	manca dichiarazione contributi e partecipazione ad altri bandi
53/42/204	31/01/03	UFFICIO 2000	Bisceglie	manca sup.informativo, dichiarazioni e piano finanziario
54/42/205	31/01/03	BELLE' GIUSEPPE	Castri di Lecce	manca sup.inform. e tutte le dichiarazioni
55/42/208	31/01/03	COOP. LA VELA	Taranto	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici
56/42/215	31/01/03	CONF. GIANCAL di Caldarulo Giovanni	Martina Franca	manca dich. relativa a giudizi pendenti o passati in giudicato
57/42/216	31/01/03	STUDIO ASSOCIATO Cozzoli Giangaspari	Ruvo di Puglia	manca supporto informativo
58/42/217	31/01/03	INGROSS LEVANTE S.p.A	Masafra	manca supporto informativo
59/42/220	31/01/03	STELEMA 2000 S.r.l.	Casamassima	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici
60/42/227	31/01/03	BRIMALDI STAMPI	Barietta	manca supporto informativo
61/42/228	31/01/03	E.D.M. COSTRUZIONI di Leone Concetta	Barietta	manca supporto informativo
62/42/229	31/01/03	STANNINI SONIA Isolanti Termici	Barietta	manca supporto informativo
63/42/230	31/01/03	BEA S.r.l.	Barietta	manca supporto informativo
64/42/231	31/01/03	YINGI SHOES snc	Barietta	manca supporto informativo
65/42/243	31/01/03	COOP LIBERTAS	TARANTO	manca tutta la documentazione
66/42/244	31/01/03	BABOR SCARL	BARI	manca tutta la documentazione
67/42/256	31/01/03	AREA CONSULTING	Bari	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici
68/42/257	31/01/03	AUTOTRASPORTI CONTINISIO PIETRO	Altamura	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici
69/42/265	31/01/03	DI STASI MICHELE	Canosa di Puglia	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici
70/42/267	31/01/03	READER FUSTI	Altamura	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici
71/42/271	31/01/03	BABANA di Salvatore A e Gammariello	Altamura	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici
72/42/273	31/01/03	BAG. SPORTELLI GIOVANNI	Acquaviva delle Fonti	attività professionale
73/42/274	31/01/03	BOTT.SSA MARTUCCI APOLLONIA	Acquaviva delle Fonti	manca dichiarazione che non ha partecipato ad altri bandi
74/42/278	31/01/03	STUDIO ASSOCIATO SCELZI	Barietta	manca supporto informativo
75/42/279	31/01/03	MANCINI SILVESTRO	Bari	manca dichiarazione relativa alla fruizione di contributi pubblici
76/42/283	31/01/03	SOLUZIONI INFORMATICHE di Capobianchi	Trani	manca dichiarazione relativa alla fruizione di contributi pubblici
77/42/285	31/01/03	BALENO RAFFAELE	Barietta	manca supporto informativo
78/42/286	16/10/88	EL PAESE DEI BALOCCHI	Barietta	manca supporto informativo
79/42/287	31/01/03	EDIL 5 s.r.l.	Barietta	manca supporto informativo
80/42/288	31/01/03	MMOBILIARE VILLA DELLE PALME	Barietta	manca supporto informativo
81/42/289	31/01/03	BAGLIFICIO MODA IMMAGINE	Barietta	manca supporto informativo
82/42/309	31/01/03	ALESSANDRO ANCORA	Carovigno	mancano tutte le dichiarazioni
83/42/310	31/01/03	E.S.C. s.r.l.	Matino	manca piano finanziario
84/42/319	31/01/03	KYX s.r.l.	Barietta	manca supporto informativo
85/42/320	31/01/03	COOP. INSIEME	Bitritto	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici
86/42/322	31/01/03	TECNOTEAM s.r.l.	Bari	manca supporto informativo
87/42/323	31/01/03	STANNINI E C. s.r.l.	Barietta	manca supporto informativo
88/42/324	31/01/03	BREW PUB Il BIRRAIO	Barietta	manca supporto informativo
89/42/327	31/01/03	ISTITUTO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	NOCI	piano finanziario redatto su modello non conforme
90/42/328	31/01/03	CARBONE PAOLA	Bitonto	manca supporto informativo modello non conforme
91/42/335	31/01/03	DI TARANTO CREAZIONI S.R.L	SAVA	piano finanziario redatto su modello non conforme
92/42/336	03/02/03	BETON FER S.A.S.	Foggia	mancano dichiaraz. Contributi pubblici e partecipazione altro bando
93/42/337	03/02/03	CONSORZIO PROMOTEO	Foggia	manca dichiaraz. Contributi pubblici e partecipazione altro bando
94/42/343	03/02/03	GO.ED.EL S.r.l	Foggia	manca dichiaraz. Contributi pubblici e partecipazione ad altro bando
95/42/349	03/02/03	PAOLO MARIA A.	Carmiano	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici
96/42/350	03/02/03	BEGLI ANGELI CROCIFFISSO	Lecce	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici
97/42/351	03/02/03	COOP GREEN SERVICE	Lecce	manca tutta la documentazione
98/42/352	02/02/03	EDIERRE S.a.s	Zollino	manca tutta la documentazione
99/42/353	03/02/03	AMBIENTALE S.a.s	Lecce	mancano tutte le dichiarazioni e il supporto informativo
100/42/354	03/02/03	MURISERVICE MERIDIONALE s.r.l.	Palagianò	manca tutta la documentazione
101/42/355	03/02/03	M.C. Di Grassi Daniela e C s.a.s.	Trepuzzi	mancano dichiarazioni e supporto informativo
102/42/356	03/02/03	COOP FUTURA	Aradeo	manca tutta la documentazione
103/42/357	03/02/03	OLORIFICIO 2M S.N.C.	Trepuzzi	mancano dichiarazioni e supporto informativo
104/42/358	03/02/03	CENTRO LUCI S.r.l.	Melpignano	mancano supporto informativo e dichiarazioni
105/42/359	03/02/03	COPY CENTER F.lli Sicoli S.a.s	Lecce	mancano supporto informativo e dichiarazioni

106	42/360	03/02/03	SIRCO s.a.s	Campi Salentina	mancano supporto informatico e dichiarazioni	
107	42/361	03/02/03	ROSI CART s.r.l.	Campi Salentina	mancano supporto informatico e dichiarazioni	
108	42/362	03/02/03	VERDOSCI ALESSANDRO	Campi Salentina	mancano supporto informatico e tutte le dichiarazioni	
109	42/363	03/02/03	GARIV s.r.l.	Lecce	mancano supporto informatico e tutte le dichiarazioni	
110	42/364	03/02/03	GEAL s.r.l.	SQUINZANO	mancano supporto informatico e tutte le dichiarazioni	
111	42/365	03/02/03	VERSIENTI ANGELO e C S.A.S	Campi Salentina	mancano supporto informatico e tutte le dichiarazioni	
112	42/366	03/02/03	DELTA CARNI S.R.L.	SQUINZANO	mancano supporto informatico e tutte le dichiarazioni	
113	42/367	03/02/03	CONSORZIO BIOSALENTO a r.l.	ARADEO	manca tutta la documentazione	
114	42/368	03/02/03	SAMPIETRO ANTONIO	MONTEPARANO	spedito oltre il termine del 30.01.03	tr
115	42/369	03/02/03	SIBILLA GIANFRANCO	CAROSINO	spedito oltre il termine del 30.01.03	
116	42/371	03/02/03	GIAPFREDA ANDREA	PARABITA	manca piano finanziario	
117	42/372	03/02/03	ANTICO ANNA	PARABITA	manca piano finanziario	
118	42/373	03/02/03	MONTE E FERILLI	Zollino	mancano tutte le dichiarazioni	
119	42/375	03/02/03	GIGANTIELLO LUIGI	LIZZANO	spedito oltre il termine del 30.01.03	
120	42/382	03/02/03	CECCA ANTONIO	S.PIETRO IN LAMA	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici	
121	42/384	03/02/03	FESTA FRANCESCO	TUGLIE	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici	
122	42/385	03/02/03	DECA S.RL	MATINO	manca dichiarazione di non essere in crisi ai fini degli aiuti di stato	
123	42/386	03/02/03	VIGNA FRANCESCO	PARABITA	manca piano finanziario	
124	42/387	03/02/03	BI PARIETI S.R.L	VERNOLE	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici	
125	42/388	03/02/03	AKATA S.RL	CORIGLIANO	manca dichiarazione di non aver presentato progetto per altro bando	
126	42/391	03/02/03	MORRA RAFFAELLA	S.PIETRO IN LAMA	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici	
127	42/394	03/02/03	CURACHI MARIO	MONTERONI	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici	
128	42/397	03/02/03	ANTINA SOCIALE COOP s.r.l	LEVERANO	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici	
129	42/398	03/02/03	FINETA BIMBI di LOIOLA MAURO	LEVERANO	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici	
130	42/400	03/02/03	FERRAMOSCA DANIELE	TRICASE	manca piano finanziario	
131	42/404	03/02/03	QUADRATIELLO SALVATORE	S.DONATO DI LECCE	manca supporto informatico	
132	42/405	03/02/03	BERNARDI S.N.C.	GROTTAGLIE	piano finanziario redatto su modello non conforme	
133	42/408	03/02/03	COLAPER S.R.L	CARMIANO	mancano tutte le dichiarazioni	
134	42/410	03/02/03	RUSSO LUIGI S.R.L	PARABITA	manca dichiarazione su op. di rifinanziamento e riscad. passivita'	
135	42/411	03/02/03	QUARTA ANTONIO	MONTERONI	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici	
136	42/412	03/02/03	GAMPILUNGO GIOVANNI	LECE	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici	
137	42/413	03/02/03	GENTONZE MARIA	MONTERONI	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici	
138	42/414	03/02/03	BORENZO PIETRO	MONTERONI	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici	
139	42/415	03/02/03	MARRA FRANCESCO	S.PIETRO IN LAMA	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici	
140	42/416	03/02/03	FILI GIANLUCA	CAVALLINO	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici	
141	42/422	03/02/03	FIorentino EZIO	MONTERONI	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici	
142	42/423	03/02/03	PARANTINO EMANUELE	LEQUILE	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici	
143	42/424	03/02/03	TARANTINO FRANCESCO	S.PIETRO IN LAMA	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici	
144	42/430	03/02/03	TANCORA FABIO	SOLETO	manca tutte le dichiarazioni	
145	42/431	03/02/03	FRAG. STEFANIA TAURINO	S.VITO DEI NORMANNI	studio professionale	
146	42/432	03/02/03	ECOSISTEMI s.r.l	SQUINZANO	manca qualsiasi documento	
147	42/435	03/02/03	ANTIMO 2000 di Dimo M. Assunta	PARABITA	manca piano finanziario	
148	42/436	03/02/03	APUTO ROCCO LUCIANO	PARABITA	manca piano finanziario	
149	42/437	03/02/03	UD AUTO S.R.L	PARABITA	manca piano finanziario	
150	42/438	03/02/03	ANTICO FORNO	PARABITA	manca piano finanziario	
151	42/439	31/01/03	FRACASSO GIOVANNI	PARABITA	studio professionale- MANCA PIANO FINANZIARIO	
152	42/440	03/02/03	QUARTA FRANCESCO	LECE	mancano tutte le dichiarazioni	
153	42/441	03/02/03	EMME IMPIANTI di Nuzzaci Cosi	COERTINO	mancano tutte le dichiarazioni	
154	42/442	03/02/03	IMAGERY di Sabato Flavio	MATINO	manca dichiarazione di non aver presentato progetto per altro bando	
155	42/447	03/02/03	APUTO FALEGAMERIA	LEQUILE	mancano tutte le dichiarazioni	
156	42/448	03/02/03	TARANTINO MAURO	LECE	manca dichiarazione relativa alla fruizione di contributi pubblici	
157	42/449	03/02/03	PRO. EL DATA	BARI	manca dichiarazione relativa alla fruizione di contributi pubblici	
158	42/450	03/02/03	GIEMME A di Chiarulli	BARILETTA	manca dichiarazione relativa alla fruizione di contributi pubblici	
159	42/453	03/02/03	VILLANOVA GIANFRANCO	RUFFANO	manca supporto informatico	
160	42/457	03/02/03	E.C. di Rocco CARDIGLIANO	SPECCHIA	mancano tutte le dichiarazioni	

161	42/458	03/02/03	DYSNEYLAND S.R.L	BARI	spedito oltre il termine del 30.01.03
162	42/459	03/02/03	POLISENO VINCENZO	GIOVINAZZO	spedito oltre il termine del 30.01.03
163	42/472	03/02/03	EA BOTTEGA DEL FORNAIO	TRICASE	manca piano finanziario
164	42/473	03/02/03	MAGGIO BIAGIO	PARABITA	manca piano finanziario
165	42/474	03/02/03	GRANITO LUIGI	MARINO	manca piano finanziario
166	42/475	03/02/03	MUNZIO MIRIZIO	PARABITA	manca piano finanziario
167	42/477	03/02/03	MAX E WAL	VALENZANO	spedito oltre il termine del 30.01.03
168	42/479	03/02/03	MARTINA SALVATORE	MONTERONI	manca dichiarazione relativa alla fruizione di contributi pubblici
169	42/483	03/02/03	SALZATURIFICIO 2 C	BARLETTA	manca supporto informatico
170	42/484	03/02/03	BI VICCARO CONCETTA	BARLETTA	manca supporto informatico
171	42/485	03/02/03	MAGLIERIA ERRE CI	BARLETTA	manca supporto informatico
172	42/486	03/02/03	DE LEO LUISA	BARLETTA	manca supporto informatico
173	42/487	03/02/03	TOMAFICIO G.M. S.R.L.	BARLETTA	manca supporto informatico
174	42/488	03/02/03	MAGLIFICIO ALTOMARE 2	BARLETTA	manca supporto informatico
175	42/489	03/02/03	A.I.D. S.R.L	BARLETTA	manca supporto informatico
176	42/490	03/02/03	3DI PA TEX	BARLETTA	manca supporto informatico
177	42/491	03/02/03	EULEMA S.RL.	CANOSA DI PUGLIA	spedito oltre il termine del 30.01.03
178	42/493	03/02/03	SALENTO IMPIANTI	SQUINZANO	mancano tutte le dichiarazioni
179	42/494	03/02/03	SARONE ANNARITA	LECCE	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici
180	42/501	03/02/03	TOMAFICIO C.P.	BARLETTA	manca supporto informatico
181	42/502	03/02/03	MAGLIFICIO PIERCARAN	BARLETTA	manca supporto informatico
182	42/503	03/02/03	HOKLAND	BARLETTA	manca supporto informatico
183	42/504	03/02/03	B'AURENO FRANCESCO	BARLETTA	manca supporto informatico
184	42/505	03/02/03	MAGLIFICIO VICTOR	BARLETTA	manca supporto informatico
185	42/506	03/02/03	MAGLIFICIO JUMPER	BARLETTA	manca supporto informatico
186	42/507	03/02/03	MAGLIFICIO MARA	BARLETTA	manca supporto informatico
187	42/511	03/02/03	PAOLILLO MICHELE	BARLETTA	manca supporto informatico
188	42/512	03/02/03	MAGLIFICIO E CONFEZIONI PALMA	BARLETTA	manca supporto informatico
189	42/513	03/02/03	SPEDICATO GORGIO	MONTERONI	manca dichiarazione relativa alla fruizione di contributi pubblici
190	42/520	03/02/03	PROGETTO COPPIA	BARI	manca dichiarazione relativa alla fruizione di contributi pubblici
191	42/521	03/02/03	RECA ZUCCHERI SRL	PARABITA	manca piano finanziario
192	42/522	03/02/03	EO STURNO	PARABITA	manca piano finanziario
193	42/523	03/02/03	SCORRANO MASSIMIGLIANO	CASARANO	manca piano finanziario
194	42/524	03/02/03	CAPUTO MARIA GRAZIA	PARABITA	manca piano finanziario
195	42/527	03/02/03	SINAT SRL	CORIGLIANO D'OTRAN'	manca supporto informatico
196	42/528	03/02/03	PUNTO ...E PASTA	CORIGLIANO D'OTRAN'	manca supporto informatico
197	42/529	04/02/03	EA BOTTEGA DI MALU'	CORIGLIANO D'OTRAN'	manca supporto informatico
198	42/530	04/02/03	AF - SERVICE SRL	CORIGLIANO D'OTRAN'	manca supporto informatico
199	42/531	04/02/03	PULIMENO SRL	CORIGLIANO D'OTRAN'	manca supporto informatico
200	42/532	04/02/03	RUBERTI M.MARCELLA	MORCIANO DI LEUCA	manca supporto informatico e tutte le dichiarazioni
201	42/533	04/02/03	SOC. CONVIVIUM	LECCE	nessuna documentazione
202	42/534	04/02/03	SOOP.VIVERE EST VITA	CUTROFIANO	nessuna documentazione
203	42/535	04/02/03	SURDO BARBARA	CORIGLIANO	manca supporto informatico
204	42/536	04/02/03	SOOP. CISS	LECCE	manca supporto informatico
205	42/539	04/02/03	SANTO EUGENIA	NARDO'	manca supporto informatico
206	42/540	04/02/03	TOP TRADING SRL	ANDRIA	manca supporto informatico
207	42/543	04/02/03	PASTA PEDONE SRL	CORATO	manca supporto informatico
208	42/544	04/02/03	GIANNELLI BIAGIO	PARABITA	manca supporto informatico
209	42/545	04/02/03	SASALINO ANNA RAFFAELLA	PARABITA	manca supporto informatico
210	42/546	04/02/03	SABATO LUIGI	UGENTO	manca piano finanziario
211	42/547	04/02/03	SABATO GIUSEPPE SRL	BARLETTA	manca supporto informatico
212	42/548	04/02/03	FORMULA UNO SRL	CORATO	manca supp. Informatico e dichiaraz. Contrib.pubb. E pattec.altto bando
213	42/549	04/02/03	MYRIAM	SANNICOLA	manca piano finanziario
214	42/550	04/02/03	NICOLETTI SUSANNA	PARABITA	manca piano finanziario
215	42/552	04/02/03	SURCI GIOVANNA	BARLETTA	manca supporto informatico

216	42/553	04/02/04	SCOMMEGNA ANGELA	BARLETTA	manca supporto informatico	
217	42/554	04/02/04	CONFEZIONI MELA VERDE	BARLETTA	manca supporto informatico	
218	42/559	04/02/04	SEDLIE FABIO	COLLEPASSO	manca piano finanziario	
219	42/560	04/02/04	QUARTA SIMONA	MONTERONI	mancano tutte le dichiarazioni	
220	42/562	04/02/04	S.A.M. SRL	MOLA DI BARI	spedito oltre il termine del 30.01.03	
221	42/565	04/02/04	ARROZZERIA DEXTER	MATINO	manca piano finanziario	
222	42/566	04/02/04	PARTISI ELIO	PARABITA	manca piano finanziario	
223	42/567	04/02/04	EDILMAR	MATINO	manca piano finanziario	
224	42/568	04/02/04	IA GABRIELE	PARABITA	manca piano finanziario	
225	42/571	04/02/04	CHRISTIES BAR	BARLETTA	manca supporto informatico	
226	42/572	04/02/04	EUROMEGA	BARLETTA	manca supporto informatico	
227	42/573	04/02/04	CONFEZIONI PERSILVIO	BARLETTA	manca supporto informatico	
228	42/574	04/02/04	AMBARABA'	BARLETTA	manca supporto informatico	
229	42/575	04/02/04	ALZATURIFICIO EXCELSIOR	BARLETTA	manca supporto informatico	
230	42/576	04/02/04	COOP. STELL'INFANZIA	LEVERANO	manca dichiarazione relativa alla fruizione dei contributi pubblici	
231	42/579	04/02/04	MOLINI TANDOI	CORATO	manca supporto informatico	
232	42/582	04/02/04	SAI INFORMATICA	MELISSANO	manca dich.fruiz.contributi e non aver partecipato ad altro bando	

ALLEGATO "B"

**ELENCO DEI PROGETTI
AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO
CON PUNTEGGIO PARI O SUPERIORE A 60**

num. prog.	codice	tit. prog.	proponente	sede	prov.	data	ora	met. at.	tipologia contratto	assunz.		qualifica	importo concesso		punti
										part. da ass. t. ind. a et. t. ind.	premia a tempo P.O.		1° anno	2° anno	
1	42/129	IL TESSILE ACCRESCE IL CAPITALE UMANO	GRUPPO MODA SRL	PUGLIA NANO	BA	30.01.03	NO ORA	5	7	7	5	7	36.152,00	55.517,50	95
2	42/181	MASCOTOUR	ASCO SRL	BARI	BA	30.01.03	15,02	9	7	7	1	2	32.957,00	51.806,00	92
3	42/48	MOSAICI IN MARMO	ARTIGIANO MARMI	GIOIA C.	BA	29/01/03	18,22	4h	5	5	5	5	25.825,00	38.735,00	90
4	42/49	LA SOCIETA DELL'INFORMAZIONE	TECNOPOLEIS CSATA	VALENZANO	BA	29/01/03	17,58	15	11	11	3	11	36.152,00	65.328,00	90
5	42/564	REALIZZAZIONE E GOLF HOUSE	EGMATIA GOLF CLUB	FASANO	BR	30.01.03	20,15	9	17	8	6	6	36.152,00	54.228,00	84
6	42/77	SVILUPPO SOSTENIBILE E CRESCITA OCC.	GIOVANNI PUTIGNANO E FIGLI	NOCI	BA	30.01.03	18,18	7	3	4	7	7	36.162,00	54.243,00	82
7	42/76	NUOVA OCCUPAZIONE NEL SETTORE TURISTICO	NUOVA CONCORDIA	CASTELLANE MARINA	TA	30.01.03	18,17	9	10	4	14	14	36.152,00	72.304,00	82
8	42/65	MANTENIMENTO LIVELLI OCCUPAZIONALI	DIVANI E POLTRONE DI TIRELLI	ALTAMURA	BA	30/01/03	18,22	4d	2	2	2	2	10.330,00	15.494,00	81
9	42/313	OCCUPAZIONE NEWDATA	NEW DATA SRL	NOCI	BA	30.01.03	10,36	a	8	8	1	7	36.152,00	58.873,60	81
10	42/81	NUOVE TECNICHE DI TORREFAZIONE	CAFFE' CAVALIERE S.R.L.	MODUGNO	BA	30.01.03	13,19	5	2	2	2	2	10.330,00	15.495,00	80
11	42/233	PIANO DI MARKETING	F.LLI DE' GRAVI VECCHIO	GRAVINA P.	BA	30.01.03	17,44	5	4	4	2	4	21.693,00	32.537,00	80

12	42/119	COS. ECO COSTRUZIONI ECOLOGICHE	COS. ECO COSTRUZIONI ECOLOGICHE	GRUPPO APPULIA	BA	30.01.03	18,54	7	5				1				5			39.509,70	13.168,20	26.341,50	39.509,70	80
13	42/460	3.11.C	OTTICA DEL FUTURO	GRAVI NA IN PUGLIA	BA	30/01/03	19,18	8	2				2							17.043,00	5.680,00	11.363,00	17.043,00	79
14	42/78	NUOVA OCCUPAZIONE NEL SETTORE AMBIENTALE	EDIL FUTIGNANO	NOCI	BA	30.01.03	18,19	7	3											23.247,00	7.749,00	15.498,00	23.247,00	79
15	42/74	NUOVA OCCUPAZIONE NEL CAMPO INFORMATICO	SOFIN SPA	NOCI	BA	30.01.03	18,21	18	3											23.247,00	7.749,00	15.498,00	23.247,00	79
16	42/312	OCCUPAZIONE TECNORILIEVI	TECNORILIEVI DI MANSUETO A. & C.	NOCI	BA	30.01.03	10,38	a	5				2	3						42.608,50	14.201,00	28.407,50	42.608,50	79
17	42/525	INCREMENTO OCCUPAZIONE LE MASSERIA S. DOMENICO	INIZIATIVE SAN DOMENICO S.R.L.	FASANO	BR	30.01.03	20,16	9	10				4	4	3	10				54.228,00	18.076,00	36.152,00	54.228,00	79
18	42/53	PIANO SVILUPPO AZIENDALE	CENTRO SPEC. ESTETICA DI SILVESTRI D.	TRIGGHIANO	BA	29/01/03	18,12	18	2											15.494,00	5.164,00	10.330,00	15.494,00	78
19	42/542	SERVIZI LAVANDERIA	SECCO SERVICE di Salerno Donato	BISCEGLIE	BA	30.01.03	NO ORA	8	3				1	2	1					24.015,00	8.005,00	16.010,00	24.015,00	78
20	42/120	INNOVACTION	CLEMPI DI ANGELASTRO	GRAVI NA P.	BA	30.01.03	17,46	5	4				1							27.650,00	10.586,00	17.064,00	27.650,00	78
21	42/241	INCREMENTO OCCUPAZIONE STABILE	SUDEL SNC	MONO POLI	BA	30.01.03	12,04	4m												30.988,00	10.328,00	20.660,00	30.988,00	78
22	42/138	ASSUNZIONE PER LA PRODUZIONE E IL CONFIEZIONAMENTO	MANIFATTURA E SPINELLI	ACQUAVIVA F.	BA	30.01.03	16,43	5	5				4	4	1					41.833,80	13.942,80	27.891,00	41.833,80	78
23	42/169	SVILUPPO MURGIA	MURGIA INFORMATICA	GRAVI NA P.	BA	30/01/03	17,5	14	2				1	1	1					16.143,50	5.422,00	10.721,50	16.143,50	77

24	42/317	C.S.	ELETTRIC FE.MA. SRL DI FEDELE MARCHETTI	GRAVI NA P.	BA	30/01/03	18,17	4m	2		2									2	17.043,40	11.363,00	5.680,40	17.043,40	77
25	42/374	LA NEON TOMA CRESCHE	NEON TOMA ILLUMINAZIO NE S.R.L.	MAGLI E	LE	30/01/03	17,01	8	5		2									5	36.152,00	25.822,00	10.330,00	36.152,00	77
26	42/480	RAFFORZAMEN TO COMPETITIVITA P.M.I..PUGLIESI	PROMEZ S.R.L.	BARI	BA	30/01/03	20,22	a	5											5	38.735,00	25.825,00	12.910,00	38.735,00	77
27	42/9	MARKETING PER LA FORMAZIONE NELLA P.A.	OPERA SAS	VALEN ZANO	BA	23/01/03	16,35	18	5		4									5	41.836,50	27.891,00	13.945,50	41.836,50	77
28	42/210	ACCORDI COOP	GELO RENT SRL	PALO C.	BA	30/01/03	17,35	18	7											6	54.226,00	36.152,00	18.074,00	54.226,00	77
29	42/200	PROGETTO TECNOLOGIA	PAIM DI AMORUSO A.	BARI	BA	30/01/03	14,43	4d	2		1									2	16.268,00	10.846,00	5.422,00	16.268,00	76
30	42/146	INNOVAZIONE TECNOLOGICA E SOSTEGNO	B.D.B. INFORMATIC A DI BIANCO G.	PULIG NANO	BA	29/01/03	18,29	8	1		3									3	23.241,00	15.495,00	7.746,00	23.241,00	76
31	42/329	SVIL. CONSOLID AM.OCCUPAZI ONE	VALENTINO VILLAGE	CASTE LLANE TA MARIN	TA	30/01/03	18,16	7	7											7	54.243,00	36.162,00	18.081,00	54.243,00	76
32	42/64	MANTENIMENT O LIVELLI OCCUPAZIONA LI	NEW ART SAS	ALTAM URA	BA	30/01/03	18,23	4d	9											9	59.417,00	36.152,00	23.265,00	59.417,00	76
33	42/583	GIELLE	GIELLE S.R. L	ALTAM URA	BA	30/01/03	12,26	4I	10		8									10	64.554,00	36.152,00	28.402,00	64.554,00	76
34	42/101	CUSTOMER SATISFACTION	L'ELITE SRL	BARI	BA	30/01/03	17,46	8	2											2	17.043,00	11.363,00	5.680,00	17.043,00	75
35	42/151	INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZ IONE	DI CIOLLA ANTONIO	TURI	BA	29/01/03	18,32	7	5											5	36.152,00	25.825,00	10.327,00	36.152,00	75

60	42/197	PROGETTO MOTO	FAMIZZI CARLO	BARI-CARBONARA	BA	30.01.03	14,43	8	1	1	2						2	15.494,00	10.330,00	5.164,00	15.494,00	70
61	42/510	SVILUPPO SERVIZI DI STAZIONE SERVIZI FERRHOTEL	COOP. GESFER s.r.l.	LECCE	LE	30.01.03	13,13	18	3	3	3	2	1	3				23.241,00	15.495,00	7.746,00	23.241,00	70
62	42/136	DALL'ASTRATT O ALLA STRADA	COOP. KOINOS	MOLFETTA	BA	30.01.03	14,4	16	3	2	5	3	1	3			3	24.015,24	16.010,16	8.005,08	24.015,24	70
63	42/302	SVIL. CONSOLID. IMP. EMERS. LA VORO NERO	RAPPORTO SRL	LOCOROTONDO	BA	30.01.03	15,04	4b	3	3	3		3	2	1			25.565,00	17.043,00	8.522,00	25.565,00	70
64	42/234	IL MOBILE IMBOTTITO	ELLE MG DIVANI DI PROLILLO VINZO	PALOCIC	BA	30.01.03	17,36	5		4	4			4				30.988,00	20.660,00	10.328,00	30.988,00	70
65	42/305		CONFEZIONI LERARIO	MARTINAFRANCIA	TA	30.01.03	18,05	4b	1	4	5		4	1	5			42.608,00	28.405,00	14.203,00	42.608,00	70
66	42/50	OCCUPAZIONE SALOTTIFICIO PM	SALOTTIFICIO P.M.	PUGGIANO	BA	29/01/03	10,54	4b	12		12		12	12				72.304,00	36.152,00	34.082,00	70.234,00	70
67	42/300	TUKUE	TUKVE SALOTTI DI LORUSSO	GRAVINA P.	BA	30.01.03	18,27	4d	12		12		12	6	6			70.234,40	36.152,00	34.082,40	70.234,40	70
68	42/116	MANTENIMENTO O LIVELLI OCCUPAZIONE LI	TECNO IMBOTTITI S.R.L.	ALTAMURA	BA	30.01.03	18,24	4y		16	16			16	16			72.304,00	36.152,00	36.152,00	72.304,00	70
69	42/379	SVILUPPO S. DISOCCUPATI LUNGA DURATA	OPTIMA SERVIZI	RACALERE	LE	30.01.03	NO ORA	e	13		13		5	8	13			72.304,00	36.152,00	36.152,00	72.304,00	70
70	42/516	SVILUPPO OCCUPAZIONE ASSUNZIONE DISOCCUPATI	LIFE s.r.l.	RACALERE	LE	30.01.03	NO ORA	18	13		13		5	8	13			72.304,00	36.152,00	36.152,00	72.304,00	70
71	42/79	IL MERCATO IMMOBILIARE E CRESCITA OCCUPAZIONE LE	IDEAZIONI E COSTRUZIONI	CASTELLANA GROTTE	BA	30.01.03	18,2	7	3		3				3			23.247,00	15.498,00	7.749,00	23.247,00	69

72	42/258	IL SALONE DELL' AUTOVET TURA	AUTOCLASSI C SRL	BARI	BA	30.01.03	17,38	8	3				3			1	2		25.565,00	17.044,50	8.520,60	25.565,10	69
	42/144	POTENZIAMEN TO DELL'UFFICIO AMM.VO	MARSI & SOFA SRL	GRAVI NA P.	BA	30/01/03	18,42	4d	1				1			1	1		8.521,70	5.681,50	2.840,20	8.521,70	68
73	42/40	SVILUPPO LOCALE RIVOLTO ALL' INCREMENTO TO DELL' OCC.	LA SFORNATA SNC DI TEDONE L. & C.	CORAT O	BA	29/01/03	8,26	8	1	1			2			2	2		15.494,00	10.330,00	5.164,00	15.494,00	68
74	42/433	CONTABILIZZA ZIONE ON LINE	STUDIO A. IPPOLITO SRL	MONO POLI	BA	30.01.03	12,53	18	2				2			2	2		15.494,00	10.330,00	5.164,00	15.494,00	68
75	42/284	SVILUPPO E CONSOLIDAME NTO DELLA G.C.	GENESIS CONSULTIN G	BARI	BA	30.01.03	13,02	a	2				2			2	2		15.494,00	10.330,00	5.164,00	15.494,00	68
76	42/45	PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE	RADSOL SRL	NOCI	BA	29/01/03	15,24	5	3				3						23.241,00	15.495,00	7.746,00	23.241,00	68
77	42/42	PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE	FRATELLI SCHIAVONE DI SCHIAVONE M. & C.	PALAG IANO	TA	29/01/03	18,10	8	3				3			3	3		23.241,00	15.495,00	7.746,00	23.241,00	68
78	42/303	" " "	PUGLIA ALIMENTARE SRL	MARTI NA F.	TA	30.01.03	15,04	4a	3				3			2	1	2	24.790,00	16.527,00	8.263,00	24.790,00	68
79	42/114	PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE	COOP. LA PULIART	BARLE TTA	BA	30.01.03	17,33	18	4				4			4	4		30.988,00	20.660,00	10.328,00	30.988,00	68
80	42/113	PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE	COOP.VA PLURISERVI CE	BARLE TTA	BA	30.01.03	17,34	18	4				4			4	4		30.988,00	20.660,00	10.328,00	30.988,00	68
81	42/266	SVILUPPO E INNOVAZIONE	CALCESTRU ZZI DI CAL ANTONIO	MAND URIA	TA	30.01.03	14,50	4h	4				4			2	4		32.536,00	21.692,00	10.844,00	32.536,00	68
82	42/255	OCCUPAZIONE PROMAS	PROMAS ENGINEERIN G	MODU GNO	BA	30.01.03	17,50	18	2				3				5		38.735,00	25.825,00	12.910,00	38.735,00	68

155	42/406	N.I.A. SRL	N.I.A. SRL	N.I.A. SRL	GALATI NA	LE	30/01/03	20,17	4a	5	5	5	5	36.152,00	25.825,00	10.327,00	36.152,00	61
156	42/301	INCREM.OCCU PAZ.SVIL.ECON OMIA LOC.	MODA GROUP SRL	MODA GROUP SRL	MODU GNO	BA	30/01/03	11,54	8	7	7	7	54.229,00	36.155,00	18.074,00	54.229,00	61	
157	42/495	SVILUPPO OCCUPAZIONE ASSUNZIONE DISOCCUPATI	LA SERENISSIM A S.R.L.	LA SERENISSIM A S.R.L.	TARAN TO	TA	30/01/03	NO ORA	18	13	10	3	13	72.304,00	36.152,00	36.152,00	72.304,00	61
158	42/425	SVIL. CONSOLID .OCCUPAZIONE	FIN.ASS.CON SULENZE DI GRECO MARIO	FIN.ASS.CON SULENZE DI GRECO MARIO	VERN OLE	LE	30/01/03	10,59	18	1	1	1	7.747,00	5.165,00	2.582,00	7.747,00	60	
159	42/41	PROGETTO DIC	BC CONSULTIN G SRL	BC CONSULTIN G SRL	MONO POLI	BA	28/01/03	18,19	a	1	1	1	8.521,50	5.681,50	2.840,00	8.521,50	60	
160	42/135	POLISUD SERVIZI	POLISUD SERVIZI S.A.S.	POLISUD SERVIZI S.A.S.	GIOIA DEL COLLE	BA	30/01/03	16,52	18	1	1	1	8.521,70	5.681,50	2.840,20	8.521,70	60	
161	42/100	PRO INNOVAZIONE SPETTACOLO	MANOSPERT A LINO O	MANOSPERT A LINO O	CONV ERSAN O	BA	30/01/03	16,57	18	1	1	1	8.521,70	5.681,50	2.840,20	8.521,70	60	
162	42/580	NUOVE OPPORTUNITA DI LAVORO	E.T. Elettro tecnica trane	E.T. Elettro tecnica trane	TRANI	BA	30/01/03	17,25	5	2	2	2	9.304,20	6.202,80	3.101,40	9.304,20	60	
163	42/462	EDILGEST 1	EDILGEST S.R.L.	EDILGEST S.R.L.	BARI	BA	30/01/03	18,35	7	2	2	2	15.493,70	10.329,14	5.164,56	15.493,70	60	
164	42/51	INCREMENTO OCCUPAZIONA LE STABILE	BLU VIGILANZA D SANTORO TOMMASO	BLU VIGILANZA D SANTORO TOMMASO	FASAN O	BR	29/01/03	12,40	18	2	2	2	15.494,00	10.330,00	5.164,00	15.494,00	60	
165	42/67	PIANO SVILUPPO AZIENDALE	RESSA GIAMANGE LO	RESSA GIAMANGE LO	CAPUR SO	BA	30/01/03	17,33	8	2	2	2	15.494,00	10.330,00	5.164,00	15.494,00	60	
166	42/109	SVILUPPO E CONSOLIDAME NTO DELL'IMPRESA	AVITABILE CARMELA CONFESERC ENTI PROV.LE	AVITABILE CARMELA CONFESERC ENTI PROV.LE	STATT E	TA	30/01/03	18,09	8	2	2	2	15.494,00	10.330,00	5.164,00	15.494,00	60	

179	42/56	PIANO SVILUPPO AZIENDALE	VINAGRI PUGLIA	SANDONACI	BR	29/01/03	15,23	4a	3										3	23.241,00	15.495,00	7.746,00	23.241,00	60		
180	42/463	AGGRESSIONE DEL MERCATO ESTERO	GRUPPO SVILUPPO TESSILE	BARI	BA	30/01/03	NO ORA	4b	2	3	1	2							3	23.241,00	15.495,00	7.746,00	23.241,00	60		
181	42/202	POTENZIAMEN TO DELL'UFFICIO AMM. VO	POWER SRL	GRAVI NA P.	BA	30.01.03	18,08	4m	3											34.086,80	22.726,00	11.360,80	34.086,80	60		
182	42/381	LA SALENTO RETTIFICHE CRESCHE	SALENTO RETTIFICHE DI CAPUTO GIORGIO & C.	CANNOLE	LE	30.01.03	17,00	4I	5	5	1	1	4	1						36.152,00	25.822,00	10.330,00	36.152,00	60		
183	42/347	AMIA SRL	AMIA SRL AZ MULTISERVI ZI	GALATI NA	LE	30.01.03	20,18	18	5	5										36.152,00	25.825,00	10.327,00	36.152,00	60		
184	42/66	PIANO SVILUPPO AZIENDALE	NAVA SRL	GIOIA DEL COLLE	BA	30/01/03	17,31	8	5	5	1									39.450,30	26.341,40	13.108,90	39.450,30	60		
185	42/134	PROMEC LAVORAZIONI MECCANICHE	PROMEC di CUSCITO ABELE	GIOIA DEL COLLE	BA	30.01.03	16,52	5	4	5	1									41.833,80	27.891,00	13.942,80	41.833,80	60		
186	42/297	NUOVE INVESTIGAZIONI	ALDO TARRICONE INVESTIGAZIONI	BARI	BA	30.01.03	17,39	18	5	5											42.608,50	28.407,50	14.201,00	42.608,50	60	
187	42/402	C.S.	ELETTROLY GDO SRL	TARANTO	TA	30.01.03	NO ORA	8	6	6	1	5	6								51.126,00	34.086,00	17.040,00	51.126,00	60	
188	42/380	C.S.	GRUPPO CAVALLLO	TARANTO	TA	30.01.03	NO ORA	a	6	6	1	5	6								51.126,00	34.086,00	17.040,00	51.126,00	60	
189	42/239	L'OCCUPABILITA A NEL TERRITORIO	ELABORAND O SRL	NOCI	BA	30.01.03	14,55	18	6	6	6										51.130,00	34.089,00	17.041,00	51.130,00	60	
190	42/346	QUALIFICAZIONE PERSONALE SETT. TESSILE	MICCOLI DOMENICO V.NZO	CUTRIFO	LE	30.01.03	20,12	4b	7	7											54.229,00	36.155,00	18.074,00	54.229,00	60	
191	42/341	SICURPOL BRINDISI	SICURPOL	BRINDISI	BR	30.01.03	18,12	18	7	7	5											58.102,50	36.152,00	21.950,50	58.102,50	60

ALLEGATO "C"
ELENCO DEI PROGETTI
AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO
CON PUNTEGGIO INFERIORE A 60

ELENCO DEI PROGETTI AMMESSI ALLA MISURA 3.11 AZ. C) CON PUNTEGGIO SUPERIORE A 60

numero	codice	tit. progr.	proponente	sede	prov.	rap	Orz.	sett. attività	tipologia contratto	assumz.			qualifica	importo rbb.	importo concesso	esito	
1	42/13	SVILUPP O E CONSOL IDAMEN CATALANO FRANCESCO	BARI	BA	24.01.03	18,24	8	1	1	1	1	1	8521,0	5681,5	2840,2	8521,7	58
2	42/52	PIANO SVILUPP O AZIEND CEGLIE	EROGUS BARI	BA	29/01/03	18,12	11	2	1	1	1	2	23.241,0	15.495,0	7.746,0	23.241,0	58
3	42/83	SVILUPP O E TMC IMPLANTI OCCUPA ZIONE	GALATINA LE	LE	29.01.03	10,43	5	4	2	2	4	4	32536,0	21692,0	10844,0	32536,0	57
4	42/112	NUOVA OCCUPA ZIONE	MEPOLI S.R.L. ALTAMURA	BA	30.01.03	17,47	4g	5	5	3	5	5	41060,0	27375,0	13685,0	41060,0	57
5	42/222	STRATE GIA DI SVILUPP O	ONG. NE FUNERARIE CEGLIE DI SISTO & C.	CAMPO BA	30.01.03	17,49	18	3	1	3	3	3	24.015,0	16.011,0	8.004,0	24.015,0	57
6	42/272	CENTRO SERVIZI	COOP. TEAM SERVICE SANT'EL DE	BARI	30.01.03	17,40	18	5	5	2	3	3	42.608,0	28.407,0	14.201,0	42.608,0	57
7	42/418	SERENIT A'	TOMMASO ANNA	LECCE	30.01.03	20,26	6	5	5	5	5	5	36152,0	25825,0	10327,0	36152,0	57
8	42/419	I. P. A. R. SVILUPP O DELLA PICCOLA IMPRES A	MARAN- PIA 2001	LATTIANO BR	30.01.03	15,4	18	5	1	5	6	6	51130,2	34089,0	17041,2	51130,2	57
9	42/444	ARTIGIA LAG.ECO	VESTRIGNO GIANNI	CARMIANO LE	30.01.03	11,52	5	2	2	2	2	2	15494,0	7747,0	7747,0	15494,0	57
10	42/492	LAG.ECO MULTISERV ICE LAGALLA	SQUINZAN O	LE	30/01/03	20,3	18	2	2	2	2	2	15494,0	10330,0	5164,0	15494,0	57
11	42/22	SVILUPP O E CONSOL ID. DELL MPREN DIT. ASSUNZI ONE 5 UN.	AVON DI SALEM CANOSA DI PUGLIA	BA	27.01.03	NO ORZ.	9	5	5	5	5	5	38735,0	25825,0	12910,0	38735,0	56

ALLEGATO "D"

ELENCO DEI PROGETTI

ESCLUSI DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE

NUM.	codice	tit. prof.	proponente	sede	prov.	data	ora	tipologia contratto			assunz.			qualifica			importo concesso			esito	motivi esclusione
								ass.	trab.	sub.	premiat.	gen.	dir.	1° anno	2° anno	totale	preis.	istrutt.	no		
								da	par	à	gen.	dir.	1° anno	2° anno	totale	preis.	istrutt.	no	no		
1	42/3	C.S. ASSUNZIO NE SUNITA'	COROL ANDIA DI DI MURO C.	CANOSA DI PUGLIA	BA	21/01/03	NO ORA	5	3	3		3	23241,00		23241,00					Superamento, nel piano finanziario, dei parametri di costo indicati nel bando.	
2	42/10	SVILUPPO LOCALE RIVOLTO ALL'INCREMENTO DELL'OCC.	MOLINO CASILLI F.SCO	CORATO	BA															punto 1 trattato CE allegato 2	
3	42/11	INCREMENTO DELL'OCC. RIVOLTO ALLA SICUREZZA	TESSE DRY CISTE RNE	CORATO	BA															punto 1 trattato CE allegato 2	
4	42/16	SVILUPPO LOCALE RIVOLTO ALL'INCREMENTO DELL'OCC.	SEMOLIFICI ANDRIESI	CORATO	BA															punto 1 trattato CE allegato 2	
5	42/68	CREAZI ONI IMBOTTITI	CREAZI ONI IMBOTTITI	ALTA MURA	BA	30/01/03	16,17	4d	2	5	7	3								Superamento, nel piano finanziario, dei parametri di costo indicati nel bando.	
6	42/69	SCARABAGGI IMBOTTITI	SCARABAGGI IMBOTTITI	ALTA MURA	BA	30/01/03	16,16	4g	6	1	7	1	1	3						Superamento, nel piano finanziario, dei parametri di costo indicati nel bando.	

27	42/563	OCCUPAZIONE NELL'INDUSTRIA ALIM. DI QUALITA'	AGRI VEST S.R.L.	S. GIOVANNI ROTONDO	FG	30.01.03	12,13	4a	7							36.152,00	24.222,00	11.930,00	36.152,00			punto 1 trattato CE allegato 2	
----	--------	---	------------------------	------------------------	----	----------	-------	----	---	--	--	--	--	--	--	-----------	-----------	-----------	-----------	--	--	--------------------------------	--

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI RUTIGLIANO (Bari)
DELIBERA C.C. 7 ottobre 2003, n. 85

Approvazione P. di L. maglia C1-17/a.*Omissis***IL CONSIGLIO COMUNALE****DELIBERA**

1. Di approvare il Piano di Lottizzazione privata denominato "Parco Due Pozzi", che interessa l'intera maglia residua CI 17/a, costituito dagli elaborati dettagliatamente elencati al punto r) delle premesse.
2. Di disporre l'attuazione del piano con la norma del comparto, di cui all'art. 15 della legge regionale 12 febbraio 1979 n. 6.
3. Di approvare il documento "Piano di Lottizzazione Parco Due Pozzi Modalità di esecuzione del comparto" (allegato sub "B"), elaborato in forza delle disposizioni di cui all'art. 15 della legge regionale 12 febbraio 1979 n. 6 e specificatamente definito per il piano in oggetto ai sensi dell'art. 10 del Regolamento approvato con deliberazione di C.C. n. 82 del 23.11.2001, relativo all'assegnazione delle aree E.R.P. e delle aree non convenzionate ed espropriate.
4. Di uniformarsi alle procedure previste dagli articoli 21, 27, 35 e 37 della legge regionale 31 maggio 1980 n. 56, per gli adempimenti successivi all'approvazione del piano e per le norme relative alla sua attuazione.
5. Di pubblicare, pertanto, la presente deliberazione, anche per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione e di depositarla presso la Segreteria del Comune, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale n. 56/80.
6. Di notificare la presente deliberazione, entro trenta giorni dall'avvenuto deposito, a ciascun proprietario degli immobili interessati dal piano, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 12 febbraio 1979 n. 6.
7. Di trasmettere all'Assessorato Regionale all'Urbanistica la scheda di controllo urbanistico, allegata sub "A", aggiornata con gli estremi della presente deliberazione e successivi atti consequenziali.
8. Di demandare al Responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica l'espletamento degli adempimenti di cui ai precedenti punti 4, 5, 6 e 7, nonché la stipulazione, in nome e per conto del Comune, delle convenzioni necessarie all'attuazione del piano.

Rutigliano, li 9 gennaio 2004

Il Responsabile dell'Area Urbanistica
Ing. Andrea Lorusso

COMUNE DI RUTIGLIANO (Bari)
DECRETO 22 dicembre 2003, n. 177

Esproprio.**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO****PREMESSO**

Che con deliberazioni di C.C. n. 8 del 21 gennaio 1998 e n. 71 del 29 luglio 1998, è stato rispettivamente adattato ed approvato il Piano di Lottizzazione in zona D1 di via S. Lorenzo; il progetto del Piano, di iniziativa privata, è stato proposto e sottoscritto da tutti i proprietari delle aree interessate; pertanto, in ossequio ai disposti dettati dall'art. 27 della legge regionale n. 56/80, è stato adottato ed approvato con la disciplina del comparto fissata dall'art 15 della legge regionale n. 6/79.

Il suddetto art. 15 della legge regionale n. 6/79, per quanto qui di interesse, stabilisce:

- comma 7 - "Il Sindaco, entro 30 giorni dall'avve-

nuta approvazione dello strumento urbanistico attuativo, notifica ai proprietari e/o aventi titolo interessati il provvedimento medesimo, indicando loro le modalità di esecuzione del comparto ed i termini entro cui dovranno dichiarare se intendono, da soli o riuniti in consorzio, eseguire le opere programmate previa stipula di apposita convenzione.

- comma 8 - "Decorso il termine sù indicato, il Comune procede all'esecuzione d'ufficio del comparto, anche a mezzo di esproprio, nei confronti dei proprietari e/o degli aventi titolo che non abbiano assentito al comparto."

Che con lettere (prot. n. 4613 del 28.04.20001, a firma del dirigente AQP: prot. n. 10354 del 30.07.2001 a firma Petrosino Perna: prot. n. 10355 del 20.07.2001 a firma Petrosino Antonio per sé e per Fiore Cecilia: prot. 11710 del 10.09.2001 a firma Petrosino Loreta e Giovanni) viene richiesto al Comune di potersi convenzionare. seppur tardivamente.

Che con lettere varie di riscontro alla sù citata corrispondenza (prot. n. 13641, 13642, 13643 e 13644 del 18.10.2001 Il Comune aderisce alle richieste, in considerazione della particolarità del caso e, soprattutto, avendo accertato che i compartisti convenzionati con atto in data 28 febbraio 2000 avevano già assunto a proprio carico gli oneri economici di competenza dei compartisti non convenzionati.

Che con riscontro, dopo mesi, il mancato convenzionamento da parte dei compartisti ancora inadempienti, con lettera prot. n. 751 del 18.01.2002 l'Ufficio Tecnico comunica a questi che, perseverando l'inadempimento, si sarebbe proceduto all'esproprio.

Che a seguito di ulteriori richieste di proroga inoltrate all'Amministrazione per le vie brevi, in data 16 luglio 2002 si tiene presso l'ufficio del Sindaco apposita riunione con la partecipazione, oltre al sig. Sindaco, dei progettisti del Piano, dei compartisti titolari delle maggiori quote di proprietà, nonché dell'Assessore e del Responsabile del settore Urbanistica. In questa riunione, di cui viene redatto formale verbale prot. n. 1532/UTC-URB

del 22.07.2002, si conviene di concedere ulteriore proroga per il convenzionamento, pena l'applicazione della procedura di esproprio.

Che con lettere prot. n. 9747 del 25.07.2002 e 10126 del 01.08.2002 l'Ufficio Tecnico trasmette il suddetto verbale a tutti i compartisti, con invito ad adempiere a quanto in esso concordato.

Che con lettera in data 31 luglio 2002, acclarata al protocollo del Comune con n. 10251 del 06.08.2002 i signori Petrosino Vito, Petrosino Perna e Petrosino Antonio "comunicano l'impossibilità di adempiere nei tempi previsti alla stipula dell'atto di convenzione per la irreperibilità del notaio al rogito data la coincidenza con le ferie estive", ma si impegnano a stipulare la convenzione nei tempi previsti per la stipula dell'atto di rifusione; la lettera viene firmata; anche dal l'imprenditore sig. Antonio Dioguardi e, stranamente, anche dalla signora Petrosino Maria Loreta, non citata tra i sottoscrittenti; la lettera e le sue particolari circostanze viene messa a conoscenza di tutti i compartisti con lettera dell'Ufficio tecnico prot. n. 10556 del 13 agosto 2002.

Che con lettera in data 28 agosto 2002, acclarata al protocollo del Comune con n. 11062 del 4 settembre 2002, lo studio "Notai Associati dott. Francesco Amendolare e dott. Francesco Paolo Petrerà" evidenzia "l'assoluta necessità di ottenere una proroga del termine fissato per la stipula a non prima del 15 settembre p.v." per problemi organizzativi, ma anche per aver rilevato un problema inerente la validità del Piano, compromessa dalla mancata realizzazione delle opere di competenza dell'AQP, come previsto dalla delibera di G.M. n. 33) del 25 febbraio 2000.

Che con lettera prot. n. 11271 del 9 settembre 2002 l'Ufficio Tecnico accoglie la suddetta istanza, con l'impegno a risolvere i problemi evidenziati, per la parte di competenza comunale.

Che con deliberazione di G.M. n. 142 del 07.10.2002 viene rimossa la clausola speciale di decadenza della convenzione, relativa alla realizzazione delle opere di competenza dell'AQP.

Che ed, infine, con atto in data 28 febbraio 2003 a rogito del notaio dott. Francesco Amendolare, rep. n. 37808 racc. n. 10131, si convenzionano tutti i rimanenti compartisti ad eccezione della signora Petrosino Maria Loreta.

Che con nota prot. 742/UTC URB il Responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica, ha richiesto di procedere all'esproprio, previa occupazione d'urgenza dell'area interessata dal piano di Lottizzazione D1 di via S. Lorenzo di proprietà della sig.ra Petrosino Maria Loreta.

Che con Ordinanza n. 67 del 17.04.03, avente ad oggetto "Occupazione d'urgenza di aree per Piano di Lottizzazione D1 di via S. Lorenzo", è stata decretata l'occupazione delle aree di proprietà della ditta Petrosino Maria Loreta, interessate dal Piano di Lottizzazione D1 S. Lorenzo;

Che con delibera di G.M. n. 122 del 13.06.2003, si è deliberato:

- a) Di dare atto che, per poter procedere alla concreta attuazione del Piano di Lottizzazione D1 di Via S. Lorenzo, si è reso necessario occupare le aree non convenzionate di proprietà della ditta Petrosino Maria Loreta, al fine di procedere al loro esproprio;
- b) Di disporre che il Comune, già nelle more della procedura espropriativa, intervenga all'atto o agli atti con i quali i Lottizzanti/Compartisti, fra i quali lo stesso Comune per la parte di spettanza dell'espropriato, procedano - a titolo di redistribuzione percentuale tra i Compartisti della superficie fondiaria del Piano di Lottizzazione in oggetto, senza corrispettivo alcuno, con tutte le garanzie di legge, con immediata immissione in possesso e con rinuncia alla ipoteca legale - ai reciproci trasferimenti delle superfici fondiarie del Piano di Lottizzazione, all'esclusivo fine di consentire la ricomposizione in capo a ciascuno di essi, unitamente alla superficie fondiaria già rispettivamente ed eventualmente posseduta, della quantità di superficie fondiaria necessaria all'insediamento delle quantità di volumi fondiari di utilizzo privato di legittima e rispettiva spettanza;
- c) Di stabilire che le spese di detti atti, per la parte di competenza comunale, siano poste provvisoriamente a carico della parte privata interessata alla stipula dell'atto, con l'obbligo per il Comune di provvedere al rimborso successivamente all'assegnazione dell'area espropriata ed al recupero di tutte le spese dirette ed indirette connesse all'esproprio ed all'attuazione delle aree non convenzionate;

riamente a carico della parte privata interessata alla stipula dell'atto, con l'obbligo per il Comune di provvedere al rimborso successivamente all'assegnazione dell'area espropriata ed al recupero di tutte le spese dirette ed indirette connesse all'esproprio ed all'attuazione delle aree non convenzionate;

Che con nota prot. n. 11339 del 01.09.2003, la ditta DIOGUARDI S.r.l., compartista della lottizzazione in esame, nonché proprietaria della restante area del lotto oggetto d'intervento "F", ha richiesto l'assegnazione dell'area residuale espropriata alla ditta non convenzionata "Petrosino Maria Loreta, in quanto la stessa è indispensabile al completamento del lotto n° 5 tipologia d'intervento "F";

Che con delibera di G.M. n. 193 del 30.09.2003, si è deliberato:

- a) di assegnare in proprietà, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del "Regolamento per l'assegnazione delle aree destinate ad edilizia residenziale pubblica e dei suoli rivenienti dall'esproprio eseguito nei confronti dei proprietari e/o aventi titolo che non abbiano aderito al comparto edificatorio di cui all'art. 15 della L. R. n. 6/79", come modificato con delibera di C.C. n. 82 del 23.11.2001, alla Ditta DIOGUARDI S.r.l. la porzione di lotto n° 5 tipologia d'intervento "F", numero progressivo 1, individuato al catasto dalle seguenti dalle particelle 1298, 1295 e 1301 Fg. n. 5. per complessivi mq 367;
- b) di dare atto che, per la suddetta assegnazione la Ditta compartista DIOGUARDI S.r.l. dovrà corrispondere al Comune, la somma di Euro 22.858,55 a titolo di indennità di esproprio, che sarà successivamente corrisposta alla Sig.ra Petrosino Maria Loreta, che dovrà intendersi definitiva salvo interventi legislativi modificativi della determina della indennità di esproprio e salvo eventuali sentenze a seguito di giudizi intentati in merito alla suddetta determinazione;
- c) di stabilire che i costi diretti e indiretti per l'attuazione della lottizzazione, posti a carico della Sig.ra Maria Loreta Petrosino, per la quota di spettanza, siano trasferiti a carico della ditta compartista DIOGUARDI S.r.l., come da lottizzazione convenzionata con atto del 28/02/2000 e successivi del 28/02/2003 citati e del 20/06/2003 rep. n° 39239.

Che in data 19.11.2003 è stato stipulato l'atto rep. n. 2.628 tra il Comune di Rutigliano e la ditta compartista DIOGUARDI S.r.l., per l'assegnazione della porzione di lotto n° 5 tipologia d'intervento "F", numero progressivo 1, individuato al catasto dalle seguenti dalle particelle 1298 (ex 1062), 1295 (ex 1050) e 1301 (ex 1083) Fg. n. 5, per complessivi mq 267.

TUTTO CIO' PREMESSO

Visto che, con nota Prot. n. 1706/UTC/LL.PP. del 06.11.2003, è stato notificato alla Sig.ra Petrosino Maria Loreta residente in Via A. De Gasperi, 30 a Noicattaro, l'invito a voler comunicare l'accettazione dell'indennità di esproprio determinata in Euro 22.858,55;

Visto il frazionamento redatto dal Geom. Gulielmo RUBINO, approvato dall'Ufficio del Territorio di Bari in data l. 1.09.2003 3 con il numero 0003741;

Accertato che Sig.ra Petrosino Maria Loreta residente in Via A. De Gasperi, 30 a Noicattaro, proprietaria del suolo ricompreso nel Piano di Lottizzazione D1 di Via S. Lorenzo approvato definitivamente con delibera di C.C. n. 71 del 29 luglio 1998, individuato al catasto dalle seguenti dalle particelle 1063, 1298 (ex 1064), 1295 (ex 1050), 1301 (ex 1083), 1065, 1066 e 1067 Fg. n. 5, per complessivi mq 845, non ha accettato l'indennità di esproprio Euro 22.858,55 (euro ventiduemilaottocentocinquantotto/55).

DECRETA

E' disposta in favore del Comune di Rutigliano, la espropriazione per pubblica utilità ai sensi dell'art. 15 della legge 6/79 del suolo, ricompreso nel Piano di Lottizzazione D1 di Via S. Lorenzo approvato definitivamente con delibera di C.C. n. n. 71 del 29 luglio 1998, individuato al catasto dalle seguenti dalle particelle 1063, 1298 (ex 1064), 1295 (ex 1050), 1301 (ex 1083), 1065, 1066 e 1067 Fg. n. 5, per complessivi mq 845, di proprietà della Sig.ra Petrosino Maria Loreta residente in Via A. De

Gasperi, 30 a Noicattaro. Indennità di esproprio Euro 212.858,55 (euro ventiduemilaottocentocinquantotto/55).

Ai fini della registrazione nonché trascrizione del presente atto, si richiede l'esenzione dall'imposta di bollo ai sensi delle leggi n. 1149 del 21.11.67 e n. 642 del 22.10.72.

DISPONE

Che il presente decreto venga. a cura del Comune. pubblicato, registrato, trascritto, volturato e notificato ai proprietari degli immobili, nelle forme di legge.

Il Responsabile del Servizio
Ing. D'Aries Erminio

COMUNE DI TAVIANO (Lecce)
DELIBERA C.C. 29 novembre 2003, n. 104

Approvazione P.P. zone B1, B2 e D2.1.

PREMESSO:

CHE il Consiglio Comunale con deliberazione n. 36 del 05.06.2003 adottava il Piano Particolareggiato delle Zone di Completamento "B1" e "B1.2" e Zone Artigianali Esistenti "D2.1", redatto dal Servizio Urbanistica del Comune con capogruppo il Responsabile del Servizio, composto degli elaborati riportati nella relazione del Responsabile del Settore Assetto del Territorio;

CHE il piano particolareggiato è stato depositato, nei termini di legge, presso la Segreteria del Comune per dieci giorni consecutivi e che dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante manifesti affissi nei luoghi pubblici del Capoluogo e della Marina, mediante pubblicazione all'Albo Pretorio nonché mediante la pubblicazione della notizia sul quotidiano "il Quotidiano di Bari" (26.06.2003) e sul quotidiano "Puglia" (27.06.2003);

ACCERTATO che, nei termini assegnati, risultano pervenute numero tre osservazioni presentate da:

- 1) Sig.ra DONATEO Rita (prot. gen. 10157 del 11.07.2003) - All. A;
- 2) Sig.ra LONGO Giuliana (prot. gen. 10526 del 17.07.2003) - All. B;
- 3) Servizio Urbanistica del Comune di Taviano (prot. gen. 10438 del 16.07.2003) - All. C;

ACQUISITI i pareri della commissione urbanistico-edilizia nella seduta del 28.10.2003 (All. D, Ali. E, All. F) e dei Responsabili competenti, sulla osservazione presentata;

RITENUTO di dover deliberare in merito, procedendo nell'iter di formazione ed approvazione della piano particolareggiato, ai sensi delle leggi nazionali e regionali vigenti, il Consiglio Comunale;

VISTI:

gli articoli 19, 20, 21, 37 della L.R. 31.05.1980 n. 56;

gli articoli 13 e 14 della L. 17.08.1942 n. 1150;
 gli articoli 15 e 16 della L.R. 27.07.2001 n. 20;

ACQUISITI i pareri favorevoli resi dai responsabili dei servizi, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. 267 del 18.08.2000,

DELIBERA

DI ACCOGLIERE l'osservazione presentata dalla Sig.ra Donateo Rita concernete l'eliminazione del paragrafo "Tutela dei diritti pregressi" delle Norme Tecniche di Attuazione del piano particolareggiato;

DI ACCOGLIERE l'osservazione presentata dalla Sig.ra Longo Giuliana in riferimento alla norma tecnica di attuazione relativa al rispetto della distanza minima di cinque, metri dal confine laterale da rispettarsi allorquando si edifichi su appezzamento confinante con altro sul quale insiste una costruzione edificata a distanza di almeno cinque metri dallo stesso confine; di precisare che la norma tecnica di attuazione del p.p. dovrà modificarsi come di seguito e che non sono consentite in nessun caso deroghe alla stessa norma.

- Distacco tra edifici e distanze dai confini:

..... *Qualora l'edificio non venga realizzato in aderenza ai fabbricati confinanti o sul confine di proprietà, la distanza dal confine dovrà essere almeno pari alla distanza dal confine dell'edificio confinante quando quest'ultima sia non superiore a 3,00 m e non inferiore a 1,50 m. Quando la distanza dal confine dell'edificio confinante sia superiore a 3,00 m e inferiore a 5,00 m ($5,00 < d < 3,00$) si potrà edificare a distanza di almeno 3,00 m dal confine. Quando la distanza dal confine dell'edificio confinante sia non inferiore a 5,00 m ($d \geq 5,00$) si potrà edificare a distanza di almeno 5,00 m dal confine.*

DI RESPINGERE l'osservazione presentata dalla Sig.ra Longo Giuliana in riferimento alla precisazione da apportare al paragrafo "Tutela dei diritti pregressi" riportato alle N.T.A del P.P. poiché con il presente atto viene stabilito di eliminare l'intero paragrafo;

DI ACCOGLIERE l'osservazione presentata dal Servizio Urbanistica del Comune di Taviano secondo la proposta formulata dall'U.T.C.;

DI APPROVARE il Piano Particolareggiato delle Zone di Completamento "B1" e "B1.2" e Zone Artigianali Esistenti "D2.1", redatto dal Servizio Urbanistica del Comune con capogruppo il Responsabile del Servizio, composto degli elaborati riportati nella relazione del Responsabile del Settore Assetto del Territorio, allegata alla deliberazione C.C. n. 36 del 05.06.2003;

DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio Urbanistica ogni ulteriore incombenza, compreso l'aggiornamento delle norme tecniche di attuazione del piano particolareggiato secondo le risultanze dell'esame delle osservazioni pervenute, effettuato dal Consiglio Comunale.

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Avviso pubblico per il conferimento di incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

In esecuzione alla delibera n. 1304 del 15/12/03 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per i conferimenti di incarichi temporanei di Dirigente Medico - disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, su posti vacanti e/o disponibili in Pianta Organica.

**ART. 1:
REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

- A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
- B) Idoneità fisica all'impiego:
- 1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego- con la osservanza delle norme in tema di categorie protette- è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- C) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia.
- D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestato da certificato o da autocertificazione ex D.P.R. n. 445/2000 in data non anteriore a 6 mesi rispetto alla data di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- E) Specializzazione in Medicina e Chirurgia d'Ac-

cettazione e d'Urgenza, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. 483/97 nonché dal comma 1 art. 8 del D.Lg.vo 28.07.2000 n. 254 che consentono rispettivamente la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi del comma 2 art. 56 del D.P.R. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà produrre certificato di servizio, redatto ai sensi di legge, che attesti la condizione di cui innanzi.

- F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.
- G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

**ART. 2:
MODALITA' E TERMINI
PER LA PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE
ALL'AVVISO PUBBLICO**

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale - Azienda Ospedaliera "Ospedale Policlinico Consorziiale" - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI - trasmesse esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta dovrà essere specificato: domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico di Dirigente

Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

**ART. 3:
MODALITA' DI FORMULAZIONE
DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA:
FORME E MODALITA'
DI PRESENTAZIONE**

Nella domanda di ammissione, redatta secondo lo schema di domanda di cui all'allegato "A" gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro responsabilità personale:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di cui ai punti C-D-E dell'art. 1 del presente bando;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni).
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la pro-

duzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

**ART. 4:
DOCUMENTAZIONE
DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
DI PARTECIPAZIONE**

A corredo della domanda, i concorrenti dovranno allegare:

- 1) i documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione indicati alle lettere C-D-E del precedente art. 1;
Per quanto riguarda le specializzazioni conseguite ai sensi del Decreto Legislativo 8/8/1991 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima nonché la durata del relativo corso;
- 2) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, curriculum formativo professionale (partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici ecc.);
- 3) i titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. 487/94; La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità

innanzi indicate, la stessa dovrà essere resa:

- a) mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del D.P.R. n. 445/2000, (schema "B" allegato al presente bando),
ovvero
- b) in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiara la conformità della copia all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, e da una fotocopia di un proprio documento di identità (schema "C" allegato al presente bando).

4) le pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata con le modalità descritte alla precedente lettera h).

Nel caso non dovessero utilizzarsi i predisposti schemi B e C le suddette dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai fini della loro validità dovranno essere formulate nel seguente modo: "Dichiaro sotto la mia responsabilità, consapevole delle sanzioni penali e civili in cui posso incorrere in caso di false dichiarazioni, che Devono essere, inoltre, datate e firmate.

L'Azienda Ospedaliera Policlinico si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

Il candidato dovrà, altresì, allegare:

- 5) un curriculum formativo e professionale datato e firmato; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.
- 6) un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco di cui al precedente punto 6

A norma dell'art. 56 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, e del comma 1 art. 8 del D.L.gvo 28.07.2000

n.254 alla specializzazione nella disciplina è equivalente la specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi dei DD.MM. 30/01/1998 e 31/01/1998 pubblicati sulla G.U. n° 37 del 14/02/1998 S.G. e successive modificazioni ed integrazioni.

Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione (es. servizi, corsi di agg.to).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se autocertificati, devono essere attestati se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

In ogni caso il candidato deve indicare esattamente l'Amministrazione competente e tutti gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni relative alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ciò al fine di consentire all'Azienda di procedere agli eventuali controlli ai sensi dell'art. 71.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredata da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

ART. 5
ASSUNZIONE
CON CONTRATTO DI LAVORO
A TEMPO DETERMINATO
PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

Gli incarichi saranno conferiti ai candidati in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria formata sulla base dei titoli valutati a norma del D.P.R. 483/97 art. 27 co. 3 e seguenti.

I titolari degli incarichi saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica. e saranno assoggettati al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

I Dirigenti Medici interessati saranno tenuti a presentare, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, la seguente certificazione, redatta ai sensi di legge, entro 30 giorni dalla relativa richiesta:

- 1) documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione;
- 2) certificato generale del Casellario Giudiziale.

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone notizia agli interessati mediante comunicazione pubblicata nel B.U.R.P. senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.gvo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.5.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e all'art. 9 della Legge 20.05.85 n. 207.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari tel. 080 - 5592668507.

Il responsabile del procedimento Dr.ssa Filomena Fortunato.

Il Dirigente Responsabile
Area Gestione del Personale
Dr.ssa Giulia Mastropietro

Il Direttore Generale
Dr. Pompeo Traversi

Allegato A**Schema di domanda**

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI**

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....

chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per i conferimenti di incarichi temporanei di Dirigente Medico – disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, su posti vacanti e/o disponibili in Pianta Organica, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n..... del, dichiarando sotto la propria responsabilità:

- di essere nato aprov.....il

- di possedere la cittadinanza.....;

- di risiedere a..... prov.....;

- Via c.a.p.....;

- codice fiscale.....;

di essere

----- iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;

di non essere

di avere

----- riportato condanne penali (2).....;

di non aver

** di essere in possesso del diploma di Laurea in

** di essere in possesso del diploma di Specializzazione in

** di essere iscritto all'Ordine dei Medici dal

di avere

----- prestato servizio presso (3).....;

di non aver.

dal al.....;

dal al.....;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti (4);

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via..... c.a.p.....

Telefono.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

-
- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 - (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia , condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
 - (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
 - (4) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti

() I titoli così contrassegnati vanno documentati.**

Allegato "B"



**Azienda Ospedaliera
Policlinico - Bari**

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445.

.....I... sottoscritt.
(cognome e nome)

nato a prov.

il..... e residente in

Via

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data

.....
Il dichiarante

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996.



Allegato "C"

Azienda Ospedaliera Policlinico - Bari

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

.....l... sottoscritt..... (cognome e nome)

nato a prov.....

il.....e residente in

Via.....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1);
2);
3);
4)Ecc.....

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.:

- 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia di un documento di riconoscimento.

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO BARI

Concorso pubblico per n. 6 posti di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.

In esecuzione alla delibera n. 1307 del 15 dicembre 2003 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti di Dirigente Medico - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - disciplina: Anestesia e Rianimazione con le procedure di cui al D.P.R. 10/12/1997 n. 483 in G.U. n. 133 del 17/01/1998.

Ai sensi della Legge 10/04/1991, n. 125, i posti si intendono riferiti ad aspiranti dell'uno e dell'altro sesso cui è garantita pari opportunità per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 401 del 29 dicembre 2000, è fatta salva la riserva fino al 50% dei posti a favore di coloro cui sia stato conferito un incarico provvisorio, ai sensi dell'art. 9, 17 comma, della legge 20 maggio 1985, n. 207.

La succitata riserva opera a favore dei soggetti i quali, anche in carenza della specializzazione nella disciplina richiesta dal citato regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 483/97, nei cinque anni precedenti la data di entrata in vigore della succitata legge n. 401/2000 abbiano prestato servizio, per un periodo complessivo non inferiore a sedici mesi e a titolo di incarico provvisorio nella predetta disciplina, presso Aziende Unità Sanitarie Locali ed Ospedaliere, compresi i Policlinici Universitari, o presso gli IRCCS.

**ART. 1:
REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE**

- A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
- B) Idoneità fisica all'impiego:
- 1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con la osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

- C) Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia.
- D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestato da certificato o da autocertificazione ex D.P.R. n. 445/2000 in data non anteriore a 6 mesi rispetto alla data di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- E) Specializzazione in Anestesia e Rianimazione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. 483/97 nonché dal comma 1 art. 8 del D.Lg.vo 28.07.2000 n. 254 che consentono rispettivamente la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.
Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi del comma 2 art. 56 del D.P.R. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà produrre certificato di servizio, redatto ai sensi di legge, che attesti la condizione di cui innanzi.
- F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.
- G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

**ART. 2:
MODALITA' E TERMINI
PER LA PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA
D'AMMISSIONE AL CONCORSO**

Le domande di partecipazione al concorso redatte in carta libera, devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale - Azienda Ospedaliera "Ospedale Policlinico Consorziato" - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI - trasmesse esclusivamente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per concorso pubblico, di Dirigente Medico disciplina: Anestesia e Rianimazione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Concorso scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (comma 7 art. 2 D.P.R. n. 483 del 10/12/1997 in G.U. n. 132 del 17/01/1998).

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

**ART. 3:
MODALITA' DI FORMULAZIONE
DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE
DOCUMENTAZIONE RICHIESTA:
FORME E MODALITA'
DI PRESENTAZIONE**

Nella domanda di ammissione, redatta secondo lo schema di domanda di cui all'allegato "A", gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro responsabilità personale:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di cui ai punti C-D-E dell'art. 1 del presente bando;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di riserva, precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al concorso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza dichiarata in domanda.

Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Ai sensi della Legge 31/12/1996 n. 675 il trattamento dei dati dei candidati è finalizzato allo svolgimento della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione e gestione del rapporto contrattuale.

**ART. 4:
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE
ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

A corredo della domanda, i concorrenti dovranno allegare:

- 1) i documenti attestanti i requisiti specifici di ammissione indicati alle lettere C-D-E del precedente art. 1; Per quanto riguarda le specializzazioni conseguite ai sensi del Decreto Legislativo 818/1991 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima nonché la durata del relativo corso;
- 2) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse ai fini della loro valutazione per la formazione della graduatoria di merito tra cui: titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, curriculum formativo professionale (partecipazione a congressi, convegni o seminari, incarichi di insegnamento conferiti da Enti Pubblici ecc.);
- 3) i titoli che danno diritto ad usufruire della riserva dei posti di cui all'art. 2 L. 401/2000 nonché della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. 487/94;

La succitata documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge; in alternativa alle modalità innanzi indicate, la stessa dovrà essere resa:

- a) mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art.46 del D.P.R. n. 445/2000, (schema "B" allegato al presente bando),
ovvero
- b) in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, e da una fotocopia di un proprio documento di identità (schema "C" allegato al presente bando).
- 4) le pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale ovvero in fotocopia autocertificata con le modalità descritte alla precedente lettera h).

Nel caso non dovessero utilizzarsi i predisposti schemi B e C le suddette dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai fini della loro validità, dovranno essere formulate nel seguente modo:” Dichiaro sotto la mia responsabilità, consapevole delle sanzioni penali e civili in cui posso incorrere in caso di false dichiarazioni, che” Devono essere, inoltre, datate e firmate.

Il candidato dovrà, altresì, allegare:

- 5) un curriculum formativo e professionale datato e firmato; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.
- 6) un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco di cui al precedente punto 6).

A norma dell'art. 56 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483, e del comma 1 art. 8 del D.L.gvo 28.07.2000 n.254 alla specializzazione nella disciplina è equivalente la specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi dei DD.MM. 30/01/1998 e 31/01/1998 pubblicati sulla G.U. n° 37 del 14/02/1998 S.G. e successive modificazioni ed integrazioni.

Si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se autocertificati, devono essere attestati se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio

In ogni caso il candidato deve indicare esattamente l'Amministrazione competente e tutti gli elementi indispensabili per il reperimento delle infor-

mazioni relative alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ciò al fine di consentire all'Azienda di procedere agli eventuali controlli ai sensi dell'art. 71.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo la prova scritta e prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso pubblico.

ART. 5

PROVE DI ESAME

(art. 7 e 26 D.P.R. 10/12/1997 n. 483).

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Il diario delle prove scritte deve essere comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Le prove d'esame sono le seguenti:

- a) prova scritta: relazione sul caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
- b) prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso che deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 6:

ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

I vincitori del concorso saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica, e sarà assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

I vincitori del concorso sono tenuti a presentare la documentazione di seguito indicata ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, nel termine di gg. 30 dalla relativa comunicazione a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura concorsuale

- 1) certificato generale del casellario giudiziale;
- 2) documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP e nella Gazzetta Ufficiale IV^a serie speciale, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.gvo 30.12.92 N. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R.

9.5.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari tel. 080 - 5592668-507.

Il responsabile del procedimento Dr.ssa Filomena FORTUNATO.

Il Dirigente Responsabile
Area Gestione del Personale
Dr.ssa Giulia Mastropietro

Il Direttore Generale
Dr. Pompeo Traversi

Allegato A

Schema di domanda

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI**

Il sottoscritto (cognome).....(nome).....
chiede di poter partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 6 posti di Dirigente Medico – Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - disciplina: Anestesia e Rianimazione, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n..... del, e per estratto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.deldichiarando sotto la propria responsabilità:

- di essere nato aprov.....il

- di possedere la cittadinanza.....;

- di risiedere a.....prov.....;

- Viac.a.p.....;

- codice fiscale.....;

di essere
..... iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
di non essere

di avere
..... riportato condanne penali (2).....;
di non aver

** di essere in possesso del diploma di Laurea in

** di essere in possesso del diploma di Specializzazione in

** di essere iscritto all'Ordine dei Medici dal;
di avere
..... prestato servizio presso (3).....;
di non aver.

dal al.....;

dal al.....;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti (4);

di aver diritto alla riserva dei posti ai sensi dell'art.2 della L.401/2000 in quanto.....;
di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data.....

Firma

-
- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 - (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia , condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
 - (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.
 - (4) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti

() I titoli così contrassegnati vanno documentati.**

Allegato "B"



Azienda Ospedaliera
Policlinico - Bari

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445.

.....l. sottoscritt.....
(cognome e nome)

nato a prov.

il..... e residente in

Via

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

.....
.....
.....

Data

.....

Il dichiarante

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996.



Allegato "C"

Azienda Ospedaliera Policlinico - Bari

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

.....I... sottoscritt.....
(cognome e nome)

nato a prov.....

il..... e residente in

Via.....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)Ecc.....

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.:

- 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
- 2) Allegare copia di un documento di riconoscimento.

PACCHETTO LOCALIZZATIVO BRINDISI**Avviso pubblico per selezione iniziative nel settore turistico-alberghiero per l'assegnazione di risorse del patto territoriale provincia di Brindisi.**

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI INIZIATIVE NEL SETTORE TURISTICO-ALBERGHIERO PER L'ASSEGNAZIONE DI RISORSE RESIDUE DEL PATTO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI BRINDISI PARI A EURO 12.211.000

DESTINATARI DELLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DAL PATTO TERRITORIALE PER L'AREA DI CRISI DI BRINDISI SONO:

Piccole e medie imprese già operanti e/o costituite alla data di sottoscrizione del modulo di domanda (anche se con procedura di omologazione in corso) così come definite dalla Disciplina Comunitaria degli aiuti di stato alle PMI, che svolgono attività di gestione delle strutture, finanziabili ai sensi del presente avviso pubblico.

Le piccole e medie imprese potranno godere di un contributo in conto capitale entro un massimo del 35% calcolato in Equivalente Sovvenzione Netta (ESN) più un ulteriore 15% in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL).

Gli investimenti produttivi da realizzare dovranno localizzarsi sul territorio dei Comuni della Provincia di Brindisi che sono stati classificati dalla Regione Puglia quali "turisticamente rilevanti" e riportati nel sopraccitato Decreto del M.A.P. del 13/01/03; i programmi di investimento dovranno avere inizio ed essere ultimati entro 24 mesi dalla data di avvio dell'istruttoria.

L'importo dell'investimento massimo ammissibile per ogni singola iniziativa non può superare l'importo di 2.000.000 di euro anche se il programma di investimenti presentato dovesse essere di importo superiore a quello ammissibile. La data di inizio di ogni programma di investimenti dovrà essere successivo alla data di presentazione della domanda. Non sono ammissibili spese per investimenti per i quali venga previsto la relativa acquisizione mediante locazione finanziaria.

Sono ammissibili iniziative configurate quali

alberghi fino a 4 stelle e localizzate nel territorio summenzionato che si sostanziano nella realizzazione di nuovo impianto; ampliamento, ammodernamento, riconversione, riattivazione e trasferimento di un impianto esistente. Sono, altresì, ammissibili iniziative finalizzate al recupero ed alla fruizione economica di masserie, così come classificate negli strumenti urbanistici vigenti nei Comuni in cui sono localizzate, e residenze d'epoca. Relativamente a queste ultime, ai fini della loro individuazione, si rinvia all'art. 2, comma 1, lettere a) ed f) del Decreto Legislativo n. 490 del 26/10/99 e sue modifiche ed integrazioni. Alla data di chiusura dei termini di presentazione della domanda, il suolo e gli immobili interessati dal programma di investimenti devono essere già rispondenti ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso.

Per quanto riguarda l'apporto di capitale proprio a sostegno del programma di investimenti, esso non potrà essere inferiore al 30% del totale complessivo del programma di investimenti anche se questo dovesse essere di ammontare superiore ad euro 2.000.000.

La selezione delle domande finalizzata all'ammissibilità all'istruttoria sarà preliminarmente effettuata da P.L.B. utilizzando specifici indicatori in base ai quali verrà predisposta una graduatoria.

Le iniziative rientranti nella detta graduatoria saranno ritenute ammissibili all'istruttoria del Ministero delle Attività Produttive fino ad un importo massimo di risorse impegnabili pari a euro 14.653.000.

Ai fini della regolamentazione delle procedure e dell'ordinamento in graduatoria e delle successive fasi, assumono rilevanza e vengono adottati i provvedimenti normativi appositamente stabiliti dal Ministero Attività Produttive e dalla Regione Puglia per il settore turismo - (L. 488/92).

La società o i soggetti che intendono presentare progetti di investimento per l'ammissione ai benefici del Patto Territoriale dell'area di crisi di Brindisi ai sensi del presente avviso pubblico devono presentare domanda in duplice copia originale completa della modulistica e della documentazione allegata al "Modulo per la richiesta delle agevolazioni finanziarie".

La domanda dovrà pervenire, anche a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata a Pac-

chetto Localizzativo Brindisi S.C.p.A., via della Maddalena n. 3 - 72100 BRINDISI, entro e non oltre le ore 16,00 del giorno 26/03/2004.

Al riguardo non farà fede il timbro postale di spedizione.

Si precisa che l'Avviso pubblico integrale e tutta la modulistica devono essere richiesti direttamente agli uffici della Società Pacchetto Localizzativo Brindisi S.C.p.A., siti in Brindisi alla Via Della Maddalena n. 3 tel. 0831/562398-0831/524800 fax 0831/597338 o acquisiti attraverso il sito www.plb.i o attraverso invio tramite e-mail sulla base di specifica richiesta dalla ditta interessata.

Il Direttore
Umberto Fanuzzi

Il Presidente del CdA
Luigi De Michele

APPALTI

REGIONE PUGLIA ISPETTORATO FORESTE
FOGGIA

Avviso di gara lavori rimboscimento e diradamento loc. S. Martino agro di Ischitella.

Questo Ispettorato intende appaltare, con il sistema del massimo ribasso, ai sensi dell'art. 21 - comma 1 - della Legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, i lavori di diradamento e di rimboscimento con specie autoctone misto di conifere e latifoglie in località "S. Martino" agro del Comune di Ischitella (FG).

L'importo complessivo posto a base d'asta è di Euro 163.703,33 oltre IVA, oneri per la sicurezza, spese generali.

L'affidamento dei lavori sarà effettuato con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello a base d'asta, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara con esclusione delle offerte anomale.

Le offerte dovranno pervenire entro il 09.02.2004 - ore 12,30 mediante raccomandata postale ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata all'indirizzo in epigrafe.

Il bando integrale è disponibile presso l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Foggia - Via

Spalato, n. 17 - e pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Ischitella (FG).

Il Dirigente Responsabile
dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
Dr. Antonio Ursitti

REGIONE PUGLIA ISPETTORATO FORESTE
FOGGIA

Avviso di gara lavori rimboscimento loc. S. Martino agro di Ischitella.

Questo Ispettorato intende appaltare, mediante pubblico incanto, con il sistema del massimo ribasso, ai sensi dell'art. 21 - comma 1 - della Legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, i lavori di rimboscimento, con specie autoctone, misto di conifere e latifoglie in località "S. Martino" agro del Comune di Ischitella (FG).

L'importo complessivo posto a base d'asta è di Euro 187.150,16 oltre IVA, oneri per la sicurezza, spese generali ed imprevisti.

L'affidamento dei lavori sarà effettuato con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello a base d'asta, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara con esclusione delle offerte anomale.

Le offerte dovranno pervenire entro il 09.02.2004 - ore 12,30 mediante raccomandata postale ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata all'indirizzo in epigrafe.

Il bando integrale è disponibile presso l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di FOGGIA - Via Spalato, n. 17 - e pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Ischitella (FG).

Il Dirigente Responsabile
dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
Dr. Antonio Ursitti

ANAS BARI

Avviso di aggiudicazione lavori stradali corsia FG-PZ.

Gara n° 36/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Provincia: Foggia.

Progetto dei lavori di miglioramento e rafforzamento della pav. Stradale dal km. 0+000 al km 32+100 della corsia fg-pz mediante esecuzione di tappeto di usura in congl. Bit. drenante e fonoassorbente.

Importo complessivo dell'appalto: Euro 5.179.214,41.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.11.03.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Numero di offerte ricevute: 61.

Aggiudicatario: A.T.I. Cosimo Alo' sas - De Bartolomeo Francesco srl di Monopoli - Ba.

Ribasso: 30.407%.

Importo di aggiudicazione: Euro 3.691.677,44.

Gara n° 37/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Province: Bari-Taranto.

Progetto dei lavori di installazione di barriere metalliche per il miglioramento degli standards di sicurezza lungo la S.S. 100 tra il km 6+400 e 7+800 e tra il km 17+600 e il km 27+800 e lungo la S.S. 106 dal km 483+750 al km 489+350.

Importo complessivo dell'appalto: Euro 3.079.000,00.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.11.03.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Numero di offerte ricevute: 46.

Aggiudicatario: A.c.i.s. s.r.l. di Santa Sofia - Fo.

Ribasso: -27.321%.

Importo di aggiudicazione: Euro 2.294.147,72.

Gara N° 38/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Provincia: Bari.

Lavori di installazione di barriere metalliche per il miglioramento degli standards di sicurezza lungo la S.S. 170 dir. a tra il km 21+300 ed il km 26+870.

Importo complessivo dell'appalto: Euro 2.148.435,00.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.11.03.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Numero di offerte ricevute: 53.

Aggiudicatario: A.T.I. O.V.A.S. srl - Sovesa srl - San Mauro Torinese (To).

Ribasso: -27.14%.

Importo di aggiudicazione: Euro 1.604.431,34.

Gara n° 39/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Provincia: Taranto.

Progetto dei lavori di installazione di barriere metalliche per il miglioramento degli standards di sicurezza lungo la S.S. 172 tra il km. 60+200 al km 74+000.

Importo complessivo dell'appalto: Euro 1.975.308,00.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.11.03.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Numero di offerte ricevute: 51.

Aggiudicatario: A.T.I. Milano costr. srl - Effegi srl - Cicas srl - Napoli.

Ribasso: -26.733%.

Importo di aggiudicazione: Euro 1.482.536,47.

Gara n° 40/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Province: Taranto-Brindisi

Lavori di installazione di barriere metalliche per il miglioramento degli standards di sicurezza stra-

dale lungo la S.S. 7 tra i km 650+500 e 666+500, S.S. 7 ter tra i km 0+000 e 5+800 e la S.S. 16 var. di Brindisi tra i km 913+300 e 913+600

Importo, complessivo dell'appalto: Euro 1.771.140,00.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.11.03.

Criterio, di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Numero di offerte ricevute: 55.

Aggiudicatario: Sibar s.r.l. di Ripi fr.

Ribasso: -28.35%.

Importo di aggiudicazione: Euro 1.302.664,76.

Gara n° 41/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Provincia: Lecce.

Lavori di costruzione della variante esterna alla città di Lecce dall'innesto con la s.s. 613 all'innesto con la s.s. 16 1° stralcio, (lato sud).

Lavori di fornitura e posa in opera di barriere di sicurezza.

Importo complessivo dell'appalto: Euro 1.547.699,22.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.11.03.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Numero di offerte ricevute: 59.

Aggiudicatario: A.T.I. Costruzioni e manut. Srl - Itineris srl di Ripi - fr.

Ribasso: -30.6%.

Importo di aggiudicazione: Euro 1.105.835,46.

Gara n° 42/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Provincia: Bari

Lavori di installazione di barriere metalliche per il miglioramento degli standards di sicurezza lungo la S.S. 16 tra il km 788+000 ed il km 796+100.

Importo complessivo dell'appalto: Euro 1.474.875,00.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.11.03.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo

ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Numero di offerte ricevute: 54.

Aggiudicatario: A.T.I. Sicurvie srl - Minafra Cataldo di Firenze - Fi.

Ribasso: -26.52%.

Importo, di aggiudicazione: Euro 1.109.953,17.

Gara n° 43/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Provincia: Lecce

M.S. es. 2003 adeguam. barriera spartitraffico tratti tra km 957+150 e km 965+300 della S.S. 16.

Importo complessivo dell'appalto: Euro 871.630,00.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.11.03.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sull'elenco, prezzi (art. 21 L. 109/94).

Numero di offerte ricevute: 88.

Aggiudicatario: Milanese Lucio di Pontecagnano Faiano - Sa.

Ribasso: -29.891%.

Importo di aggiudicazione: Euro 628.547,42.

Gara n° 44/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Luogo di esecuzione: S.S. 16-16 var. Fg-16 tang. Fg-17-17 var-89-89dir b-90-655ssv-272.

Provincia: Foggia

Lavori di m.o.r. consistenti nel ripristino ed integrazione di barriere stradali.

Importo complessivo dell'appalto: Euro 833.333,33.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.11.03.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Numero di offerte ricevute: 75.

Aggiudicatario: geom. Santalucia Matteo di Salerno - Sa.

Ribasso: -29.393%.

Importo di aggiudicazione: Euro 604.802,76.

Gara n° 45/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Provincia: Bari

m.s. es. 2003 per adeguamento di barriere metalliche di sicurezza tra i km 796+00 ed 811+350 della ss 16.

Importo complessivo dell'appalto: Euro 831.226,00.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.11.03.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Numero di offerte ricevute: 87.

Aggiudicatario: Segnal Strade di Finestrone Grazia di Bari - Ba.

Ribasso: -29.897%.

Importo di aggiudicazione: Euro 599.364,64.

Gara n° 46/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Luogo di esecuzione: s.s. 16-16 var.fg-16 tang. Fg-17-17 var-89-89dir b-90-655ssv-272.

Provincia: Foggia

Lavori di m.o.r.es. 2003 consistenti nella esecuzione di segnaletica orizzontale e verticale.

Importo complessivo dell'appalto: Euro 541.666,67.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.11.03.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Numero di offerte ricevute: 112.

Aggiudicatario: SIAS s.r.l. di Esine - Bs.

Ribasso: -35.735%

Importo di aggiudicazione: Euro 366.103,59.

Gara n° 47/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Provincia: Brindisi

m.s. es. 2003 adeguam. Barriere metalliche di sicurezza tra il km 5+750 e km 9+000 della ss 172 dir.

Importo complessivo dell'appalto: Euro 524.701,23.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.11.03.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94);

Numero di offerte ricevute: 77.

Aggiudicatario: Ralco s.r.l. di Vasto - Ch.

Ribasso: -28.432%.

Importo di aggiudicazione: Euro 385.235,88.

Gara n° 48/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Luogo di esecuzione: s.s. 100

Provincia: Bari

m.s. es 2003 per adeguam. delle opere protettive lungo lo spartitraffico centr. Nel tratto tra il km 15+000 e km 17+650.

Importo complessivo dell'appalto: Euro 453819,59.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.11.03.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Numero di offerte ricevute: 99.

Aggiudicatario: Milano costruz. S.r.l. di Napoli - Na.

Ribasso: -30.231%.

Importo di aggiudicazione: Euro 325.817,43.

Gara n° 49/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Luogo di esecuzione: s.s. 7-16-100-106-106 dir-172-172dir-379

Province: Bari-Brindisi-Taranto-Matera

m.o.r. es 2003 consistente nella esecuzione di segnaletica orizzontale e verticale.

Importo complessivo dell'appalto: Euro 333.333,33.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.11.03.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Numero di offerte ricevute: 110.

Aggiudicatario: IAS S.r.l. di Esine Bs.

Ribasso: -35.711%.

Importo di aggiudicazione: Euro 225.367,07.

Gara n° 50/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Luogo di esecuzione: s.s. 7-7ter- 16-101-274-275-613

Province: Lecce-Brindisi-Taranto
m.o.r. es 2003 consistenti nel ripristino ed integrazione di barriere stradali.

Importo complessivo dell'appalto: Euro 333.333,33.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.11.03.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Numero di offerte ricevute: 83.

Aggiudicatario: Ralco s.r.l. di Vasto - Ch.

Ribasso: 29.335%.

Importo di aggiudicazione: Euro 242.150,37.

Gara n° 51/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Luogo di esecuzione: s.s. 7-7ter-16-101-274-275-613-16var.otr.-16/613 tan le-16var.br

Province: Bari-Lecce-Brindisi-Taranto.
m.o.r. es 2003 consistenti nella esecuzione orizzontale e verticale.

Importo complessivo dell'appalto: Euro 291.666,67.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.11.03.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Numero di offerte ricevute: 128.

Aggiudicatario: Infra.via. Srl di Palermo - Pa.

Ribasso: -35.559%.

Importo, di aggiudicazione: Euro 197.553,85.

Gara n° 52/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Luogo di esecuzione: s.s. 7-16-100-106-106dir-172-172dir-379

Province: Bari-Brindisi-Taranto-Matera
m.o.r. es 2003 consistente nel ripristino ed integrazione di barriere stradali.

Importo complessivo dell'appalto: Euro 291.666,67.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.11.03.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Numero di offerte ricevute: 90.

Aggiudicatario: Cadore Asfalti s.r.l. di Perarolo di Cadore - Bl.

Ribasso: -29.15%.

Importo di aggiudicazione: Euro 212.341,75.

Gara n° 53/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Luogo di esecuzione: s.s. 16-93-96-99-170dir/a

Province: Bari-Foggia-Matera.

m.o.r. es 2003 consistente nella esecuzione di segnaletica orizzontale e verticale.

Importo complessivo dell'appalto: Euro 250.000,00.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.11.03.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Numero di offerte ricevute: 127.

Aggiudicatario: Pernice Grazia di Palermo - Pa.

Ribasso: -35.511%.

Importo di aggiudicazione: Euro 169.478,81.

Gara n° 54/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Luogo di esecuzione: s.s. 16-93-96-99-170dir/a.

Province: Bari-Foggia-Matera

M.o.r. es 2003 consistente nel ripristino ed integrazione di barriere stradali

Importo complessivo dell'appalto: Euro 250.000,00.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.11.03.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Numero di offerte ricevute: 88.
 Aggiudicatario: Cosmo-Sider srl di Vitulazio -
 Ce.
 Ribasso: -28.942%.
 Importo di aggiudicazione: Euro 182.492,79.

Gara n° 55/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Provincia: Bari
 s.s. 016/aa - tronco: Cerignola - Barletta.

Lavori per il completamento funzionale delle opere per la sicurezza stradale dell'intero tronco - esecuzione di barriere fonoassorbenti per inquinamento acustico in corrispondenza degli svincoli di Palese - via Nisio e di Enzitetto S. Spirito.

Importo complessivo dell'appalto: Euro 204.150,00.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.11.03.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Numero di offerte ricevute: 34.

Aggiudicatario: Dimensioni Nuove srl di Savona - Sv.

Ribasso: -25.92%.

Importo di aggiudicazione: Euro 154.779,67.

Il Dirigente
 dott.ssa Laura Liguoro

ANAS BARI

Avviso di aggiudicazione lavori stradali S.S. 655.

Gara N. 28/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Provincia: Foggia.

M. S. Es. 2003 miglior. e rafforz. della pavim. strad. dal km 21+000 al km 31+200 della corsia di marcia Fg-Pz, dal km 31+200 al km 40+000 intera carreg. della ss 655 mediante forn. e posa in opera di conglom. bitum. con il 30% di basalto.

Importo a base di appalto: Euro 1.097.285,00.
 Data di aggiudicazione: 10.10.003.
 Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).
 Imprese partecipanti: 97.
 Aggiudicatario: Virno Lamberti dott. Claudio di Fisciano - Sa.
 Ribasso del -30.462%.
 Importo di aggiudicazione: Euro 782.222,93.

Gara N. 29/PI/2003

Procedura di aggiudicazione: asta pubblica (Pubblico incanto).

Luogo di esecuzione. Ss.ss. 16-16 var- fig - 16 tang. Fig - 17-17 var - 89 - 89 dir b-90 - 655 ssv-272.

Provincia Foggia.

Lavori di m.or es. 2003 per regimentazione acque, ripristino di scarpate e rilevati ed interventi vari.

Importo a base di appalto: Euro 833.333,33.

Data di aggiudicazione: 10.10.03.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Imprese partecipanti: 61.

Impresa aggiudicataria: Pinto Saverio di Folignano - Ap.

Ribasso del -30.393%.

Importo di aggiudicazione: Euro 595.508,00.

Gara n. 30/PI/2003

Procedura di aggiudicazione: asta pubblica (pubblico incanto).

Provincia: Foggia.

M.s. es. 2003 miglioram. e rafforzam. della pavim. strad. dal km 0+550 al km 50+600, in t.s., mediante fornitura e posa in opera di congl. bitum. con il 30% di basalto.

Importo a base di appalto: Euro 568.592,56.

Data di aggiudicazione: 10.10.03.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Imprese partecipanti: 112.

Impresa aggiudicataria: Da.Co.Sud sas di Cancellone ed Arnone - Ce.

Ribasso del 30.49%.

Importo di aggiudicazione: Euro 404.648,21

Gara n. 31/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Province: Lecce-Brindisi

m.s. es. 2003 sistemazione del piano variab. tra km 9+200 e km 13+100 della ss 613 con forniture e posa in opera di congl. bitum. con il 30% di basaltico.

Importo a base di appalto: Euro 540.350,00.

Data di aggiudicazione: 10.10.03.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Imprese partecipanti: 135.

Impresa aggiudicataria: Magno Antonio di Copertino - Le.

Ribasso del -30.491%.

Importo di aggiudicazione: Euro 384.323,89.

Gara n. 32/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Luogo di esecuzione: ss.ss. 7-16-100-172-172dir-379-106-106 dir.

Province: Bari-Brindisi-TarantoMatera

m.o.r. es 2003 per regementazione acque, ripristino scarpate e rilevati ed interventi vari.

Importo a base di appalto: Euro 500.000,00.

Data di aggiudicazione: 10.10.03.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Imprese partecipanti: 64.

Impresa aggiudicataria: S.I.TE.F. srl di Lecce - Le.

Ribasso del -30.444%

Importo di aggiudicazione: Euro 357.065,42.

Gara n. 33/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Luogo di esecuzione: ss.ss.16-93-96-99-170 dir-Province: Bari-Foggia-Matera
m.o.r es 2003 per regimentazione acque, ripristino scarpate e rilevati ed interventi vari

Importo a base di appalto: Euro 416.666,67.

Data di aggiudicazione: 10.10.03.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Imprese partecipanti: 42.

Impresa aggiudicataria: Servizi e costruzioni s.r.l. di Andria - Ba

Ribasso del 30.43%.

Importo di aggiudicazione: Euro 297.609,40.

Gara n. 34/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Province: Bari-Brindisi

m.s. es. 2003 rafforzam. e miglior. della pavim. strad. della ss 16 dal km 845+500 al km 852+00 e della ss 379 dal km 18+700 al km 21+400 con fornitura e posa in opera di congl. bitum. con il 30% di basalt. e relativa segnal. oriz.

Importo a base di appalto: Euro 377.498,93.

Data di aggiudicazione: 10.10.03.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Imprese partecipanti: 132.

Impresa aggiudicataria: Leone s.r.l. di Rocca-nova - Pz.

Ribasso del -30.471%.

Importo di aggiudicazione: Euro 268.567,70.

Gara n. 35/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Province: Lecce-Brindisi-Taranto

Luogo di esecuzione: ss.ss. 7-7 ter-16-101-274-275-613-16 var- br m.o.r. es 2003 per regimentazione acque ripristino scarpate e rilevati ed interventi vari.

Importo a base di appalto: Euro 291.667,14.

Data di aggiudicazione: 10.10.03.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Imprese partecipanti: 77.
 Impresa aggiudicataria: S.I.TE.F. Srl di Lecce -
 Le
 Ribasso del -30.438%.
 Importo di aggiudicazione: Euro 208.305,02.

Il Dirigente
 Dott.ssa Laura Liguoro

ANAS BARI

Avviso di aggiudicazione lavori stradali SS. 16.

Gara n° 07/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Provincia: Foggia

- ss.16-tang. di fg -var- di fg - lavori di raff. della sovr. stradale dal km. 690+000 al km 715+000 della ss 16 dal km 3+250 al km 11+800 della tang. di fg e dal km 675+500 al hm 684+500 della var di fg in t.s. mediante forn. e posa di congl. bit. con 30% di basalto.

Importo complessivo dell'appalto: Euro 1.290.000,00.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.09.03.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Numero di offerte ricevute: 86.

Aggiudicatario: Nuzzaci strade s.r.l. di Matera.

Ribasso: -30.403%

Importo di aggiudicazione: Euro 919.192,04.

Gara n° 08/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Provincia: Bari

ss 96 lavori di m.s. consistenti nella riparazione delle zone ancorate della pavimentazione stradale, tra il km. 57+000 e il km. 81+100, nella esecuzione di tappeto di usura in congl. bit. basa e di segn. prizz.

Importo complessivo dell'appalto: Euro 986.939,00.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.09.03.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Numero di offerte ricevute: 102.

Aggiudicatario: Imalto s.r.l. di Lecce.

Ribasso: -30.421%.

Importo di aggiudicazione: Euro 702.614,83.

Gara n° 09/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Provincia: Bari.

ss 96 lavori di m.s. consistenti nella riparazione delle zone ammalorate della pavimentazione stradale, tra i km 99+000-106+000 e km. 113+900-117+700, nella esecuzione di tappeto di usura in congl. bit. Basaltico e segnaletica orizzontale e complementare.

Importo complessivo dell'appalto: Euro 979.691,00.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.09.03.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art 21 L. 109/94).

Numero di offerte ricevute: 102.

Aggiudicatario: Leone Domenico di Andria - Ba.

Ribasso: -30.437%.

Importo di aggiudicazione: Euro 697.306,44.

Gara n° 10/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Provincia: Lecce.

Nsa 71 (ss 16-613) tang. Ovest di Lecce - lavori di adeguamento delle opere protettive marginali alla nuova normativa di cui al m.m. n° 223 del 18.02,92 e succ. agg.

Importo complessivo dell'appalto: Euro 837.555,00.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.09.03.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Numero di offerte ricevute: 82.

Aggiudicatario: Car Segnaletica Stradale srl di Ponte (Bn).

Ribasso: 32.05%.

Importo di aggiudicazione: Euro 587.103,80.

Gara n° 11/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Provincia: Taranto.

Ss 7 lavori di rafforzamento della pavimentazione stradale ammalorata nonché tracciamento ed esecuzione di segnaletica orizzontale tra il km 647+400-652+000 ed il km 661+000-666+500

Importo complessivo dell'appalto: Euro 780.000,00.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.09.03.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sull'elenco prezzi (art. 21 L. 109/94).

Numero di offerte ricevute: 107.

Aggiudicatario: Italstrade sas di Cannello ed Arnone - Ce.

Ribasso di aggiudicazione: -30.451%

Importo di aggiudicazione: Euro 555.119,37.

Gara n 12/PI/2003

Procedura di gara: asta pubblica (pubblico incanto).

Provincia: Lecce.

Ss 274 - lavori di rafforzamento della pavimentazione stradale ammalorata nonché tracciamento ed esecuzione di segnaletica orizzontale tra i km 17+950 e 22+950.

Importo complessivo dell'appalto: Euro 347.000,00.

Data di aggiudicazione dell'appalto: 11.09.03.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: massimo ribasso sull'eleneo prezzi (art. 21 L. 109/94).

Numero di offerte ricevute: 147.

Aggiudicatario: Leone s.r.l. di Roccanova - Pz.

Ribasso: -30.455%.

Importo di aggiudicazione: Euro 246.924,87.

Il Dirigente
Dott.ssa Laura Liguoro

COMUNE DI ANDRIA (Bari)

Avviso di gara lavori sistemazione a verde aree comunali.

BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

Per l'affidamento dei LAVORI DI SISTEMAZIONE A VERDE DELLE AREE DI PROPRIETA' COMUNALE SITE IN VIALE EUROPO UNITA, VIA VECCHIA BARLETTA E VIA LIPPI per l'importo netto a base d'asta di Euro 738.086,79 oltre ad Euro 27.372,22 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

TITOLO PRIMO INDICAZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO "L" AL REGOLAMENTO

(D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554)

1. Stazione appaltante: Comune di ANDRIA (BA), Piazza Umberto 1, C.a.p. 70031, tel. 0883/290111, telefax 0883/290225, e-mail: verdepubblico@comune.andria.ba.it - sito internet: www.comune.andria.ba.it
2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi degli artt. 69, 70, 71, 72, 73, primo comma, lettera c), 76 e 77, R.D. 23 maggio 1924, n. 827, in quanto applicabili, e dell'art. 21, commi 1 e 1-bis, Legge 109/1994 e successive modificazioni.
3. Luogo, descrizione, natura ed importo dei lavori, oneri per la sicurezza, forma del contratto:
 - 3.1. luogo di esecuzione: Comune di ANDRIA, Corso Europa Unita - Via Vecchia Barletta - Via Lippi;
 - 3.2. descrizione: realizzazione di aree attrezzate a verde in Corso Europa Unita, Via Vecchia Barletta, Via Lippi;

- 3.3. categoria prevalente dei lavori "OS 24";
- 3.4. importo dell'appalto:
- a) esecuzione dei lavori Euro 738.086,79
- b) oneri per la sicurezza Euro 18.240,00
- a+b) Importo complessivo dell'appalto: Euro 756.326,79
- 3.5. gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza indicati al punto 3.4, lettera b), non sono soggetti a ribasso;

3.6. lavorazioni scorporabili:

<i>Lavori di</i>	<i>Categoria</i>	<i>euro</i>	<i>% sul totale</i>
Impianti tecnologici	OG11 Scorporabile	211.035,89	28,59

- 3.7. Modalità di stipulazione del contratto e di contabilizzazione: a corpo ai sensi degli artt. 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b), della Legge 109/1994, dell'art. 326, secondo comma, della Legge 2248/1865, allegato F, e degli artt. 45, comma 6, e 159, del D.P.R. 554/1999;

- 3.8. ai fini dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori appartenenti alle categorie scorporabili o subappaltabili di cui al punto 3.6:
- a) i lavori appartenenti alla categoria OG11, strutture, impianti e opere speciali (art. 72, comma 4, D.P.R. 554/1999 e art. 13, comma 7, Legge 109/1994), di importo superiore al 15% dell'importo totale dei lavori possono essere eseguiti dal concorrente solo se in possesso dei relativi requisiti, si direttamente sia in capo ad un'impresa mandante; per gli stessi lavori è vietato il subappalto;

4. Termine per l'esecuzione dei lavori: 300 (trecento) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna.
5. Disponibilità degli atti: gli atti di gara, gli elaborati grafici, il capitolato speciale di appalto e tutti gli atti che compongono il progetto esecutivo, compreso il computo metrico, sono disponibili presso il Settore Ambiente e Mobi-

lità, sito in Andria alla Via Carlo Troya n. 388, della stazione appaltante nei giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 escluso il sabato: è possibile acquistarne una copia, fino a sei giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso lo Studio Eliografico BUONGIORNO Armando, via XX Settembre, 57 nei giorni feriali dalle ore 10,00 alle ore 13,00, sabato escluso, previo pagamento del costo di riproduzione, mediante versamento direttamente al predetto Studio Eliografico; a tal fine gli interessati ne devono fare prenotazione a mezzo fax inviato alla stazione appaltante, 48 ore prima della data del previsto ritiro; gli atti di gara sono altresì disponibili sul sito Internet <http://www.comune.andria.ba.it>;

6. Termine, indirizzo, modalità di presentazione delle offerte, data di inizio della gara:
- 6.1. termine: le offerte devono essere presentate inderogabilmente e a pena di esclusione entro le ore 13,00 del giorno 30 gennaio 2004;
- 6.2. indirizzo: le offerte devono indirizzate alla stazione appaltante, all'indirizzo di cui al numero 1;
- 6.3. modalità: le offerte, in bollo, devono essere presentate a mezzo raccomandata postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, ovvero direttamente a mano all'ufficio protocollo della stazione appaltante che rilascerà ricevuta;
- 6.4. esame delle offerte: prima seduta pubblica alle ore 10,00 del giorno 2 febbraio 2004 presso la Sala Consiliare della stazione appaltante sita alla Piazza Umberto I; eventuale seconda seduta pubblica presso la medesima sede alla ore 10,00 del giorno che sarà comunicato ai concorrenti ammessi mediante fax inviato con cinque giorni di anticipo sulla data della seduta;
- 6.5. l'offerta e tutta la documentazione vanno redatte in lingua italiana o corredate di traduzione giurata nella stessa lingua;

- 6.6. l'offerta, debitamente sottoscritta, è redatta con le modalità di cui al successivo numero 13;
- 6.7. l'offerta deve essere inserita in apposita busta, la quale deve recare all'esterno l'indicazione del concorrente, del lavoro per il quale è presentata l'offerta e la data prevista per l'inizio delle operazioni di gara;
- 6.8. la busta dell'offerta e la documentazione di cui al Titolo secondo, Capo 1, devono essere inserite in apposito plico di invio il quale deve recare all'esterno l'intestazione del mittente con il relativo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto dei lavori posti in gara nonché il giorno dell'espletamento della medesima;
- 6.9. i lembi di chiusura del plico di invio e della busta interna dell'offerta devono essere incollati, sigillati con ceralacca e ciascuno recante una controfirma o una sigla autografa, anche se non leggibile; per lembi di chiusura del plico e della busta dell'offerta sui quali è obbligatoria l'apposizione della ceralacca e la controfirma o sigla, si intendono quelli chiusi manualmente dopo l'introduzione del contenuto e non quelli chiusi meccanicamente in sede di fabbricazione.
7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo numero 10, ovvero soggetti muniti di procura speciale con sottoscrizione ai sensi di legge, loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.
8. Cauzioni e garanzie richieste: ai sensi dell'art. 30 della Legge 109/1994, e, in particolare
- 8.1. all'offerta è allegata una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto, costituita, in alternativa:
- da versamento in contanti o titoli del debito pubblico presso la tesoreria della stazione appaltante Banca CREDEM - Agenzia di Via G. Bovio n. 72;
 - da fideiussione bancaria o assicurativa o di altro istituto autorizzato, con i requisiti di cui all'art. 30, commi 1 e 2-bis della Legge 109/1994 e, in particolare, con validità per almeno 180 (centoottanta) giorni successivi al termine previsto per la scadenza della presentazione delle offerte, contenente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- 8.2. la cauzione provvisoria deve essere accompagnata dalla dichiarazione di un istituto bancario o di una compagnia di assicurazione, abilitati nel ramo fidejussioni, contenente l'impegno a rilasciare al concorrente, in caso di aggiudicazione dell'appalto, una garanzia fidejussoria relativa alla cauzione definitiva in favore della stazione appaltante; tale dichiarazione può essere apposta sulla stessa fideiussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa relativa alla cauzione provvisoria, ovvero in appendice ad essa; tale dichiarazione è dovuta, a pena di esclusione, qualunque sia la forma della cauzione provvisoria; la stipulazione del contratto è subordinata alla presentazione di garanzia fidejussoria nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, commi 2 e 2-bis, della Legge 109/1994; all'aggiudicatario è richiesta un'assicurazione contro i rischi dell'esecuzione per una somma assicurata non inferiore ad Euro 2.000.000,00 (euro duemilioni) e una garanzia di responsabilità civile che tenga indenne la stazione appaltante dai danni a terzi con un massimale non inferiore a Euro 500.000,00 (Euro cinquecentomila/00) per danni a persone, con limite di Euro 500.000,00 (Euro cinquecentomila/00) per singolo sinistro, e Euro 500.000,00 (Euro cinquecentomila/00) per danni a cose e animali; tale polizza dovrà specificatamente prevedere l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti dell'Appaltante, della Direzione lavori e dei soggetti preposti all'assistenza giornaliera e al collaudo.

- 8.5. gli importi della cauzione provvisoria di cui al punto 8.1 e della garanzia fidejussoria di cui al punto 8.3 sono ridotti al 50% per i concorrenti che dichiarino o dimostrino il possesso della certificazione di qualità di cui alle norme europee serie UNI EN ISO 9000 o elementi correlati dello stesso sistema, ai sensi dell'art. 8, comma 11-quater, lettera a), Legge 109/1994, purché tali certificazioni o dichiarazioni siano coerenti con la categoria prevalente dei lavori.
9. Finanziamento dei lavori e modalità di pagamento:
- 9.1. i lavori sono finanziati interamente con mutuo della CASSA DD.PP., pos. N. 4435217/00, già concesso;
- 9.2. i pagamenti avvengono con le modalità previste dall'art. 21 del capitolato speciale d'appalto mediante stati di avanzamento al raggiungimento di un importo a credito netto, comprensivo della quota degli oneri per la sicurezza e con ritenuta di garanzia dello 0,50% pari ad un importo non inferiore al 15% (quindici per cento), dell'importo contrattuale;
- 9.3. trova applicazione l'art. 26, comma 1, della Legge 109/1994;
- 9.4. è esclusa ogni revisione dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664, primo comma, c.c.
10. Soggetti ammessi alla gara: ai sensi dell'art. 10 della Legge 109/1994, imprese singole, riunite o consorziate o che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della Legge 109/1994 e degli artt. 93 e seguenti del D.P.R. 554/1999, concorrenti con sede in altri stati dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del D.P.R. 34/2000.
11. Requisiti dei concorrenti:
- 11.1. di ordine generale: come previsti nel Titolo secondo, capo 1, numero 1, del bando;
- 11.2. di ordine speciale o capacità di carattere economico e tecnico: come previsti nel Titolo secondo, capo 1, numero 2, del bando, in conformità all'art. 3 del D.P.R. 34/2000.
12. Termini per la validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di inizio dell'esperimento della gara.
13. Criterio di aggiudicazione:
- 13.1. offerta del prezzo più basso espresso mediante indicazione del ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo dei lavori a base di gara;
- 13.2. ribassi indicati in cifre ed in lettere; in caso di discordanza prevale il ribasso percentuale indicato in lettere;
- 13.3. non sono ammesse offerte pari all'importo a base d'appalto od offerte in aumento rispetto allo stesso importo;
- 13.4. si procede all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida; qualora risultino migliori due offerte uguali si procede all'aggiudicazione mediante sorteggio tra le stesse
- 13.5. sono anomale le offerte che presentino un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione dei dieci per cento (arrotondato all'unità superiore) rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali delle offerte che superano la predetta media; si procede all'esclusione automatica dalla gara delle offerte considerate anomale, purché in presenza di almeno cinque offerte valide, ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, primo, quarto e quinto periodo, Legge 109/1994; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede all'esclusione automatica ma la stazione appaltante ha la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

- 13.6. importo a base di gara e ribasso, sia per quanto previsto negli atti di gara che nell'offerta del concorrente, non riguardano mai gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.5 del presente bando.
- 13.7. il calcolo dell'anomalia è effettuato utilizzando esclusivamente le percentuali di ribasso; in ogni caso non sono considerati gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.5 del presente bando;
14. Varianti: non sono ammesse offerte parziali o in variante.
15. Altre informazioni:
- a) non ammessi soggetti privi dei requisiti prescritti dal presente bando;
 - b) non ammessi soggetti fra di loro in situazione di controllo che abbiano presentato offerte concorrenti ovvero concorrenti che intendano partecipare in forma singola e in forma associata ovvero associati in più raggruppamenti;
 - c) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione europea devono essere convertiti in euro;
 - d) gli eventuali subappalti sono disciplinati dalle norme vigenti, con particolare riguardo all'art. 18 della Legge 55/1990;
 - e) l'appaltatore deve eleggere domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio della direzione dei lavori;
 - f) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competente sede giurisdizionale con esclusione della competenza arbitrale;
 - g) tutti gli importi citati negli atti di gara si intendono I.V.A. esclusa;
 - h) tutti i pagamenti sono fatti in euro.
16. Pubblicazione: il presente bando non è soggetto alla pubblicità comunitaria.

TITOLO SECONDO
REQUISITI
PER LA PARTECIPAZIONE,
DOCUMENTAZIONE
DA ALLEGARE, VERIFICHE.

CAPO I

**Requisiti per la partecipazione
e documentazione da inserire nel plico.**

1. Documentazione relativa ai requisiti di ordine generale e alle cause di esclusione dalla gara: una dichiarazione o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente o, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante del concorrente:
 - 1.1. dichiara l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 75 del regolamento approvato con D.P.R. 554/1999, come integrato dal D.P.R. 412/2000, indicandole specificatamente, come segue:
 - a) che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che nei propri riguardi non è in corso una procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - b) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti di cui al numero 4, punto 4.2, non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423;
 - c) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti di cui al numero 4, punto 4.2, non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, oppure di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale; la dichiarazione deve essere fatta anche per i soggetti di cui al numero 4, punto 4.2, cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblica-

- zione del bando di gara e, se del caso, integrata della dimostrazione di aver adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata e fatta salva l'applicazione dell'art. 178 c.p. e dell'art. 445, comma 2, c.p.p.;
- d) che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55;
- e) che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei lavori pubblici;
- f) che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di lavori affidati dalla stazione appaltante che bandisce la gara;
- g) che non ha commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- h) che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei lavori pubblici;
- 1.2. dichiara l'iscrizione alla C.C.I.A.A., completandola con i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari, settore di attività;
- 1.3. dichiara di non essere sottoposto alle misure interdittive della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione o all'interruzione dell'attività, anche temporanea, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.L.vo 231/2001;
- 1.4. dichiara di per la propria impresa attualmente non si sta avvalendo di un piano individuale di emersione non ancora concluso, ai sensi dell'art. 1-bis, comma 14, della Legge 383/2001;
- 1.5. dichiara che alla gara non partecipa alcuna impresa che si trovi in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c., quale controllata o controllante, rispetto all'impresa concorrente, ai sensi dell'art. 10, comma 1bis, della Legge 109/1994;
- 1.6. ai sensi dell'art. 17 della Legge 68/1999:
- a) nel caso l'impresa abbia meno di 15 dipendenti: dichiara il numero complessivo dei dipendenti;
- b) nel caso l'impresa abbia da 15 a 35 dipendenti, e non abbia effettuato alcuna assunzione dopo il 18 gennaio 2000: dichiara il numero complessivo dei dipendenti e di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla predetta Legge 68/1999;
- c) nel caso l'impresa abbia almeno 15 dipendenti ed abbia effettuato almeno una assunzione dopo il 18 gennaio 2000, ovvero abbia più di 35 dipendenti: dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla predetta Legge 68/1999;
- 1.7. ai sensi dell'art. 17 della Legge 68/1999, per le imprese di cui al precedente punto 1.6, lettera c) (imprese con almeno 15 dipendenti che abbiano effettuato almeno una assunzione dopo il 18 gennaio 2000, ovvero imprese con più di 35 dipendenti), deve essere allegata apposita certificazione rilasciata dagli uffici competenti in data non anteriore a sei mesi, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della Legge 68/1999, pena l'esclusione.
2. Documentazione relativa ai requisiti di ordine speciale di carattere economico e tecnico: attestazione S.O.A., in originale o copia autenticata, in corso di validità, ovvero

- dichiarazione sostitutiva di possesso dell'attestazione, riportante tutti i contenuti della medesima, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 34/2000, per le categorie e le classifiche adeguate alle categorie e agli importi dei lavori da appaltare, in particolare per la categoria "OS 24 prevalente e per un importo di classifica non inferiore alla II (euro 516.457), e per la categoria "OG 11" scorporabile e per un importo di classifica non inferiore alla I (euro 258.228); sono fatte salve le norme relative alle associazioni temporanee di imprese e ai consorzi.
3. Altre dichiarazioni e documentazioni da inserire nel plico:
 - 3.1. cauzione provvisoria di cui al Titolo primo, numero 8, punti 8.1 e 8.2; accompagnata dalla dichiarazione o dalla certificazione di possesso del sistema di qualità di cui alle norme europee serie UNI EN ISO 9000 o di elementi correlati dello stesso, ai sensi del Titolo primo, punto 8.5, in caso di cauzione ridotta.
 - 3.2. dichiarazione di avere esaminato gli elaborati progettuali, compreso il computo metrico, di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle scariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto, attestando altresì di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto, ai sensi dell'art. 71, comma 2, del D.P.R. 554/1999;
 - 3.3. dichiarazione con la quale il concorrente indica le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 18 della Legge 55/1990 e successive modificazioni, si intendono subappaltare o concedere in cottimo;
 - 3.4. qualora il concorrente sia un consorzio l'indicazione dei consorziati per conto dei quali il consorzio concorre; qualora il concorrente sia un consorzio o un'associazione temporanea di imprese: atto di impegno a conferire mandato irrevocabile ovvero atto di costituzione ai sensi del Titolo terzo, numeri 1, 2 e 3, con indicazione, a pena di esclusione, delle quote di partecipazione di ciascuna impresa all'esecuzione dei lavori.
 4. Disposizioni sulle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti:
 - 4.1. le dichiarazioni di cui ai numeri 1 e 2 del presente capo sono rilasciate ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, in carta libera con sottoscrizione autenticata ovvero, in alternativa, allegando fotocopia semplice di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità; esse devono riguardare specificatamente, a pena di esclusione, i singoli punti indicati; possono essere verificate dalla stazione appaltante in ogni momento e con qualsiasi mezzo di prova e, in caso di dichiarazione non veritiera, comportano l'esclusione del concorrente e le sanzioni penali ai sensi, rispettivamente, degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
 - 4.2. le dichiarazioni di cui al punto 1.1, lettera b) e lettera c), anche cumulativamente, devono essere presentate:
 - a) dal titolare per le imprese individuali;
 - b) da tutti i soci ovvero da tutti i soci accomandatari per le società di persone;
 - c) da tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza per le società di capitali e i consorzi;
 - d) in ogni caso: dal direttore tecnico o dai direttori tecnici se diversi dai soggetti già citati;

- e) dal procuratore o dall'istitutore qualora la richiesta o l'offerta siano presentate da uno di questi;
- 4.3. in caso di associazioni temporanee, consorzi occasionali o G.E.I.E, le dichiarazioni di cui al presente titolo, numeri 1 e 2, devono essere presentate e sottoscritte da ciascuna impresa associata o consorziata in relazione al proprio grado di partecipazione e, per quanto riguarda le dichiarazioni di cui al punto 4.2, con riferimento ai soggetti ivi indicati e appartenenti a ciascuna impresa associata o consorziata; 4.4. le dichiarazioni di cui al presente titolo sono redatte preferibilmente in conformità ai modelli disponibili presso la stazione appaltante.

CAPO 2

Documentazione a comprova dei requisiti di ordine speciale.

Non trova applicazione la verifica dei requisiti di cui all'art. - 10, comma 1-quater, della Legge 109/1994.

TITOLO TERZO ASSOCIAZIONI TEMPORANEE, CONSORZI E G.E.I.E.

1. Consorzi di cooperative, consorzi tra imprese artigiane, consorzi stabili:
 - 1.1. i consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c) della Legge 109/1994 devono presentare una dichiarazione che indichi per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a tali consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di aggiudicazione i soggetti assegnatari dell'esecuzione dei lavori non possono essere diversi da quelli indicati salvo che nei casi di forza maggiore e previa autorizzazione della stazione appaltante;
 - 1.2. i requisiti di ordine generale devono essere posseduti e dichiarati singolarmente dal consorzio e dalle imprese consorziate per conto delle quali il consorzio dichiara di concorrere.
2. Associazioni temporanee, consorzi occasionali e G.E.I.E. non ancora costituiti formalmente:
 - 2.1. unitamente alla documentazione deve essere presentata una dichiarazione, sottoscritta dalle stesse imprese che intendono associarsi, consorziarsi o raggrupparsi, che indichi:
 - a) a quale concorrente sarà conferito mandato speciale gratuito con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
 - b) l'impegno ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee, ai consorzi o ai G.E.I.E.;
 - c) per le associazioni temporanee, le quote di partecipazione al raggruppamento in relazione alle quali è determinata la percentuale dei lavori che ciascuna impresa deve eseguire;
 - d) limitatamente alle associazioni temporanee di tipo verticale, quali lavori saranno eseguiti dalle mandanti;
 - 2.2. l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che hanno firmato l'impegno di cui al punto 2.
3. Associazioni temporanee, consorzi occasionali e G.E.I.E. già costituiti: devono presentare la copia autentica dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata con il quale è stato conferito mandato collettivo irrevocabile alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio o del G.E.I.E., dai quali risultino gli elementi di cui al precedente numero 2.
4. Requisiti delle associazioni temporanee, consorzi occasionali e G.E.I.E.: fermo restando l'art. 3, comma 2, del D.P.R. 34/2000, i requisiti di ordine speciale relativi alla capacità economica e tecnica, di cui al Titolo secondo, Capo 1, numero 2,- del presente

bando, devono essere posseduti e dichiarati da ciascuna impresa associata o consorziata, in relazione alla propria partecipazione e, in particolare:

- 4.1. associazioni temporanee di tipo orizzontale (art. 95, comma 2, D.P.R. 554/1999): ciascuna impresa deve essere in possesso di attestazione rilasciata da una S.O.A. della predetta attestazione per la categoria prevalente per una classifica di importo che, aumentata di un quinto, non sia inferiore ad un quinto dell'importo totale dei lavori da appaltare; la somma degli importi di qualificazione delle imprese associate non deve essere inferiore all'importo totale dei lavori da appaltare;
- 4.2. associazioni temporanee di tipo verticale (art. 95, comma 3, D.P.R. 554/1999): le imprese mandanti devono essere in possesso di attestazione rilasciata da una S.O.A. per le categorie scorporabili delle quali intendono assumere i lavori e per classifiche di importo adeguate all'importo degli stessi lavori; l'impresa mandataria deve essere in possesso dell'attestazione rilasciata da una S.O.A. per la categoria prevalente per una classifica di importo adeguata all'importo di tutti i lavori, di qualsiasi categoria, non assunti da alcuna impresa mandante;
- 4.3. sono ammesse associazioni in parte orizzontali e in parte verticali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della Legge 109/1994; le associazioni orizzontali che assumono i lavori della sola categoria prevalente o che assumono i lavori di una categoria scorporabile possono essere costituite solo da imprese singole, consorzi di cooperative o imprese artigiane o consorzi stabili;
- 4.4. in ogni caso l'impresa mandataria o capogruppo deve possedere i requisiti in misura maggioritaria.
5. Altre disposizioni in materia di associazioni temporanee, consorzi occasionali e G.E.I.E.:

- 5.1. è vietata qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta o, se già costituite, rispetto all'atto di costituzione prodotto in sede di offerta, con la sola eccezione del verificarsi del caso di cui all'art. 12, comma 1, del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252;
- 5.2. è vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione o consorzio, ovvero di partecipare alla gara in forma individuale qualora sia già parte di un'associazione o consorzio che partecipi alla stessa gara;
- 5.3. qualora la costituzione dell'associazione temporanea o del consorzio non sia ancora perfezionata e documentata ai sensi dell'art. 95, comma 5, del D.P.R. 554/1999, le imprese mandanti devono sottoscrivere l'offerta unitamente alla impresa mandataria capogruppo ai sensi dell'art. 13, comma 5, della Legge 109/1994;
- 5.4. le imprese costituenti l'associazione temporanea o il consorzio di concorrenti devono dichiarare, a pena di esclusione, nell'atto di impegno o nell'atto di mandato, la quota di partecipazione di ciascuna all'esecuzione dei lavori.

TITOLO QUARTO SUBAPPALTO.

1. Disciplina del subappalto: ai sensi dell'art. 18 della Legge 55/1990 e degli artt. 73, comma 2, e 74 del D.P.R. 554/1999, con i limiti di cui all'art. 13, comma 7, della Legge 109/1994, tutte le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano sono scorporabili o subappaltabili a scelta del concorrente, ferme restando le seguenti prescrizioni:
 - 1.1. è vietato il subappalto o il subaffidamento in cottimo dei lavori appartenenti alla categoria prevalente per una quota superiore al 30 per

cento, in termini economici, dell'importo dei lavori della stessa categoria prevalente;

- 1.2. è vietato il subappalto dei lavori costituenti strutture, impianti e opere speciali di cui all'art. 72, comma 4, del D.P.R. 554/1999, di importo superiore al 15% dell'importo totale dei lavori;
 - 1.3. l'esecuzione delle opere o dei lavori affidati in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto;
 - 1.4. in ogni caso il subappaltatore deve essere in possesso dei requisiti di qualificazione prescritti per i lavori da subappaltare.
2. Autorizzazione: il subappalto è consentito solo per le lavorazioni indicate dal concorrente a tale scopo all'atto dell'offerta; l'aggiudicatario, qualora successivamente affidi parte dei lavori in subappalto o a cottimo, fermi restando i presupposti e gli adempimenti di legge, deve richiedere apposita autorizzazione alla stazione appaltante la quale provvede al rilascio entro 30; tale termine può essere prorogato una sola volta per giustificati motivi; trascorso il termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa; in caso di subappalti di importo inferiore al 2% del contratto o a 100.000 euro il termine è ridotto alla metà. In mancanza di indicazioni in sede di offerta il subappalto è vietato.
3. Pagamento dei subappaltatori: i pagamenti dei subappaltatori o cottimisti sono effettuati dall'appaltatore che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.
4. Cessione del contratto: vietata a pena di nullità.

TITOLO QUINTO PIANI DI SICUREZZA.

1. Adempimenti dell'aggiudicatario: obbligo di predisporre e consegnare alla stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione:
 - a) l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore, ai sensi dell'art. 3, comma 8, lettera b), dei D.L.vo 14 agosto 1996, n. 494;
 - b) eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 12 del D.L.vo 14 agosto 1996, n. 494, del quale assume ogni onere e obbligo;
 - c) un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, comprendente il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 7, e gli adempimenti di cui all'art. 7, comma 1, lettera b), del D.L.vo 19 settembre 1994, n. 626 e le notizie di cui all'art. 4, commi 4 e 5 dello stesso decreto, con riferimento allo specifico cantiere, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui alla precedente lettera b).
2. Efficacia contrattuale dei piani: il piano di sicurezza e di coordinamento e il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto d'appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.
3. Facoltà dell'aggiudicatario: prima dell'inizio dei lavori o in corso d'opera, può presentare al coordinatore per l'esecuzione dei lavori di cui al D.L.vo 14 agosto 1996, n. 494, proposte di modificazioni o integrazioni al piano di sicurezza e di coordina-

mento trasmessogli dalla stazione appaltante, per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie e per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano stesso. Ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo 494/1996, il piano di sicurezza e di coordinamento è messo a disposizione di tutti i concorrenti nei modi e nei tempi previsti per tutta la documentazione.

TITOLO SESTO CAUSE DI ESCLUSIONE.

1. Sono escluse senza che sia necessaria l'apertura del plico di invio, le offerte:
 - a) pervenute dopo il termine perentorio già precisato, indipendentemente dalla data del timbro postale di spedizione, restando il recapito a rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, l'offerta non giunga a destinazione in tempo utile;
 - b) mancanti o carenti di sigilli o di sigle sui lembi del plico di invio, rispetto a quanto prescritto dagli atti di gara;
 - c) il cui plico di invio non rechi all'esterno l'indicazione dell'oggetto dell'appalto o la denominazione dell'impresa concorrente;
 - d) che rechino strappi o altri segni evidenti di manomissione che ne possano pregiudicare la segretezza.

2. Sono escluse dopo l'apertura del plico d'invio, le offerte:
 - a) carenti di una o più di una delle dichiarazioni richieste, ovvero con tali indicazioni errate, insufficienti, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza di fatti, circostanze o requisiti per i quali sono prodotte; questo quando anche una o più d'una delle certificazioni o dichiarazioni mancanti siano rinvenute nella busta interna, che venga successivamente aperta per qualsiasi motivo;
 - b) con uno dei documenti, presentati in luogo di una o più dichiarazioni, scaduti o non pertinenti;
 - c) mancanti dell'attestazione di copia conforme ovvero recanti copie di originali scaduti, in caso di documenti presentati in copia conforme in luogo dell'originale;
 - d) mancanti della cauzione provvisoria; con cauzione provvisoria di importo inferiore al minimo richiesto o con scadenza anteriore a quella prescritta dagli atti di gara, ovvero prestata a favore di soggetto diverso dalla stazione appaltante;
 - e) mancanti della certificazione o della dichiarazione di possesso della certificazione del sistema di qualità serie UNI EN ISO 9000 o di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, in caso di riduzione dell'importo della cauzione provvisoria ai sensi dell'art. 8, comma 11-quater, lettera a), della Legge 109/1994;
 - f) con fideiussione (se tale sia la forma della cauzione) carente della previsione della rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e dell'operatività entro quindici giorni a semplice richiesta della stazione appaltante;
 - g) senza l'impegno di un fideiussore a rilasciare successivamente la garanzia, fidejussoria (cauzione definitiva);
 - h) mancanti o carenti di sigilli o di sigle sui lembi della busta interna dell'offerta, rispetto a quanto prescritto dagli atti di gara;
 - i) con requisiti economici o tecnici non sufficienti;

3. Sono escluse, dopo l'apertura della busta interna, le offerte:
 - a) mancanti della firma del titolare o dell'amministratore munito del potere di rappresentanza sul foglio dell'offerta o di uno dei predetti soggetti in caso di associazione temporanea o consorzio di concorrenti non ancora formalizzati;

- b) che rechino l'indicazione di offerta alla pari o in aumento;
 - c) che rechino l'indicazione del ribasso in cifre ma non in lettere ovvero in lettere ma non in cifre;
 - d) che contengano, oltre all'offerta, condizioni, precondizioni o richieste a cui l'offerta risulti subordinata.
4. Sono comunque escluse, a prescindere dalle specifiche previsioni che precedono, le offerte:
- a) in violazione delle disposizioni sulle associazioni temporanee o consorzi di concorrenti;
 - b) di concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. ovvero che abbiano una reciproca commistione di soggetti con potere decisionale o di rappresentanza;
 - c) che si trovino in una delle situazioni che costituiscono causa di esclusione che, ancorché dichiarate inesistenti dal concorrente, sia accertata dalla stazione appaltante ai sensi delle vigenti disposizioni;
 - d) in contrasto con clausole essenziali che regolano la gara, con prescrizioni legislative e regolamentari ovvero con i principi generali dell'ordinamento.

TITOLO SETTIMO AGGIUDICAZIONE.

1. Formazione della graduatoria: la gara è aggiudicata al concorrente che abbia effettuato l'offerta che più si avvicina, per difetto, alla soglia di anomalia individuata ai sensi del bando di gara, Titolo primo, punto 13.5.
2. Aggiudicazione provvisoria: l'aggiudicazione ha sempre carattere provvisorio in quanto subordinata:
 - a) agli adempimenti in materia di lotta alla criminalità organizzata di cui al D.P.R. 252/1998;

- b) all'approvazione del verbale di gara e dell'aggiudicazione da parte del competente organo della stazione appaltante;
 - c) all'accertamento positivo della regolarità contributiva pena la revoca dell'aggiudicazione.
3. Obblighi dell'aggiudicatario: l'aggiudicatario è obbligato
- a) a fornire tempestivamente alla stazione appaltante la documentazione necessaria alla stipula del contratto entro sessanta giorni dall'aggiudicazione, o, nei casi previsti dalle norme, ad indicare presso quali amministrazioni la stessa può essere reperita, nonché, entro lo stesso termine, a sottoscrivere il verbale di cui all'art. 71, comma 3, del D.P.R. 554/1999 e a depositare le spese di contratto, di registro, di segreteria e ogni altra spesa connessa;
 - b) a costituire entro lo stesso termine la garanzia fidejussoria di cui all'art. 30, comma 2, della Legge 109/1994; in difetto, ovvero qualora l'aggiudicatario non stipuli il contratto nei termini di cui alla lettera a), l'aggiudicazione è revocata, è incamerata la cauzione provvisoria e la stazione appaltante ha la facoltà di aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria;
 - c) ad iniziare i lavori entro il termine prescritto dal capitolato speciale d'appalto; ai sensi degli artt. 337 e 338 della Legge 2248/1865, allegato F, i lavori possono essere consegnati anche nelle more della stipulazione del contratto;
 - d) ad applicare ed osservare le condizioni normative, retributive, assicurative e previdenziali risultanti dalle norme di legge e dai contratti collettivi di lavoro, anche con specifica condizione contrattuale.
4. Subentro del supplente: la stazione appaltante intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 10, comma 1-ter, della Legge 109/1994 per cui in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore è interpel-

lato il concorrente secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto avente per oggetto i lavori ancora da eseguire; in caso di fallimento del concorrente secondo classificato è interpellato il terzo classificato.

TITOLO OTTAVO DISPOSIZIONI FINALI.

1. Riserva di aggiudicazione: la stazione appaltante si riserva di differire, spostare o revocare il presente procedimento di gara, senza alcun diritto dei concorrenti a rimborso spese o quant'altro.
2. Informazioni: presso il Settore Ambiente e Mobilità della stazione appaltante sito in Andria alla Via Carlo - Troya n. 38, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 dei giorni feriali, escluso il sabato.
3. Responsabile del procedimento: ing. Ruggiero Napolitano; telefono 0883/595210; telefax 0883/242617.

Andria, lì 31 dicembre 2003

Il Dirigente del Settore
Ambiente e Mobilità
Ing. Ruggiero Napolitano

COMUNE DI BRINDISI

Avviso di gara lavori sistemazione discarica.

1. Piazza Matteotti n. 16 tel. 0831-229229 Fax 0831/560716-229147
2. Ente Appaltante Comune di Brindisi.
3. Sistema di gara: pubblico incanto, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso da determinarsi mediante ribasso percentuale e unico sull'importo dei lavori posto a base d'asta ai sensi del comma 1° dell'art. 21 lett. b)

della L. 11/2/94 n.109 s.m.i., Non sono ammesse offerte in aumento.

4. Oggetto dell'appalto: Lavori di realizzazione di un anello di rialzo delle sponde del 3° lotto della discarica in C.da Autigno
5. Durata dell'appalto: 60 giorni naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
6. Importo complessivo lavori : Euro 904.570,00 = oltre IVA, di cui Euro 49.310,14 per oneri relativi a sicurezza non soggetti e ribasso. Categoria Prevalente: OG12 classifica III.
7. Visione e ritiro copia avviso integrale: Comune di Brindisi - Segreteria Generale.
8. Modalità di Finanziamento: Fondi Comunali.
9. Termine di presentazione delle offerte: entro e non oltre le ore 13.00 del ventiseiesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.
10. Requisiti per partecipare alla gara: sono dettagliatamente specificati nell'avviso integrale visionabile come indicato al precedente punto 7.
11. Sono ammesse le Imprese straniere e le A.T.I. nel rispetto delle norme vigenti in materia.
12. Il responsabile del procedimento di attuazione dei lavori oggetto del presente appalto è l'ing. Francesco Argentieri, Funzionario del Settore Ecologia.

Il responsabile del procedimento limitatamente alla fase di gara è il Dott. Costantino DEL CITERNA, Dirigente del Settore AA.GG. - Contratti.

Brindisi, lì 12 gennaio 2004

Il Capo Settore AA.GG.
Contratti
Dott. Costantino Del Citerna

COMUNE DI PARABITA (Lecce)

Avviso di gara appalto servizio gestione integrata tributi comunali.

E' indetto pubblico incanto ai sensi dell'art. 6 del Decreto L.gvo n. 157/95 per la gestione integrata dei tributi comunali per la durata di anni nove e precisamente dal 01/04/2004 al 31/03/2013, oppure, qualora l'aggiudicazione dovesse essere successiva a tale data dal primo giorno del mese seguente la sottoscrizione del contratto.

Il servizio è affidato, con il sistema del pubblico incanto e con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 23 I° comma lett. b) del Decreto L.gvo 17/3/1995 n. 157.

Percentuale d'aggio posta a base di gara: 25% oltre IVA sulle somme effettivamente riscosse a qualsiasi titolo.

Le offerte redatte in lingua italiana dovranno pervenire al protocollo del Comune di Parabita (Lecce) entro e non oltre le ore 13 del giorno 16.02.2004 a mezzo R.R. del servizio postale.

Data, ora e luogo di apertura: 18/02/2004 ore 9,30 presso sede municipale Via Ferrari - PARABITA.

Possono partecipare all'incanto le ditte iscritte alla C.C.I.A.A. per le attività oggetto del presente appalto, nonché, all'Albo dei concessionari di cui al Decreto L.gvo 446/97 e D.M.F. n. 289/2000 oltre ad essere in possesso di tutti i requisiti di capacità tecnica e finanziaria elencati nel bando integrale di gara, anche riuniti in raggruppamenti temporanei d'impresa.

Il Capitolato Speciale è visionabile presso l'ufficio tributi del Comune di Parabita dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni lunedì, mercoledì e venerdì.

A richiesta degli interessati verrà rilasciata copia, a cura dell'ufficio contratti previo versamento della somma di Euro 25,00 da versare sul c.c.p. n. 13435730 intestato Comune di Parabita - Tesoreria Comunale.

L'avviso è pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Parabita (Lecce) e sul sito internet: www.comune.parabita.le.it.

Parabita, li 15/01/2004

Il Responsabile
Servizio Economico Finanziario
Rag. Antonia De Prezzo

COMUNE DI VIESTE (Foggia)

Avviso di gara lavori manutenzione bacino canale "Perazzeta".

Il responsabile unico del Procedimento rende noto che verrà esperita gara per l'affidamento dei lavori di Ripristino dell'assetto ambientale ed idrogeologico dei versanti soggetti ad erosione ed instabilità nel bacino del canale "Perazzeta", opere di collettamento acque nel tratto terminale di valle. Progetto di Euro 1.172.796,60, cod. opera 0964990105160310007.

A tal fine comunica: soggetto appaltante: Comune di Vieste, C.so L. Fazzini, 29, cap 71019, tel. 0884.708005, fax 708807; l'affidamento verrà effettuato a mezzo gara di pubblico incanto con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, art. 21, 1 c. della L. 109/94; ai sensi del 40 c., art. 19 della stessa legge il contratto di appalto dei lavori in oggetto sarà con corrispettivo a corpo; i lavori saranno eseguiti in lotto unico, fuori del centro abitato ed avranno durata di gg. 266 naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori; l'opera, di natura sistemazione idraulica, ha le seguenti caratteristiche generali: opere idrauliche, sistemazioni forestali, conglomerato cementizio, cassetture e acciaio, impermeabilizzazioni, movimento terra, opere stradali, opere prefabbricate, demolizioni; l'importo dei lavori a base d'asta è di Euro 723.000,00 oltre ad Euro 27.000,00 per oneri di sicurezza (non soggetto a ribasso); il finanziamento è con fondi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, mutuo della Cassa DD.PP., fondi del ri-

sparmio postale, in corso di concessione e contributo comunale; la cat. prev. è la OGB, class. III per Euro 750.000,00; non ci sono opere scorporabili; gli atti del progetto sono depositati in visione c/o l'Uff. Tecnico, Sett. LL.PP. dalle ore 10,00 alle ore 13,00 dei gg. feriali, sabato escluso. Copia integrale del bando è reperibile presso lo stesso Ufficio; il plico contenente i documenti e l'offerta, redatti in bollo ed in lingua italiana dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 10.02.2004 al seguente indirizzo: Comune di Vieste, Uff. di Segreteria, 71019 Vieste.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Giuseppe La Tosa

E.D.I.S.U. BARI

Avviso di aggiudicazione appalto servizio mense.

Nome ed indirizzo dell'Amministrazione:
E.D.I.S.U. Università di Bari Via Einstein, 39 -
70124 Bari - tel. 080/5438111 - fax 080/5576028;

Procedura d'aggiudicazione: procedura aperta
(pubblico incanto);

Categoria del servizio e descrizione: categoria
17-CPC 64 - fornitura del servizio gestione mense
universitarie "R. Dell'Andro", Casa dello Stu-
dente"; "Medicina", "C.U.M." e "Valenzano"

Data di aggiudicazione dell'appalto: 13.11.2003;

Criterio di aggiudicazione: offerta economica-
mente più vantaggiosa, valutabile in base ad ele-
menti diversi, ai sensi dell'art. 23, punto 1, lettera b)
del D.Lgs. n. 157/95.

Offerte ricevute: n.5 per il Lotto "A" e n. 3 per il
Lotto "B";

Ditte aggiudicatarie: Pellegrini S.p.A. Lotto "A"
- R.R. Puglia S.r.l. Lotto "B"

Importo di aggiudicazione: Lotto "A" Euro 4,40,
oltre IVA, per pasto - Lotto "B" Euro 4,987, oltre
IVA, per pasto;

Data di pubblicazione del bando di gara nella
G.U.C.E. 15.07.2003;

Data di invio dell'avviso alla G.U.C.E.
23.12.2003;

Data di ricevimento dell'avviso da parte della
G.U.C.E. 23.12.2003.

Bari, li 23.12.2003

Il Dirigente del Settore AA.GG.
Filippo Centonze

INPS BARI

Avviso di aggiudicazione lavori sede di Brindisi.

1. Nome e indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice: ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE - BARI - VIA PUTIGNANI, 108.
2. Procedura di aggiudicazione prescelta: Pubblico incanto del 12.11.2003.
3. Data di aggiudicazione dell'appalto: 30 dicembre 2003 prot. 3275
4. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: Massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza. Art. 21, commi 1 e 1-bis legge n. 109/94;
5. Numero di offerte ricevute: 43 (quarantatre);
6. Media ribassi: 22,477%;
7. Soglia offerte anomale: 22,924%;
8. Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: IMPRESA DE CICCIO BENITO s.a.s." di De Cicco Antonio & C. con sede in BARI alla Via B. Buoizzi n. 49/a;
9. Seconda classificata: A.T.I. I.CO.EL. s.r.l. - Lecce/STOMEIO geom. Bruno - Martano (Le);
10. Natura ed estensione dei lavori effettuati, caratteristiche generali dell'opera costruita:

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED OPERE INTERNE PIANI TERRA E SEMINTERRATO NELLA SEDE INPS DI BRINDISI - PIAZZA DELLA VITTORIA 1;

11. Valore dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: Euro 444.810,41 al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza pari ad Euro 28.741,44, corrispondente al ribasso del 22,911%;
12. Eventualmente, valore e parte del contratto che 'possono essere subappaltati a terzi: cat. OG1 - II (prevalente) = Euro 85.422,09 e cat. OGI11 - I = Euro 48,021,03 (al netto della sicurezza);
13. Altre informazioni: Responsabile unico del procedimento è il dott. Arch. Giovanili Pesce Coordinatore Centrale f.f. Ufficio 3° - INPS - 00144 ROMA - Via Ciro il Grande n. 21 tel. 06-59053953;
14. Data di pubblicazione del bando di gara: Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 09/10/2003; La Gazzetta del Mezzogiorno del 09/10/2003; Nuovo Quotidiano di Puglia del 09/10/2003 ; Albo Pretorio Comune di Bari n. 123659 del 09.10.2003; - Albo Pretorio Comune di Brindisi prot. n. 2479 del 09.10.2003; www.serviziobandi.lpp.it codice bando 10707; www.inps.it prot. 2003/0980/000149.
15. Data di spedizione del presente avviso: 8 gennaio 2004.

Bari, li 8 gennaio 2004

Il Responsabile unico del Procedimento
Arch. Giovanni Pesce

AVVISI

ENERGIA MINERVINO s.p.a. ROMA

Richiesta pronuncia di compatibilità ambientale.

La società ENERGIA NINERVINO S.p.A. con sede legale in Roma, cap 00187, Via del Tritone n. 169, e sede operativa in Milano, Via G.B. Pirelli n. 20, rende noto che in data 2 dicembre 2003 ha presentato all'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia il Progetto Definitivo e lo Studio d'Impatto ambientale relativo al progetto di Parco Eolico ricadente nel Comune di Minervino Murge (BA) in località Piana Padula, e della relativa connessione alla Rete Elettrica Nazionale tramite elettrodotto aereo 150 kV "Andria- Minervino Murge", ricadente nei Comuni di Minervino Murge (BA) e Andria (BA), al fine dell'ottenimento del giudizio di Compatibilità Ambientale ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/04/2001 n. 11.

L'intervento prevede la realizzazione di un parco eolico costituito da sessanta torri aereogeneratrici di 2 MW ciascuna, localizzato in un sito agricolo. e dalle opere accessorie quali cabine elettriche di trasformazione, collegamenti di servizio non asfaltati interni all'area dell'impianto, cavidotti interrati in media tensione, sottostazione di trasformazione 20/150 kV. L'intervento prevede, inoltre la realizzazione di un elettrodotto 150 kV. della lunghezza di circa 14 km, di allacciamento del Parco Eolico alla Rete Elettrica Nazionale, in corrispondenza della stazione elettrica Società Tema SpA sita in Comune di Andria.

Il Progetto Definitivo e lo Studio d'Impatto Ambientale sono depositati Immo gli uffici dell'Assessorato Regionale all'Ambiente, presso la Provincia di Bari, presso il Comune di Minervino Murge e presso il Comune di Andria.

Bari, li 15 gennaio 2003

Energia Minervino S.p.A.
Dott. Ing. Paolo Paoletti

MURGEOLOGICA s.r.l. TERLIZZI (Bari)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Proponente: Murgeolica S.r.l. - Sede legale: Terlizzi (Ba) - CAP 70038 - Via Estramura Volta n. 2 - P. Iva 05702610725; Sede operativa e recapito postale: c/o Holding A. Alburni Srl - Via Achille Grandi n. 3 - 70058 Spinazzola (Ba).

Oggetto: Realizzazione di un parco eolico denominato "Sanfiglia" della potenzialità nominale di 120 MW nel Comune di Minervino Murge (Ba), contrada "Iambrenghi".

Riferimenti legislativi, normativi e amministrativi: Il progetto risulta tra quelli soggetti a Procedura di verifica assoggettabilità a V.I.A. come indicato nell'allegato B2 della L.R. 12.04.2001 n. 11, punto B2g/3 che recita testualmente: "impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento". Lo stesso progetto è stato sottoposto, presso la Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia, a "Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e valutazione d'incidenza a norma del art. 5 del DPR 12.04.1996 e succ. mod. ed int., in quanto rientrante parzialmente in aree proposte SIC e/o designate ZPS e/o aree a parco.

Il Dirigente del Settore Ecologia dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia, con propria determina n. 291 del 16 ottobre 2003, ha ritenuto di assoggettare il progetto alla procedura di V.I.A., "... nella quale procedura potranno essere affrontate in maniera organica e completa anche gli aspetti peculiari della "Valutazione d'Incidenza", relativa alle componenti di impatto sugli habitat prioritari presenti nella zona oggetto dell'intervento".

Localizzazione del progetto: Gli impianti sono ubicati nella provincia di Bari, nel Comune di Minervino Murge, sul versante Est del territorio dello stesso, tra la SS 170 e la SC Grassi Caterina in contrada Iambrenghi, Foglio IGM n. 176, quadrante III, tavoletta S.E.

Descrizione del progetto: Progetto per la realizzazione di un parco eolico costituito da 60 aerogeneratori per una potenza nominale complessiva di 120 MW.

Il sito individuato in progetto ha destinazione urbanistica agricola; esso ricade parzialmente su aree proposte SIC e/o designate ZPS e/o destinate all'istituendo Parco dell'Alta Murgia.

Il punto di consegna dell'energia prodotta è localizzato nel Comune di Spinazzola, individuato di concerto con il Gestore della Rete Nazionale GRTN SPA e con ENEL Distribuzione SPA.

Pubblica consultazione: Copia del progetto e del relativo Studio di Impatto Ambientale e Valutazione d'Incidenza sono stati depositati, per la pubblica consultazione, presso i seguenti Uffici:

- Regione Puglia - Assessorato Ambiente - Settore Ecologia Via delle Magnolie, Z.I. - Modugno (Ba);
- Provincia di Bari - Lungomare Nazario Sauro - Bari;
- Comune di Minervino Murge - Ufficio Tecnico - Minervino Murge (Ba).

L'Amministratore Unico
Dr. Luigi Franzinelli



